Mettiamo il *futuro* in movimento

Rapporto di sostenibilità 2022 - 5ª edizione

GRUPPO api

GPL

Mission

Diamo energia all'Italia che si muove.

"Siamo al centro della transizione energetica e lavoriamo con passione per coglierne le opportunità"

IP

Novant’anni di mobilità, guardando al futuro

L’anno di pubblicazione di questo Rapporto di Sostenibilità coincide con un anniversario importante per il nostro Gruppo: quello dei novant’anni di attività. Sono poche le aziende che possono raccontare una storia così lunga e appassionante, che ha attraversato tante fasi diverse dello sviluppo italiano.

Per il nostro Gruppo novant’anni di storia significano credere nell’Italia e sentire ogni giorno la responsabilità di mettere gli italiani in movimento. Gli anni che stiamo vivendo, e quelli che abbiamo davanti, ci pongono di fronte alla sfida della transizione e all’obiettivo della sostenibilità: una sfida che affrontiamo ogni giorno, con la competenza delle nostre persone, la forza della nostra rete, l’efficienza dei nostri impianti industriali. Con l’obiettivo di far muovere ancora l’Italia, in maniera più sostenibile.

Sono questi gli elementi che raccontiamo con orgoglio in questo Rapporto che, giunto alla sua quinta edizione, è l’espressione del nostro impegno costante alla trasparenza e al dialogo con gli *stakeholders*.

Ugo Brachetti Peretti
Presidente
italiana petroli S.p.A.

Messaggio agli stakeholder

{GRI 2.22}

Il 2022, che raccontiamo in questo rapporto, è stato un anno in cui il mondo dell'energia e della mobilità ha vissuto sfide inedite e ha dimostrato la sua centralità sotto diversi profili.

Anzitutto il 2022 è stato l'anno della guerra in Europa. Una guerra che si è combattuta nelle strade dell'Ucraina, ma che ha avuto immense ripercussioni sulla sicurezza degli approvvigionamenti energetici. A questa sfida le società energetiche come IP hanno risposto con decisione, assicurando a cittadini e imprese d'Europa la continuità della fornitura di energia e la produzione di carburanti anche nelle fasi più critiche.

La seconda sfida è stata quella della volatilità: mai come in questi anni le condizioni di mercato hanno toccato picchi estremi: dai costi negativi del petrolio durante i *lockdown* pandemici siamo passati ai picchi delle materie energetiche dell'estate 2022. Picchi che, combinati con la rapida ripresa delle economie occidentali dopo la pandemia, hanno ripresentato all'attualità del continente un fenomeno che sembrava dimenticato: l'inflazione. A queste sfide abbiamo risposto con la capacità di navigare con prudenza e responsabilità in acque mutevoli, minimizzando i rischi e lavorando per offrire sempre ai nostri clienti le condizioni migliori.

La terza sfida non inizia né termina nel 2022: è quella della transizione verso un modello di mobilità più sostenibile. Una sfida che ha visto l'Europa darsi strumenti sempre più incisivi, a partire dai Piani Nazionali di Ripresa e Resilienza, ma anche a porsi traguardi sempre più ambiziosi: nella diffusione dei biocarburanti avanzati e dei combustibili sintetici, nello sviluppo dell'idrogeno verde per abbattere le emissioni dell'industria e dei trasporti; nella diffusione di una rete capillare di ricarica elettrica.

IP non si è sottratta a queste sfide, perché sente la responsabilità di trovarsi al centro della transizione e di essere un elemento importante per garantire la sicurezza energetica italiana.

Una responsabilità che aumenta con la crescita dimensionale del Gruppo, che vedrà nei prossimi mesi un passaggio importante: a fine 2022, infatti, IP ha firmato un accordo vincolante con Esso Italiana per l'acquisizione dei suoi *asset* e delle sue attività relative ai carburanti e alla raffinazione. L'operazione, la cui efficacia è condizionata all'approvazione dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e delle altre autorità, rafforzerà i volumi di produzione del Gruppo, raddoppiando la capacità di raffinazione (da circa 5 a quasi 10 milioni di tonnellate/anno) grazie al controllo della Raffineria di Trecate e del sistema logistico a essa collegato. Un'operazione che ci consentirà di affrontare da protagonisti la sfida della sicurezza energetica nel settore della mobilità e che abiliterà i successivi passi del Gruppo verso la sostenibilità.

Perché di una cosa siamo convinti: la transizione avviene attraverso il lavoro di chi migliora e trasforma l'esistente.

È gestendo la raffinazione sempre meglio che si abbassano le emissioni dei cicli industriali e dei carburanti prodotti. È quello che stiamo facendo, ad esempio, lavorando sul *co-processing* di bio-carburanti avanzati, e progettando la produzione di idrogeno verde all'interno nei nostri impianti.

È lavorando in modo innovativo sulla più grande rete di distributori d'Italia che si facilita davvero la transizione elettrica. È quello che stiamo facendo, accelerando sull'installazione di ricariche *ultra-fast* capaci di rendere l'esperienza di viaggio elettrica comoda e competitiva come quella a carburanti liquidi. Senza dimenticare il contributo alla riduzione delle emissioni che verrà dal Gas Naturale, specie per il trasporto pesante, al quale abbiamo dedicato nuove aperture di stazioni di rifornimento LNG.

Ed è investendo nelle persone e nelle loro competenze, che si possono sviluppare le soluzioni più efficaci per far avvenire la transizione. E lo stiamo facendo, attraverso rapporti sempre più stretti con i migliori centri di ricerca italiani – CNR e IIT in primis, con le migliori università – la LUISS, il Politecnico di Torino, l'Università Politecnica delle Marche. Ma anche formando le persone IP con le attività della nostra Corporate Academy. Non è un caso che quest'anno siano proprio le persone di IP a popolare la copertina di questo rapporto: è tramite il loro lavoro e il loro entusiasmo che la visione IP di sostenibilità si realizza nel concreto, ogni giorno.

Sappiamo bene, infine, che non c'è sostenibilità senza trasparenza. Per questo motivo, nella redazione del rapporto di quest'anno, abbiamo deciso di aderire volontariamente ai nuovi, rigidissimi *standard* di settore definiti quest'anno dal Global Reporting Initiative (GRI).

Abbiamo rafforzato il *reporting* su aspetti chiave come le emissioni indirette (scopo 3) di gas climalteranti, le iniziative per la legalità e la lotta alla corruzione, le azioni formative e il sostegno ai nostri gestori e fornitori. Lo abbiamo fatto non solo e non tanto per farci trovare pronti quando, tra pochi anni, la rendicontazione di sostenibilità diverrà un obbligo comunitario. Ma perché crediamo che il dialogo e la condivisione con i nostri *stakeholders* sia un elemento vitale per guidare il cambiamento e per dare forza alle nostre strategie.

Alberto Chiarini
Amministratore Delegato
italiana petroli S.p.A.

Sommario

La *Mission* 03

Novant'anni di mobilità, guardando al futuro 05

Messaggio agli stakeholder 06

01. Il Gruppo 10

1.1 La Storia 12

1.2 Il 2022: un anno tra guerra e ripartenza 14

1.3 I numeri di IP 16

1.4 I Valori 17

1.5 Gli impatti e i temi materiali 18

02. Integrità 24

2.1 La *Corporate Governance* 25

2.2 Modello 231 e Codice Etico 27

2.3 La *Governance* della Sostenibilità 30

2.4 Un sistema integrato al servizio del Paese: presenza territoriale e mercati serviti 32

03. Mobilità 36

3.1 La Rete di distribuzione: un'infrastruttura strategica per la transizione 37

3.2 OPTIMO la rivoluzione di IP 40

3.3 I benefici di OPTIMO 41

3.4 L'elettrico 42

3.5 Il gas naturale 44

3.6 *Hub* multiservizi 46

04. Rispetto 48

4.1 Creare valore economico sociale e ambientale 49

4.1.1 I principali indicatori economici 49

4.1.2 Il valore economico generato e distribuito 49

4.1.3 Il prezzo alla pompa 50

4.1.4 Il valore della catena di fornitura 51

4.1.5 Le relazioni con le comunità locali 52

4.1.6 Al servizio dei clienti 55

4.1.7 *Stakeholder engagement:* l'ascolto dei clienti 56

4.1.8 Le modalità di pagamento 57

4.1.9 Il sostegno di IP ai gestori 59

4.2 Integrità, anticorruzione e privacy 60

4.2.1 La gestione e tutela del patrimonio aziendale 60

4.2.2 Rischi aziendali 62

4.2.3 Gli strumenti di prevenzione dei comportamenti anticoncorrenziali e dei comportamenti inerenti alla corruzione pubblica e privata 64

4.2.4 Internal Whistleblowing e Antitrust: un protocollo dall'utilità multipla 65

4.2.5 Etica e sostenibilità digitale 65

4.3 La gestione integrata di salute, sicurezza, ambiente e qualità 68

4.3.1 La gestione ambientale: le emissioni 70

4.3.2 Le emissioni indirette 72

4.3.3 Le *performance* di OPTIMO sulla Categoria 11 75

4.3.4 Consumo energetico ed Energie rinnovabili 77

4.3.5 Ricerca, Innovazione e Sviluppo Industriale per affrontare il cambiamento della Transizione 79

4.3.6 La gestione dei rifiuti 82

4.3.7 Prelievi e scarichi idrici 83

4.4 Biodiversità 84

05. Competenza 86

5.1 Creare lavoro di qualità 87

5.1.1 Persone e Organizzazione 87

5.1.2 La formazione e la *Corporate Academy* 90

5.1.3 I dati della formazione 93

5.1.4 La *Corporate Academy* per la transizione e la sostenibilità 94

06. Indice contenuti GRI 96

07. Nota Metodologica 104

08. Appendice 106

09. Attestazione 108

10. Glossario 110

Contatti 112

01
Il Gruppo

IP Gruppo api è la più grande realtà privata italiana operante nel settore dei carburanti e della mobilità, grazie alla sua rete di distributori e a un sistema industriale logistico che copre tutto il Paese e rifornisce i principali aeroporti e numerosi porti italiani.

Le attività industriali del Gruppo fanno capo a italiana petroli S.p.A., di proprietà della famiglia Brachetti Peretti. Il Presidente è Ugo Brachetti Peretti e l'Amministratore Delegato è Alberto Chiarini.

1.1 La storia.

1933

Il Cavaliere del Lavoro Ferdinando Peretti rileva api anonima petroli italiana, operante nella commercializzazione e nella distribuzione di prodotti petroliferi sul mercato locale delle Marche, per realizzare un deposito costiero sull'Adriatico a Falconara Marittima (AN).

Nel 1950 il deposito viene ampliato e trasformato in un impianto di raffinazione e stoccaggio. Nasce "api Raffineria".

Per tutti gli anni '50 l'attività di api cresce, e si inizia a sviluppare anche la rete di distribuzione carburanti e combustibili.

api supera egregiamente anche la prima crisi petrolifera mondiale, quella manifestatasi tra il '56 e il '57, anni caratterizzati da scarsità delle riserve di greggio e prezzi alti. Alla fine di questa prima crisi petrolifera, api può contare su un capitale sociale di 2 miliardi di lire e una capacità di lavorazione pari a un milione di tonnellate di greggio. È in questo decennio di *boom* economico che si realizza l'isola artificiale a 3.758 metri dalla costa di Falconara, mediante un fascio di tubazioni sottomarine per consentire l'attracco delle petroliere via mare.

Agli anni del *boom* economico italiano per api corrisponde anche un incremento di oltre il 30% delle vendite, fino ad arrivare a 1.928.000 di tonnellate lavorate annue a metà degli anni '60. La rete conta 900 stazioni di servizio: Tra queste c'è anche la prima stazione autostradale.

1977

Aldo Brachetti Peretti (nominato Cavaliere del Lavoro nel 1978) diviene il nuovo Presidente e Amministratore Delegato, alla morte del fondatore Nando Peretti.

La rete di distribuzione consta di circa 1700 Punti Vendita di cui quasi il 90% di proprietà. Mentre si rafforza la rete di servizi, realizzando i primi *self-service*, la Raffineria viene dotata di un oleodotto marino lungo 16km per consentire l'ormeggio di grosse petroliere, fino a una dimensione di 400.000 tonnellate.

Seguono anni di continuo miglioramento negli ambiti di sicurezza, qualità dei prodotti, ambiente e risparmio energetico. La Raffineria avvia un programma di ristrutturazione e ottimizzazione del ciclo produttivo.

Nel 1989 viene fondata api holding S.p.A. che opera principalmente nei settori della diversificazione energetica, quali lo sviluppo di energia elettrica da fonti rinnovabili. Nel 2007 Ferdinando Brachetti Peretti ne diventerà Amministratore Delegato.

Il Presidente Aldo Brachetti Peretti guida l'Azienda fino all'inizio del nuovo millennio, che si apre con l'avvio della centrale IGCC per la produzione di energia elettrica a Falconara.

2000

Il nuovo millennio vede da un lato la crescita nel settore dei carburanti, dall'altro lo sviluppo nel nuovo settore delle fonti energetiche rinnovabili.

Dal punto di vista della rete carburanti, nel 2005 api acquista la società IP da Eni. Una mossa che incrementa l'allora 5% di quota di mercato a oltre il 12%. La rete api cambia colore, adottando il blu e l'arancio di IP, che diventa da allora l'unico marchio commerciale del Gruppo sulle strade italiane.

Nel 2007 Ferdinando Brachetti Peretti assume la guida di api nòva energia, società del Gruppo dedicata allo sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili. Si avviano e si portano a maturazione importanti investimenti nel fotovoltaico, nell'eolico, anche attraverso una *joint venture* con la spagnola Iberdrola, e nelle biomasse, con la società Biomasse Italia che realizza importanti centrali di produzione elettrica in Calabria.

Dal 2007 Ugo Brachetti Peretti assume il ruolo di Presidente Esecutivo di api – anonima petroli italiana. In questa posizione contribuisce a rifocalizzare progressivamente le attività del Gruppo sul settore della mobilità con il rafforzamento della rete di distribuzione; a rilanciare il ruolo della Raffineria di Falconara Marittima e a trasformare l'azienda di famiglia nel principale attore italiano privato del settore dei carburanti e della mobilità. Con l'acquisizione di TotalErg, joint venture tra la genovese Erg e la francese Total, avvenuta nel 2018, IP consolida la propria posizione di principale *retailer* privato italiano della mobilità.

2022

In un contesto complesso come il biennio 2020-2021, segnato dalla pandemia, IP riesce ad avviare una rivoluzione commerciale nei propri distributori: sostituisce i carburanti tradizionali con OPTIMO, il carburante premium che riduce consumi e l'impatto ambientale, ed è proposto al prezzo di quello normale, per consentire a tutti l'accesso a un prodotto di qualità superiore e a una mobilità più sostenibile.

A dicembre 2022, IP firma un accordo vincolante per acquisire gli *asset* petroliferi di Esso italiana.

L'accordo, la cui chiusura è condizionata a è condizionata all'approvazione dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato e delle altre autorità competenti, consentirà di rafforzare i volumi di produzione del Gruppo, raddoppiando la propria capacità di raffinazione (da circa 5 a quasi 10 milioni di tonnellate/anno) grazie al controllo del 100% della Raffineria di Trecate e del sistema logistico a essa collegato.

1.2 Il 2022: un anno tra guerra e ripartenza

Il 2022 ha segnato il passaggio dalla pandemia alla guerra. L'instabilità dell'economia globale, già evidenziatasi a fine 2021 per l'aumento dei prezzi delle materie prime e per i numerosi colli di bottiglia nel commercio internazionale, si amplifica per l'invasione russa dell'Ucraina nel mese di febbraio, con le sue conseguenze che colpiscono soprattutto i Paesi dell'Unione Europea, mentre la Cina è ancora alle prese con i *lockdown*.

Dal punto di vista geopolitico, la guerra ha l'effetto, per molti inaspettato, di compattare l'Occidente in una risposta unitaria basata da un lato sulle sanzioni economiche contro la Russia e dall'altro su un ricco programma di aiuti militari all'Ucraina. L'effetto, grazie anche alla resistenza dei cittadini ucraini, è di trasformare quella che la Russia aveva definito una "operazione militare speciale" in una lunga guerra di posizione la cui fine, a distanza di dodici mesi, sembra ancora lontana.

Dal punto di vista economico, due sono gli effetti concatenati della guerra.

Primo: una crisi degli approvvigionamenti energetici europei, dovuta alla necessità occidentale di interrompere la dipendenza ormai più che decennale dalle forniture di gas russo. La corsa a diversificare le fonti di approvvigionamento ha determinato picchi di prezzo che si sono ripercossi, a cascata, sui costi di tutte le filiere. Il momento più acuto del fenomeno si è avuto a fine agosto, con il gas quotato 350 euro/MWh spinto dalla corsa dei Paesi europei a riempire i loro stoccaggi invernali. I valori si sono via via normalizzati, tornando a gennaio 2023 sui valori di settembre 2021, intorno ai 55 euro/MWh. Il ridimensionamento è stato possibile grazie alla diversificazione delle fonti e al clima particolarmente mite registrato in autunno.

La crisi energetica ha poi contributo al secondo effetto economico che ha contraddistinto il 2022, quello inflattivo. L'Occidente ha assistito a un aumento del costo della vita inedito negli ultimi decenni: negli Stati Uniti in giugno si è raggiunto il 9%, nell'area dell'euro in ottobre il picco dell'inflazione è stato al 10,6%. Le misure delle Banche Centrali, con l'aumento dei tassi e la fine del *quantitative easing*, hanno contribuito a frenare il fenomeno. Il tasso è sceso al 6,5% a dicembre negli Stati Uniti e all'8,5% in gennaio 2023 nell'area dell'euro. Oggi le aspettative di inflazione sembrano stabilizzate tra il 2% e il 2,5% tanto negli USA quanto nell'Eurozona.

Dal punto di vista economico, l'Italia ha ben performato anche nel 2022, dopo il primo rimbalzo post-pandemico del 2021, facendo meglio di Germania e Francia in termini percentuali: la crescita annuale del PIL è stata infatti stimata dall'Ufficio Parlamentare di Bilancio al 3,8%, e viene confermata per il 2023 allo 0,6% ed è marginalmente rivista al rialzo per il 2024 (all'1,4%).

Guardando al mercato italiano, il 2022 ha visto un recupero dei consumi petroliferi del 5,3% (+2.962.000 tonnellate) rispetto al 2021, per un totale di 58,4 milioni di tonnellate, ancora comunque inferiori del 3% rispetto al 2019.

I consumi di carburanti autotrazione (benzina+gasolio) sono risultati pari a 31,6 milioni di tonnellate, con un incremento del 4,8% (+1.455.000 tonnellate) rispetto all'anno precedente, superiori anche ai valori del 2019 (+1,6%).

In particolare, rispetto al 2021 gli incrementi sono stati rispettivamente:

- +11,5% della benzina totale;
- +2,8% del gasolio autotrazione, il gasolio venduto sulla rete ha segnato un aumento del 5,9%.

La benzina venduta sulla rete ha segnato una crescita del 11,8%, il gasolio rete del 5,9%, mentre *performance* negative rispetto al 2021, sono date dal gasolio di riscaldamento (-15,2%), dai lubrificanti (-4,7%) e dal bitume (-17%).

Il *jet fuel* ha recuperato quasi 1,6 milioni di tonnellate rispetto al 2021, anche se risulta ancora inferiore del 23,6% rispetto al 2019.

Nel 2022 le immatricolazioni di autovetture nuove hanno avuto una contrazione del 9,7%, rispetto all'anno precedente, che supera il -31% se il confronto è con il 2019. Quelle a benzina hanno rappresentato il 27,8% del totale (vs 30% nel 2021), quelle diesel il 19,6% (vs 22,2% nel 2021) e le ibride HEV il 34,2% (vs 28,9% nel 2021).

Quanto alle altre alimentazioni, nell'anno 2022 il peso delle auto a Gpl è stato del 9%, a metano dello 0,8% e quello delle elettriche ricaricabili dell'8,6% (9,4% nel 2021), di cui 4,9% PHEV/Plug-in e 3,7% BEV.

A giugno 2022, IP ha partecipato alla Consultazione Tecnica pubblica sullo schema di decreto contenente i criteri e modalità per la concessione dei benefici a fondo perduto previsti dalla Missione 2, Componente 2, Investimento 4.3 del PNRR, al fine di incentivare la realizzazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici veloci e ultra-veloci, ristrutturando la rete di distribuzione dei carburanti e con l'obiettivo finale di realizzare una rete di ricarica uniformemente distribuita sull'intero territorio nazionale.

Dati di contesto - Italia	Delta 2022 vs 2021
PIL	**+ 3,8%**
Consumo di carburanti stradali (benzina e gasolio)	**+ 4,8%**
Consumi di Jet (per trasporto aereo)	**+74,4%**
Immatricolazioni nuove auto	**- 9,7%**

Nuove immatricolazioni auto - Italia 2022	N.
Numero totale	**1.335.487**
di cui Elettriche	49.536
di cui benzina e gasolio	633.489
di cui GPL	118.791
di cui Metano	10.724
di cui Ibride-Benzina	394.830
di cui Ibride-Gasolio	60.159
di cui Plug-in Benzina	64.036
di cui Plug-in Gasolio	3.911
di cui Idrogeno	11

Domanda mondiale di energia 2021*	14.215 Milioni di TEP
di cui fonte petrolio	31%
di cui fonte carbone	26,9%
di cui fonte gas naturale	24,4%
di cui fonte idro	6,8%
di cui fonte rinnovabili	6,7%
di cui fonte nucleare	4,2%

**ultimo dato disponibile*

Fonte dati: Bilancio IP, Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica , Data Book 2023 di UNEM – Unione Energie per la Mobilità, ANFIA.

1.3 I numeri di IP {GRI 2.3; 2.7; 2.8; 3.2}

I principali dati del perimetro consolidato di rendicontazione sono di seguito rappresentati con i rispettivi valori e fanno riferimento al periodo 01.01.2022 - 31.12.2022.

Persone
1.069

Capacità di lavorazione greggio
5,5
Mton

Consumo energetico
10.193
Tjoule

Infortuni per milioni di ore lavorate
1,93

Lavoratori dell'indotto (stimato)
16.700

Punti Vendita
4.525

Capacità di stoccaggio prodotti
2,5
Mm^3

Emissioni dirette di CO_2
0,526
Mton

Posizione Finanziaria Netta
-90
M€

Fornitori
1.650

Vendite totali di prodotti
8,321
Mton

Giornate di assenza per migliaia di ore lavorate
0,03

Ore di formazione totali
20.111

Ore di formazione Persone IP
17.649

Ore di formazione Gestori
1.677

Ore di formazione a studenti
785

1.4 I Valori

{GRI 2.23}

Dal 1933 IP dà energia all'Italia che si muove. È cresciuta negli anni rafforzando la sua rete logistica e di distribuzione per essere sempre più vicina ai bisogni di mobilità degli italiani.

Oggi il Gruppo è al centro della transizione energetica e lavora con passione per coglierne le opportunità: per IP una strategia di sostenibilità efficace parte necessariamente dal riconoscimento dei Valori che ne dettano le priorità di azione. I Valori traggono ispirazione dalla storia del Gruppo, ne orientano le azioni e lo sviluppo futuro; influenzano le decisioni del *business* e le scelte responsabili verso gli *stakeholder*; influenzano i comportamenti e rafforzano il livello di integrazione delle Persone IP.

Integrità

Non sono ammessi compromessi per chi lavora in IP e con IP.
IP attua procedure trasparenti e adotta una *Governance* lineare volta a isolare ogni comportamento anomalo, nella ferma convinzione che integrità e sostenibilità non possano essere mai disgiunte, e che il rispetto delle regole è alla base della competizione sul mercato.

Mobilità

Una società sostenibile non è una società che si muove meno ma una società che si muove meglio.
In coerenza con la Mission "Dare energia all'Italia che si muove", IP vuole soddisfare il bisogno di muoversi degli italiani ovunque e con qualsiasi forma di energia.
Essere abilitatori della mobilità fa parte del DNA del Gruppo e significa offrire soluzioni che consentano di preservare lo straordinario valore di libertà, emancipazione e opportunità che la mobilità riveste per la società affinché si muova meglio, in maniera più sostenibile e accessibile a tutti.

La rete di distribuzione è una infrastruttura chiave della transizione, che richiede di lavorare per centrare ambiziosi obiettivi di contenimento delle emissioni senza privare le persone, tutte le persone, della possibilità di muoversi.

Rispetto

IP è consapevole del suo ruolo nel Paese in cui opera, e delle responsabilità che la sua taglia e la sua missione le conferiscono. Ciò significa che IP in tutto quello che fa, agisce con rispetto, riconoscendo che le sue attività hanno un impatto non solo sulle proprie persone e sui clienti, ma anche sulle aziende *partner*, spesso più piccole, sulle comunità locali, e sull'ambiente.
IP crea valore per gli *stakeholder*, contribuisce al sostegno e allo sviluppo dei territori in cui opera e delle comunità che vi vivono, investe nei propri *asset* le migliori pratiche, tecniche e tecnologie nel campo della sicurezza e tutela della salute e ambiente.
Riconosce il cambiamento delle esigenze e delle abitudini del cliente che guarda sempre più alla sostenibilità come fattore di scelta di prodotti e servizi. Per IP, la sostenibilità si configura come uno strumento di competitività.

Competenza

Sviluppo e crescita non prescindono dal lavoro di qualità. Lavoro non solo sicuro e onesto, ma ricco di competenze.
Grazie alla formazione e all'impegno dell'*Academy* aziendale, IP è impegnata nella creazione di una cultura condivisa sugli obiettivi ESG (*Environmental, Social e Governance*) e nell'aggiornamento delle migliori competenze.
In coerenza con i Valori che caratterizzano l'attitudine delle Persone IP, a ciascuno è attribuita la responsabilità di assumere decisioni coerenti nei confronti dei propri *stakeholder* e di orientare le attività giornaliere nel rispetto dei principi individuati nella Politica della Sostenibilità del Gruppo.

1.5 Gli impatti e i temi materiali

{GRI 2.12; 2.29; 3.1; 3.2}

Il *Global Reporting iniziative* ha pubblicato, a fine anno 2021, i nuovi *standard* GRI di rendicontazione internazionale che hanno introdotto importanti cambiamenti nella metodologia di individuazione dei temi rilevanti.

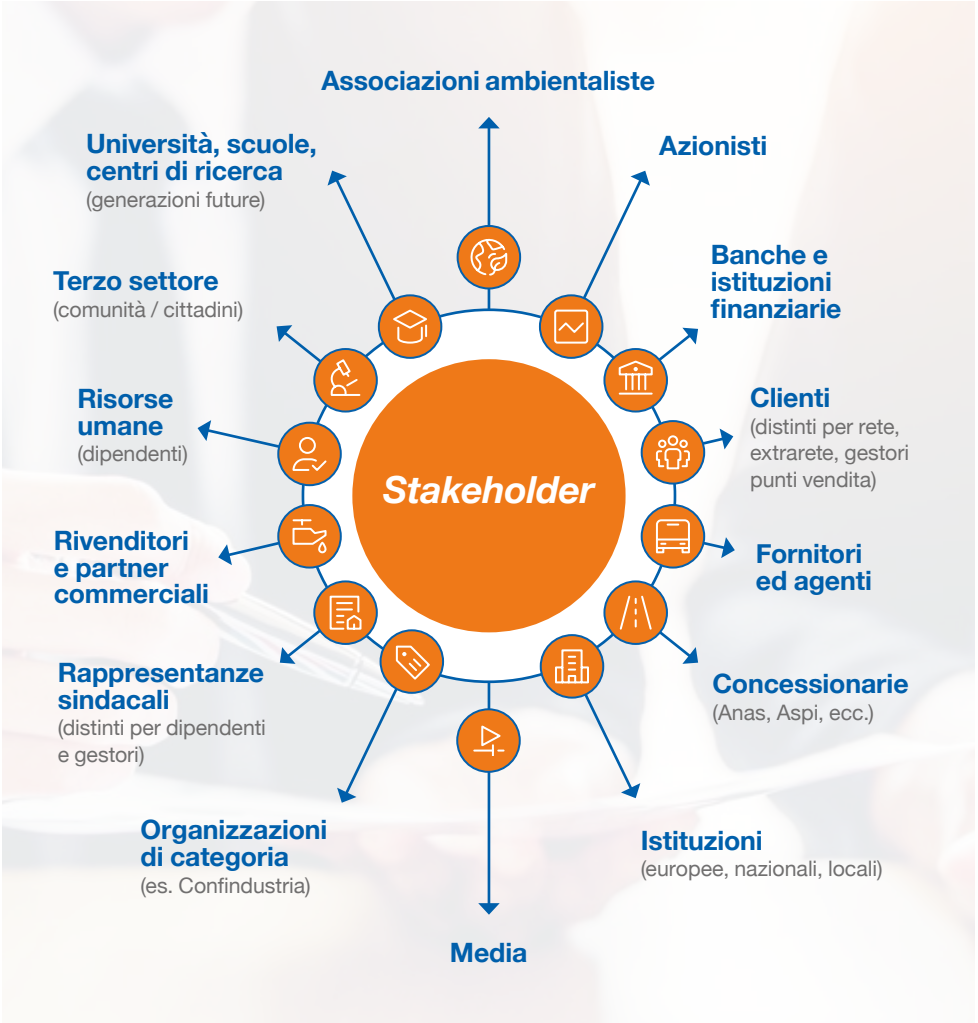
In linea con le evoluzioni della modalità di rendicontazione internazionale delle attività non finanziarie e con riferimento particolare allo *standard* GRI numero 3, IP ha rinnovato la metodologia di processo identificativo dei propri temi materiali e ha descritto quelli considerati rilevanti nel presente documento.

Il processo metodologico, volto alla reale analisi del contesto e degli impatti dell'Azienda, è articolato in cinque fasi principali che possono essere sinteticamente descritte come di seguito:

1. **Analisi** dei temi rilevanti descritti nei precedenti quattro non *financial reporting*.
2. **Verifica e confronto** dei temi materiali indicati come potenzialmente rilevanti dal nuovo standard GRI di settore *Oil&Gas*, anch'esso pubblicato nel corso del 2021.
3. **Ascolto e coinvolgimento** con le principali Direzioni e Funzioni coinvolte per selezionare i temi materiali rilevanti nel 2022.
4. **Condivisione** del *set* definitivo degli impatti e dei relativi temi materiali in Comitato Sostenibilità.
5. **Adozione** dell'elenco definitivo degli impatti e dei relativi temi materiali descritti nel presente Rapporto.

Nella fase di verifica, sono state prese in considerazione la severità e la probabilità per ciascun impatto e attraverso il confronto con le principali Direzioni è stato possibile individuare quelli rilevanti per IP.

Le interviste ai *manager* hanno dato evidenza dei principali impatti positivi e negativi, esterni e interni del Gruppo che le singole direzioni hanno ritenuto strettamente collegate alle attività di *business* e che dunque interessano gli *stakeholder* di IP.



Gli impatti rilevanti per IP, condivisi e approvati dal Comitato Sostenibilità, sono di seguito elencati e descritti ma verranno sviluppati successivamente negli appositi capitoli:

Generazione di emissioni climalteranti

Il Gruppo contribuisce alla generazione di emissioni di gas ad effetto serra lungo la propria catena del valore, in particolare nelle attività legate alla raffinazione e all'utilizzo dei prodotti finiti. Attraverso una strategia di breve, medio e lungo periodo, l'Organizzazione lavora per mitigare la propria impronta carbonica, introducendo nell'immediato carburanti a minor impatto ambientale. Invece, sul medio e lungo periodo, investe in attività di ricerca e innovazione: dal 2022 IP ha introdotto la nuova Funzione IPlanet nella propria organizzazione aziendale al fine di implementare nuove forme di energia per la mobilità più sostenibile.

Mancato adattamento al cambiamento climatico

I tempi fisiologici della transizione dell'intero settore energetico verso un'economia a basse emissioni di carbonio, potrebbero comportare impatti negativi ambientali per il mancato adattamento ai rischi climatici.
Con l'obiettivo di avere un indirizzo certo sulle reali forme di energia da introdurre nel proprio settore produttivo e della mobilità, IP investe in collaborazioni scientifiche con *partner* autorevoli del mondo universitario e della ricerca; ha introdotto dal 2021 la Funzione Research and Industrial Development e, al contempo, ha concretizzato lo sviluppo e la distribuzione presso i propri Punti Vendita di un carburante innovativo – OPTIMO – in grado di ridurre da subito le emissioni gas climalteranti dell'attuale parco auto circolante.

Impatti ambientali legati alla dismissione degli impianti

La chiusura di impianti o Punti Vendita rete potrebbe comportare impatti negativi ambientali nel territorio, ad esempio, contaminazione del suolo e delle risorse idriche. Alla fine del fisiologico ciclo di vita di un *asset*, o a seguito della necessità di un cambio di viabilità, è possibile che si verifichi la chiusura di un Punto vendita stradale. Dalla rimozione delle attrezzature ne consegue l'intervento di bonifica e il ripristino ambientale.

Perdita di biodiversità

Le attività del Gruppo potrebbero alterare l'integrità degli ecosistemi naturali dei territori in cui si opera e generare degli impatti negativi sulla flora e sulla fauna locale. Al fine di mitigare la pressione sugli ecosistemi, la Società si impegna ad adottare le migliori tecniche e tecnologie disponibili e a ridurre alla fonte, ove possibile, i propri impatti ambientali derivanti dagli *asset* industriali.

Produzione di rifiuti

Dalle attività produttive del Gruppo, principalmente dei propri siti industriali, derivano rifiuti anche pericolosi.
L'Azienda lavora per minimizzare la produzione dei rifiuti e massimizzarne la percentuale di recupero.
Limitare gli scarti e incentivare una raccolta differenziata corretta, riducendo la quota destinata a smaltimento, aiuta ad attenuare gli impatti negativi. L'Azienda si impegna, anche attraverso i propri fornitori, a massimizzare il recupero e il riciclo dei propri rifiuti.

Utilizzo delle risorse idriche

Nell'esercizio delle proprie attività, in particolare nei processi di raffinazione, l'Azienda impiega le risorse idriche, attraverso prelievi e scarichi influenzandone la disponibilità.
Al fine di prevenire e mitigare gli impatti dovuti al prelievo e allo scarico, l'Azienda adotta tecniche utili che consentono il corretto trattamento delle acque di processo e il ricircolo delle acque depurate in nuovi cicli produttivi al fine di ridurne il prelievo.

Impatto sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori

L'operatività, che contraddistingue le attività del Gruppo, può esporre i lavoratori (anche esterni) al rischio di infortuni.
Al fine di prevenire e mitigare il verificarsi di tali eventi, l'Azienda è impegnata in modo continuativo in attività che creano una cultura condivisa della sicurezza e della sostenibilità con tutte le persone che lavorano con IP e per IP: a tal fine eroga ogni anno corsi di formazione e provvede a un'adeguata informazione in ambito HSE *(Health, Safety and Environment)*. La convinzione è che una formazione continua possa essere in grado di accrescere *standard* di qualità e raggiungere livelli di competenza e sicurezza sempre più elevati. E infine, adotta un Sistema di Gestione della salute, sicurezza e ambiente, certificato secondo *standard* riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

Non discriminazione e pari opportunità

La peculiarità di un settore fortemente operativo come quello petrolifero può portare alla composizione di fasce professionali con grande prevalenza di uomini, soprattutto nella categoria operaia, in ambito commerciale, assistenza e consulenza sul territorio. La presenza capillare del Gruppo nel territorio italiano consente di avvalersi spesso di professionalità provenienti dai territori in cui l'Azienda opera con i propri *asset*.
Per garantire a tutti un equo accesso alle opportunità lavorative, il Gruppo opera in linea con i principi etici del proprio Codice e con un sistema di procedure dedicate. Infatti, le selezioni e le assunzioni avvengono secondo criteri di merito, competenza e professionalità, senza alcuna discriminazione politica, sindacale, religiosa, di lingua, di nazionalità e di sesso.
Al tempo stesso garantisce libertà di associazione ai propri lavoratori e a quelli dei propri fornitori. Inoltre, consente l'accesso dei propri lavoratori a piani *welfare* e fornisce, a tutti, una formazione dedicata allo sviluppo delle competenze con una programmazione annuale e attraverso la sinergia della Direzione Risorse Umane e della Funzione Corporate Academy.

Contributo allo sviluppo e al benessere delle comunità locali

Il Gruppo è presente su tutto il territorio italiano e grazie ai propri siti industriali e commerciali genera impatti socioeconomici e culturali positivi sia lungo l'intera catena del valore che nei confronti delle comunità locali.
L'Azienda si impegna a sostenere le comunità locali presenti nei territori in cui opera attraverso aiuti diretti e iniziative benefiche, formative e sportive.
La capillare presenza dell'Organizzazione sul territorio nazionale consente, inoltre, all'Azienda di avere relazioni di fornitura in tutta Italia. Attraverso la Direzione Acquisti, in collaborazione con la Funzione Sostenibilità, Audit e HSE, l'Azienda lavora per rafforzare il legame tra iniziative di sviluppo sostenibile e strategie di *business* aziendali misurando il miglioramento della performance sia interne che dei propri fornitori, sulla base della messa in atto di iniziative di sviluppo sostenibile nella catena di fornitura.

Comportamento anticompetitivo

Un comportamento anticompetitivo può inficiare il libero funzionamento del mercato petrolifero a danno della concorrenza. L'Azienda opera in linea con i principi del proprio Codice Etico e agisce su diversi fronti per ristabilire una leale competizione tra gli operatori del *downstream*: migliora e monitora costantemente la "supply chain" dei prodotti sul mercato; OPTIMO, benzina e diesel, sono dotati di tracciante antitruffa per garantire la filiera di provenienza; si dota della Funzione Compliance integrata, Antitrust e Privacy; adotta un sistema di procedure volte a garantire l'esercizio delle proprie attività nel rispetto delle regole della concorrenza e del mercato. In particolare, in riferimento alla materia *antitrust*, l'attività viene svolta attraverso l'ingaggio preventivo della funzione, chiamata a svolgere il *compliance by design* delle operazioni commerciali. La funzione suggerisce gli accorgimenti necessari, anche organizzativi, per assicurare la piena osservanza della normativa riguardante l'attività svolta dall'azienda e le relazioni di questa con i propri *stakeholders*.
Infine, l'adozione di un protocollo "multi compliance" dà esecuzione sia al Decreto Legislativo 231/2001 sia alle linee guida sulla *compliance antitrust*, nonché alle indicazioni rinvenute in diversi provvedimenti del Garante della Privacy.

Anticorruzione

L'assenza di un sistema trasparente di procedure può indurre a comportamenti illeciti e alla distorsione del mercato finanziario e di investimenti.
L'azienda adotta un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC), ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, che regola e definisce la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili. Ha istituito inoltre un Organismo di Vigilanza (ODV) con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di segnalare le necessità di adeguamento. Si tratta di un sistema di procedure e regole nonché di un articolato sistema di deleghe finalizzato a ridurre il rischio di commissione di reati. Parte integrante dei MOGC delle società del Gruppo e delle procedure aziendali è il Codice Etico.
Tutti coloro che lavorano nel Gruppo, senza distinzione ed eccezione, sono impegnati a osservare e a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità.
Tutte le attività del Gruppo devono essere svolte con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partner commerciali e finanziari e, in genere, di chiunque venga coinvolto nelle attività della Società.
Nel garantire una piena e continua conformità dell'agito aziendale alla normativa vigente, a quella di settore e alle regole interne all'azienda, la Funzione Compliance si pone l'obiettivo cardine di prevenire sanzioni e diventa propulsore di un *business* sicuro e sostenibile. Con il supporto della Funzione Audit & Security, all'interno della quale operano le Unità Internal Audit, Security e Ispezioni Operative, l'Organizzazione monitora con continuità d'azione le aree di rischio aziendali, lavorando in parallelo con la Funzione Corporate Academy per una formazione annuale sui temi di rilievo.

Tema materiale	SDG	Valore
Cambiamento climatico		Rispetto
Resilienza e transizione		Rispetto e mobilità
Gestione dei Punti Vendita chiusi		Rispetto
Tutela degli ecosistemi e dell'avifauna		Rispetto
Gestione dei rifiuti		Rispetto
Tutela della Risorsa idrica		Rispetto
La tutela delle Persone sul lavoro		Rispetto
Lavoro equo, di qualità e ricco di competenze		Competenza
Creare valore per i territori e lungo la catena di fornitura		Rispetto
Comportamento leale		Integrità e Rispetto
Governance integra, anticorruzione e privacy		Integrità e Rispetto

IP connette i temi materiali non solo agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 ma li collega ai propri Valori, dando evidenza di come quest'ultimi influenzino realmente le decisioni strategiche per perseguire una crescita socialmente, ambientalmente ed economicamente sostenibile nel tempo.

Il presente documento è declinato in quattro principali aree, che rappresentano i quattro Valori del Gruppo. Mentre i colori del *content index* consentono di associare i principi guida delle azioni di IP alle aree (Generale, Temi materiali e specifici di settore, nonché l'individuazione dell'ambito, Ambiente, Sociale e *Governance*) della rendicontazione degli standard GRI (*Global Reporting iniziative*).

La descrizione delle attività introdotte dall'Organizzazione a mitigazione degli impatti individuati, è sviluppata negli appositi capitoli di riferimento del presente *Report*, assieme agli obiettivi e indicatori per valutare gli stessi nonché l'efficacia delle azioni messe in campo.

Passando dal piano internazionale a quello europeo in riferimento alle attività di uniformazione delle modalità di rendicontazione, si segnala che il 14 dicembre 2022 è stata pubblicata la *Corporate Sustainability Reporting Directive* (CSRD) sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea. La Direttiva (UE) 2022/2464 è inerente alla rendicontazione societaria di sostenibilità e modifica il regolamento UE n. 537/2014, la direttiva 2004/109/CE, la direttiva 2006/43/CE e la direttiva 2013/34/UE. L'Italia dovrà nei prossimi mesi recepire la direttiva nella propria legislazione nazionale. La pubblicazione della direttiva giunge a conclusione di un iter partito negli anni precedenti e che ha condotto, come tappa intermedia, anche alla pubblicazione del primo *set* di *standard* europei indipendenti e generali, ancora non definitivi al momento della pubblicazione del presente documento, da parte di EFRAG (*European Financial Reporting Advisory Group*).

L'ente tecnico, che si occupa dei principi contabili a livello internazionale, ha il compito di elaborare i principi europei di informativa sulla sostenibilità ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*), che andranno a specificare ulteriormente tutte le componenti dell'attività di rendicontazione. A primavera 2023 è attesa la pubblicazione della seconda serie dei principi ESRS, che saranno settoriali.

L'introduzione della CSRD comporta l'obbligo per migliaia di aziende di rendicontare la propria sostenibilità con differenti fasi di applicazione a partire dal primo gennaio 2024, coinvolgendo progressivamente anche le Piccole e Medie Imprese (PMI), che potranno scegliere di non partecipare fino al 2028.

In questo contesto, si inserisce il processo di non *financial reporting* di IP, in cui trasparenza e rendicontazione raccontano il percorso responsabile avviato volontariamente sugli aspetti di sostenibilità.

02
Integrità

2.1 La *Corporate Governance*

{GRI 2-1; 2.2; 2.9; 2.10; 2.11; 2.12}

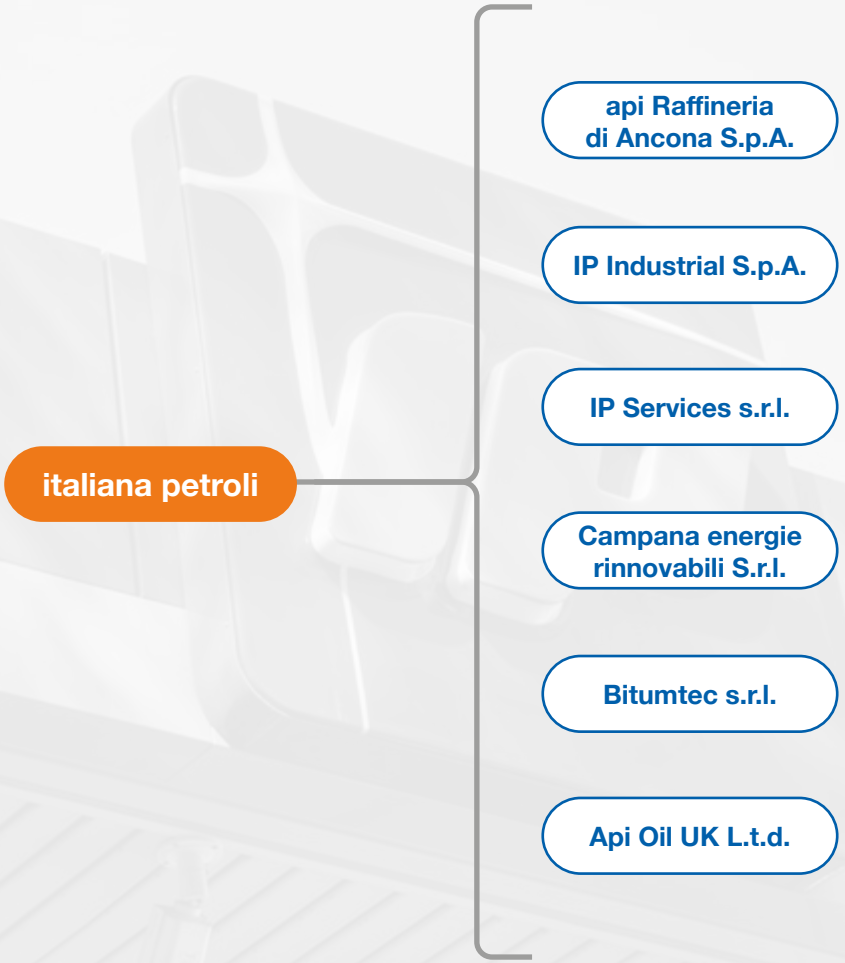
italiana petroli S.p.A. è caratterizzata da un'organizzazione di tipo corporativo, composta da tre organi distinti: l'Assemblea (organo deliberativo), l'Amministrazione (organo di gestione, il Consiglio di Amministrazione, di tipo tradizionale) e l'organo di controllo (il Collegio Sindacale).

Il perimetro delle attività industriali e operative rappresenta il consolidato di italiana petroli, società per azioni, identificata dal *brand* IP e controllata al 99,82% dalla famiglia Brachetti Peretti.

italiana petroli S.p.A. consolida e controlla al 100% le seguenti principali società operative:

- **api Raffineria di Ancona S.p.A.:** impianto industriale di raffinazione e stoccaggio di prodotti petroliferi;
- **IP Industrial S.p.A.:** S.p.A. (già Raffineria di Roma S.p.A.) deposito di stoccaggio e lavorazione di prodotti petroliferi di Roma e di alcuni depositi del Nord Ovest;
- **IP Services S.r.l.:** operante nel settore della gestione diretta dei Punti Vendita *oil*;
- **Campana energie rinnovabili S.r.l.**, in forma abbreviata **CER S.r.l.**: operante nel settore della produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia eolica;
- **Bitumtec S.r.l.:** operante nel settore della produzione di bitumi modificati;
- **Api Oil UK L.t.d.:** operante nel campo del *trading* di prodotti petroliferi.

Nello schema raffigurato sono rappresentate le principali società del Gruppo operative in ambito *downstream* e controllate al 100%. Non sono invece rappresentate le società partecipate, a titolo di esempio Sigea S.p.A. al 65% e Sarpom s.r.l. al 24,96% comunque interamente elencate e descritte nel bilancio consolidato. In data 14 dicembre 2022 è stato deliberato il progetto di fusione per l'incorporazione della società IP Food & Services S.p.A. in IP Services S.r.l.



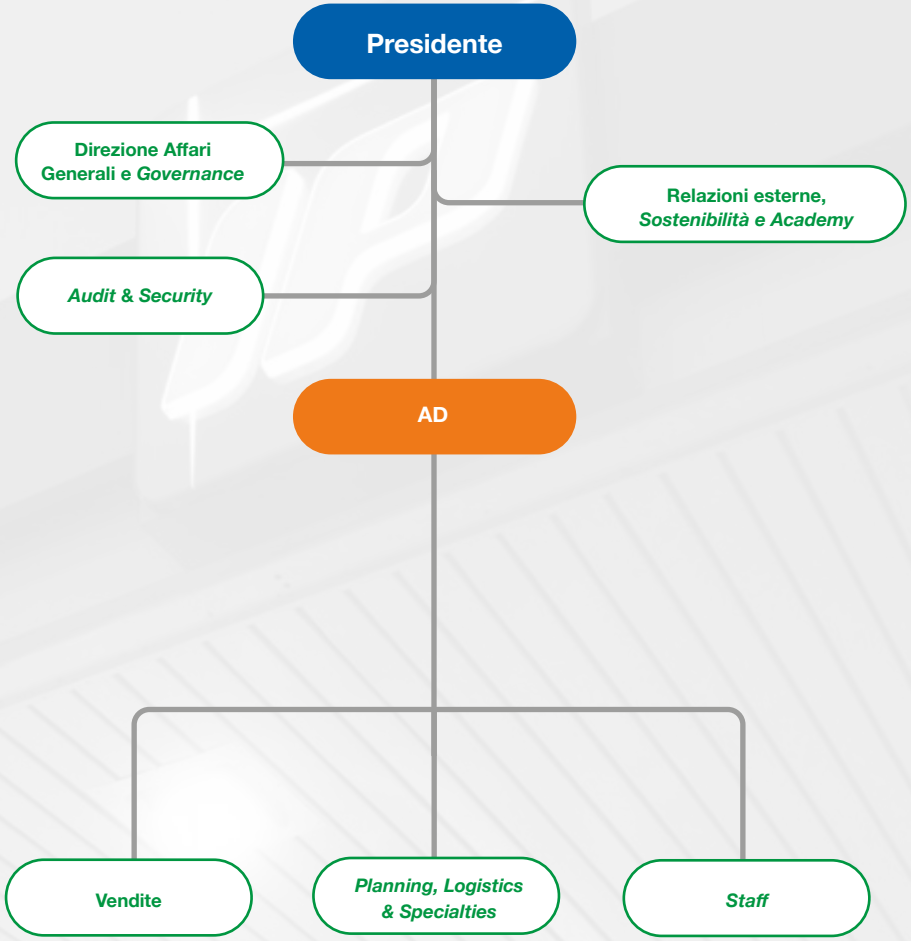
Il giorno 13 aprile 2022 l'Assemblea degli Azionisti di italiana petroli ha deliberato la composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, i cui componenti ricadono per il 90% nella fascia di età degli over 50, è il fulcro del governo societario e ha i più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società.

Svolge le proprie attività in coerenza con il Codice Etico, parte integrante dei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo.

La composizione del C.d.A. di italiana petroli S.p.A.:	Genere	Fascia di età
Presidente, **Ugo BRACHETTI PERETTI**	M	over 50
Consigliere, **Aldo Maria BRACHETTI PERETTI**	M	over 50
Consigliere, **Mila PERETTI**	F	over 50
Consigliere, **Ferdinando Maria BRACHETTI PERETTI**	M	over 50
Amministratore Delegato, **Alberto CHIARINI**	M	over 50
Consigliere, **Leonardo BALESTRA DI MOTTOLA**	M	30-50
Consigliere, **Ferdinando CARABBA TETTAMANTI**	M	over 50
Consigliere, **Claudio COSTAMAGNA**	M	over 50
Consigliere, **Fabrizio LIBERATORI**	M	over 50
Consigliere, **Roberto MARAZZA**	M	over 50

L'organizzazione aziendale, introdotta dal 2022 e schematicamente rappresentata di seguito, vuole garantire trasparenza, flessibilità e rapidità di esecuzione: prevede, a riporto diretto dell'Amministratore Delegato, le Direzioni di Vendita, Planning, *Logistics* & *Specialties* e tutte le Funzioni di *Staff* di Supporto al *business*.



2.2 Modello 231 e Codice Etico

{GRI 2.26; 2.27}

IP ha adottato ed efficacemente attuato un modello di organizzazione, gestione e controllo (MOGC), ai sensi del decreto legislativo 231/2001, che regola e definisce la struttura aziendale e la gestione dei suoi processi sensibili e ha istituito un Organismo di Vigilanza (ODV), dotato di autonomi poteri di iniziativa e controllo, con il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello e di segnalare le necessità di aggiornamento.

L'ODV ha composizione collegiale ed è deputato al compito di verifica delle segnalazioni con la garanzia di omogeneità di trattamento e anonimato in linea con le previsioni delle normative e *policy* aziendali vigenti.

Il decreto legislativo n. 231/2001, che nel tempo ha subìto diverse integrazioni, ha introdotto nell'ordinamento italiano la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica" e prevede una gamma di sanzioni (pecuniarie, interdittive, confisca, pubblicazione della sentenza) ove tali reati siano commessi dagli amministratori, dai dipendenti e/o dai collaboratori della società nell'interesse o a vantaggio della stessa, e la responsabilità della società venga accertata processualmente.

Tutti i MOGC di Gruppo sono stati costruiti *ad hoc* in modo rispondente alla realtà delle singole società: sulla base delle caratteristiche proprie, alle attività che svolge, ai propri processi produttivi e agli interlocutori con cui interagisce. I modelli si fondano su un sistema di procedure e regole finalizzate a ridurre il rischio di commissione di reati nonché su un articolato sistema di deleghe.

Tra le procedure, redatte e adottate da IP nonché estensibili al Gruppo, spiccano quelle in materia di:

- anticorruzione,
- sicurezza delle persone,
- gestione degli acquisti,
- sicurezza informatica e dei dati,
- ambiente,
- pagamenti e flussi contabili,
- partecipazione a gare pubbliche,
- richiesta finanziamenti e contributi pubblici,
- *whistleblowing*.

Parte integrante dei MOGC delle società del Gruppo e delle procedure aziendali nei loro aspetti interpretativi e applicativi è il Codice Etico.

Sono destinatari delle norme etiche: dipendenti (e figure equiparabili), soggetti apicali, componenti degli organi sociali, ma anche fornitori e consulenti. Le regole contenute nel codice riguardano principalmente i seguenti ambiti:

- rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- trasparenza nella contabilità;
- regolamentazione del conflitto d'interesse;
- salvaguardia del capitale sociale e dei diritti dei creditori sociali;
- tutela dell'ambiente;
- tutela e valorizzazione delle risorse umane;
- disciplina dei rapporti con clienti e selezione dei fornitori.

Tutti coloro che lavorano nel Gruppo, sono impegnati a osservare e a far osservare tali principi nell'ambito delle proprie mansioni e responsabilità.

Tutte le attività del Gruppo devono essere svolte con onestà, integrità, buona fede, nel rispetto dei diritti dei terzi, dipendenti, soci, partner commerciali e finanziari ed in genere di chiunque venga coinvolto nelle attività di IP.

Tutte le politiche e le procedure dell'organizzazione, incluse quelle in materia di anticorruzione, sono comunicate alla totalità della popolazione aziendale, inclusi gli organi di governo e sono sempre disponibili sulla rete intranet aziendale.

L'osservanza del Codice Etico assicura il buon funzionamento, l'affidabilità e tutela la reputazione del Gruppo.

Al fine di creare una cultura condivisa del mondo IP con tutti i destinatari, si sta lavorando a una nuova versione del Codice Etico che evolverà da mero compendio prescrittivo a una moderna dichiarazione dei Valori dell'Azienda, che connotano e contraddistinguono la cultura d'impresa di IP.

Da semplice contenitore di obblighi legali e procedurali, il Codice Etico di IP avrà la funzione di essere propulsore di una cultura dell'etica diffusamente sentita e della responsabilità condivisa.

I modelli del Gruppo prevedono che gli *stakeholders*, qualora ne abbiano conoscenza, possano comunicare la notizia di comportamenti contrari alle norme etiche e alle politiche aziendali all'Organismo di Vigilanza (si veda https://www.gruppoapi.com/chi-siamo/modellodi-organizzazione-e-gestione), anche in forma anonima.

Si segnala che la società apioil UK ha adottato il *Bribery act* e lo *Human Slavery act* previsti dal diritto inglese.

Si conferma l'assenza nel corso del 2022 di pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per la non conformità a leggi o normative in materia sociale ed economica.

La squadra Compliance di IP ha vinto il premio del contest "Inhousecommunity Awards Italia 2022", giunto alla settima edizione e organizzato da Inhousecommunity.it testata giornalistica del gruppo LC Publishing, per essersi distinto sull'applicazione della metodologia di compliance integrata, ovvero dell'attuazione sinergica e combinata delle norme in termini di audit, procedure, valutazione e gestione del rischio.

2.3 La *Governance* della sostenibilità

{GRI 2.12; 2.13; 2.14; 2.24; 2.25; 2.28}

Responsabilità e trasparenza sono principi cardine per un'azienda sostenibile; sono gli elementi necessari per rafforzare e curare quotidianamente il confronto con tutti i portatori di interesse.

La relazione tra IP e i propri *stakeholder* parte dall'ascolto dei loro bisogni, dalla condivisione di dati e informazioni sulle attività del Gruppo, elementi essenziali per creare una comunicazione bidirezionale.

Con l'intento di costruire un percorso strutturato di ascolto e coinvolgimento, già dal 2019 IP ha deciso di rendicontare le attività di natura non finanziaria in forma volontaria dotandosi di un Rapporto di Sostenibilità. Il *Report* è la rappresentazione esterna del Gruppo; è il principale strumento per monitorare l'impegno profuso in ambito sociale, economico e ambientale, ed evidenzia gli obiettivi qualitativi e quantitativi di miglioramento che IP fissa e rivede annualmente.

Nel 2022 IP ha adottato una Politica e una Linea Guida di Sostenibilità, a cui ha dato massima diffusione tra i propri *stakeholder*: per IP una strategia di sostenibilità efficace parte necessariamente dal riconoscimento dei Valori che ispirano l'organizzazione dell'Azienda.

Attraverso la Linea Guida di Sostenibilità per la rendicontazione delle attività non-finanziarie di IP, il Gruppo intende intende fornire le indicazioni su come recepire i principi di sostenibilità economica, sociale e ambientale nelle procedure del Gruppo, nonché nelle attività svolte in Azienda.

Il percorso di cambiamento avviato da IP negli scorsi anni è orientato a uno sviluppo economico, sociale e ambientale sostenibile nel tempo: integrare i principi della Sostenibilità nei propri *Business* e nelle attività quotidiane contribuisce direttamente e indirettamente al raggiungimento degli obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite.

Le azioni del Gruppo sono guidate dai Valori che lo contraddistinguono; sono declinati nel Rapporto di Sostenibilità e collegati agli obiettivi da perseguire. In coerenza con i Valori che caratterizzano l'attitudine delle Persone IP, a ciascuno è attribuita la responsabilità di assumere decisioni coerenti nei confronti dei propri *stakeholder* e di orientare le attività giornaliere nel rispetto dei principi individuati nella Politica e nella Linea Guida di Sostenibilità del Gruppo.

IP ha introdotto una solida struttura di *Governance* della sostenibilità, così articolata:

- Comitato per la Sostenibilità
- Funzione Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy
- Gruppo di lavoro centrale
- Referenti tematici

Il Comitato di Sostenibilità è presieduto dall'Amministratore Delegato ed è composto dal Direttore delle Risorse Umane, dal Direttore Amministrazione, Finanza e Controllo, che sono anche membri del C.d.A., dal Responsabile delle Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy, dal Direttore Affari legali e Compliance e dal Responsabile HSE. Le stesse direzioni e funzioni sono rappresentate all'interno del Gruppo di lavoro centrale.

Il Comitato ha il compito di:

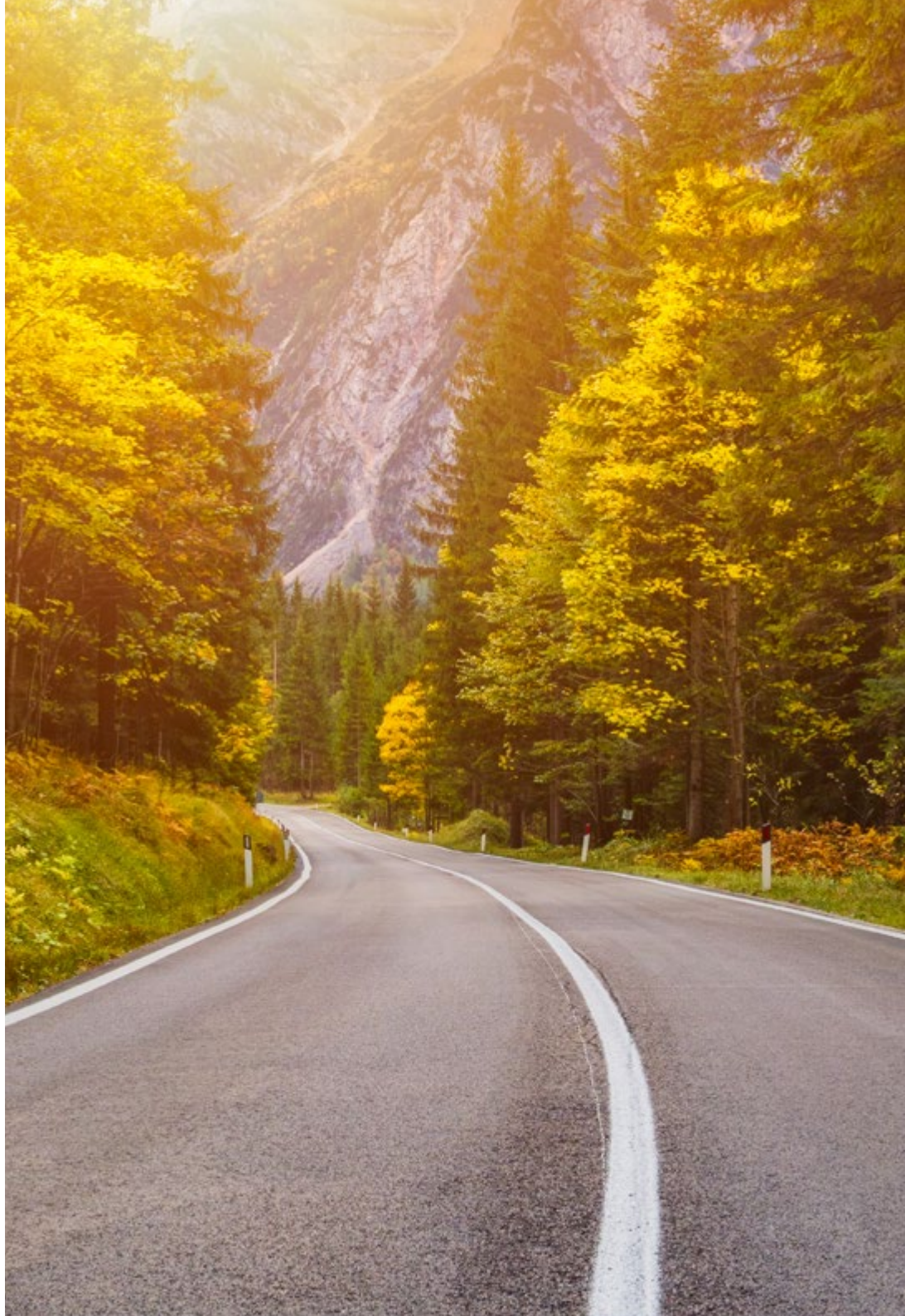
- indicare gli obiettivi e le linee guida in materia di sostenibilità a cui l'intero Gruppo dovrà attenersi;
- indirizzare i lavori, approvare i piani di lavoro, promuovere e validare le azioni proposte dal Gruppo di lavoro centrale;
- vigilare sul corretto raggiungimento degli obiettivi fissati;

La Funzione Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy è responsabile dell'avanzamento del Progetto e della realizzazione del Rapporto di Sostenibilità; guida il Gruppo di lavoro centrale costituito dai Responsabili di Controllo di Gestione, *HSE*, Organizzazione aziendale e Compliance; monitora i risultati e aggiorna gli indicatori di riferimento; promuove la cultura e i valori della sostenibilità attraverso iniziative di formazione.

Il Gruppo di lavoro centrale coordina e supporta i Referenti tematici delle diverse funzioni aziendali; redige il Rapporto di sostenibilità; si rapporta con il Revisore per l'attestazione di conformità agli *standard* internazionali di riferimento ed elabora il documento definitivo per l'approvazione in CdA.

I Referenti tematici sono i collaboratori rappresentanti le funzioni di appartenenza coprendo tutte le aree aziendali coinvolte nella raccolta dei dati di sostenibilità. Forniscono supporto operativo nel recupero dei dati assegnati dal Gruppo di Lavoro; contribuiscono alla predisposizione della bozza del Rapporto di Sostenibilità proponendo iniziative, attività e progetti rilevanti per la rendicontazione delle attività non finanziare.

Per assicurare un confronto continuo con le migliori esperienze pubbliche e private in tema di sostenibilità e per sostenere la diffusione dei valori e della cultura della sostenibilità, a partire dagli obiettivi indicati nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, l'Azienda ha siglato un accordo pluriennale con ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile).



2.4 Un sistema integrato al servizio del Paese: presenza territoriale e mercati serviti

{GRI 2.1; 2.6; 3.3}

Il Gruppo opera con un sistema di logistica integrata che copre tutte le principali dorsali del Paese e ha un'elevata capacità di stoccaggio che consente a IP di rifornire i principali aeroporti e numerosi porti italiani.

IP è presente lungo la fascia adriatica con i seguenti asset: la Raffineria di Falconara Marittima (api Raffineria di Ancona), il deposito di Barletta (di proprietà) e quello di Pescara dove la società ha una partecipazione al 30%. Sulla dorsale tirrenica il Gruppo opera attraverso il polo logistico di Roma (IP Industrial S.p.A.) che garantisce la fornitura di *jet fuel* agli aeroporti di Fiumicino e Ciampino, il deposito costiero di Savona, quello di Trecate, e il sito Bitumtec di Volpiano (TO), dedicato alla produzione dei bitumi modificati.

Grazie ai depositi di Trecate, Nizza Monferrato, alla partecipazione del 25% circa nella raffineria Sarpom di Trecate e del 40% nel sistema logistico di Sigemi, IP contribuisce, in modo rilevante, all'approvvigionamento della Pianura Padana e in particolare del Piemonte e della Lombardia. L'infrastruttura logistica di IP è una piattaforma avanzata e integrata che, grazie ai collegamenti diretti via oleodotto con la Raffineria di Trecate (Malpensa) e il sito di Roma di IP Industrial (Fiumicino), è divenuta uno dei maggiori fornitori di *jet* degli Aeroporti di Milano e Roma.

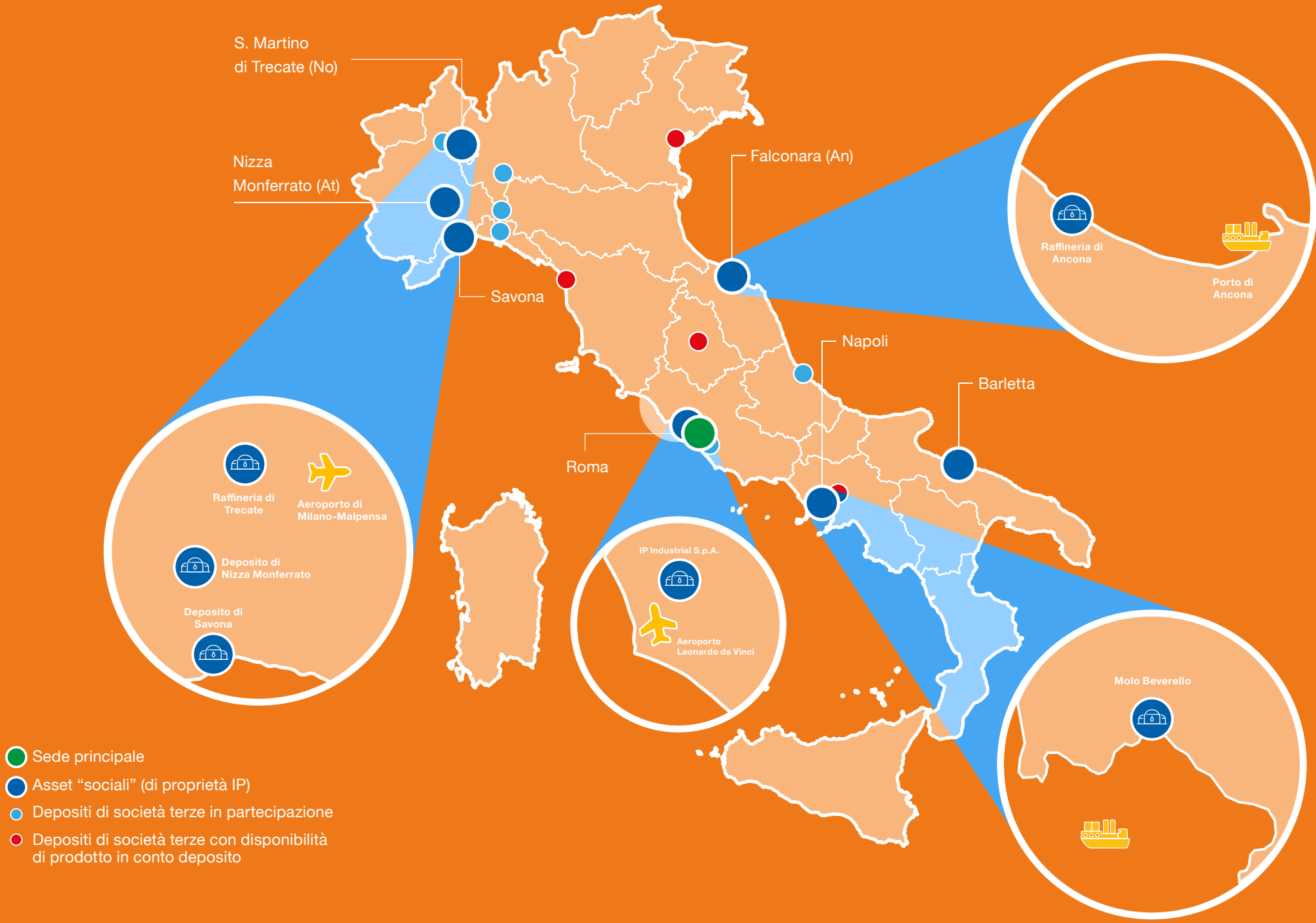
A questo si aggiunge la produzione di carburante marino (*bunker*) della Raffineria di Ancona, con la fornitura alle flotte delle principali compagnie che operano nell'ambito del trasporto passeggeri presso il vicino porto.

Di seguito, è riportato l'elenco completo dei depositi che custodiscono prodotto di proprietà di IP:

- **asset "sociali" (di proprietà IP):**
  Raffineria di Ancona (Falconara M.); IP Industrial (Roma); Depositi di S. Martino di Trecate, Savona, Barletta, IP Industrial Nord Ovest (Nizza Monferrato - AT); Molo Beverello (NA);
- **depositi di società terze in partecipazione:**
  De.Co. Roma, Raffineria Sarpom, Sigemi (Arquata Scrivia - AL, Lacchiarella - MI, S. Quirico - GE), Abruzzo Costiero (PE);
- **depositi di società terze con disponibilità di prodotto in conto deposito:**
  Petroven (VE), Costieri D'Alesio (LI), Folignoli (PG), Saccla (NA).

La descrizione attuale non tiene conto degli *asset* che saranno acquisiti con il perfezionamento dell'operazione di acquisto di Esso Italiana, per cui è stato firmato un accordo vincolante, e che sarà perfezionata nel corso del 2023 a seguito dell'istruttoria antitrust. L'acquisizione comprende:

- la totalità delle attività di vendita di carburanti di Esso in Italia;
- il 75% della Raffineria SARPOM di Trecate (provincia di Novara), di cui IP detiene già il resto dell'azionariato;
- la titolarità dei depositi di Genova, Arluno e Chivasso;
- quella di Engycalor Energia Calore, che controlla il deposito di bitumi di Napoli e si occupa di vendite a clienti *business;*
- il 12,5% della società Disma, che gestisce il deposito di carburante aereo dell'Aeroporto di Malpensa.


S. Martino
di Trecate (No)
Nizza
Monferrato (At)
Savona
Falconara (An)
Napoli
Barletta
Roma
Raffineria di
Ancona
Porto di
Ancona
Raffineria di
Trecate
Aeroporto di
Milano-Malpensa
Deposito di
Nizza Monferrato
Deposito di
Savona
IP Industrial S.p.A.
Aeroporto
Leonardo da Vinci
Molo Beverello
Sede principale
Asset “sociali” (di proprietà IP)
Depositi di società terze in partecipazione
Depositi di società terze con disponibilità
di prodotto in conto deposito

L'articolato sistema logistico e industriale di IP supporta le attività di distribuzione e vendita carburanti delle oltre 4.500 stazioni di servizio a marchio IP, distribuite su tutto il territorio italiano. Consente a IP di rifornire in tutta Italia anche clienti del canale Extrarete. In questo canale i volumi esitati sono ripartiti al 50% tra l'Area Nord e l'Area Centro Sud e sfruttano principalmente basi di proprietà, garantendo la copertura sui versanti tirrenico e adriatico. L'Extrarete si avvale di una struttura commerciale costituita da venditori diretti e agenzie locali per assicurare la più efficace prossimità ai rivenditori e ai clienti finali.

Rappresentazione della capacità di commercializzazione dei prodotti 2022		
	Mton	di cui export
Rete	3,576	
Extrarete	2,556	0,015
Jet	0,850	
Specialties	0,667	
Bunker (bunker + marin diesel)	0,183	
Fuel Oil	0,489	0,480
Totale	**8,321**	**0,495**

In qualità di abilitatore di mobilità integrato, le aree di *business* in cui IP opera non si limitano al settore dei carburanti, ma interessano anche lubrificanti e bitumi, che rappresentano il collante di base per la produzione di asfalto e quindi l'elemento essenziale nella realizzazione delle strade. Grazie al polo di eccellenza di Bitumtec e al conto lavorazione con la società Valli Zabban, IP si impegna a mettere in commercio bitumi che daranno origine ad asfalti drenanti, utili per creare condizioni di maggiore sicurezza per chi guida e per allungare il ciclo di vita del manto stradale.

La produzione e l'utilizzo di lubrificanti ad alte prestazioni consentono, soprattutto in abbinamento con OPTIMO, di ottenere migliori *performance* dei motori e di contribuire ulteriormente, anche se in modo indiretto, alla riduzione complessiva delle emissioni e dei rifiuti. Un motore ben lubrificato, infatti, consuma meno e necessita di meno cambi olio.

Nel catalogo prodotti è presente anche IP Geo-Ecoguard, un olio lubrificante dedicato alle attrezzature da taglio a motore e ideato per non danneggiare l'equilibrio dell'ecosistema delle zone forestali in cui si interviene. La sua formulazione bilanciata a base di oli di natura vegetale, particolarmente resistenti alle basse temperature ambientali, lo rendono biodegradabile oltre il 90%. Le vendite complessive hanno raggiunto i 50.000 kg nell'anno 2022.

La capacità di raffinazione complessiva del Gruppo è pari a circa 5,5 milioni di tonnellate ed è composta dall'intera capacità della Raffineria di Ancona, dalla quota della capacità della Raffineria Sarpom di Trecate (Novara) e dal contratto in conto lavorazione presso la Raffineria Alma (Ravenna). Inoltre, Falconara e Alma Ravenna sono specializzate nella produzione di bitumi e carburanti, mentre Trecate si occupa principalmente della produzione di carburanti.

IP possiede un sistema di stoccaggio (logistica primaria) ad altissima fruibilità, con una capacità di circa 2,5 milioni di metri cubi. La provenienza dei greggi e dei prodotti acquistati complessivamente dal Gruppo nel 2022, per l'immissione al consumo o la lavorazione, è la seguente:

Greggi area provenienza	
Medio Oriente	**81%**
Nord Africa	**9%**
Est Europa e Caucaso	**5%**
Nord America	**2%**
Centro Africa	**2%**
Europa	**1%**

Prodotti area provenienza	
Medio Oriente	**47%**
Estremo Oriente	**18%**
Est Europa e Caucaso	**18%**
Europa	**15%**
Nord Europa	**2%**

Relativamente alla fornitura di prodotti petroliferi, da sempre si selezionano solo fornitori di provata serietà e affidabilità internazionale rafforzata dalla richiesta di certificazioni di provenienza che comprovino la bontà della filiera di fornitura.

Il diffuso sistema logistico di IP gode di un elevato grado di autonomia di approvvigionamento e distribuzione, infatti, circa il 76% dei carburanti immessi al consumo proviene da basi proprie. È proprio grazie al grande sistema di logistica integrata che è stato possibile progettare, introdurre e sviluppare gli innovativi carburanti OPTIMO. Gli acquisti di prodotto da basi di terzi rappresentano soluzioni di ulteriore efficientamento del sistema al fine di bilanciare e ottimizzare i costi di distribuzione, riducendo le percorrenze chilometriche di trasporto.

Infatti, la funzione logistica secondaria opera in un contesto di costante ricerca di efficienza perseguendo l'ottimizzazione del trasporto dalle basi primarie ai Punti Vendita attraverso una pianificazione quotidiana dei viaggi. L'obiettivo è la minimizzazione dei chilometri percorsi massimizzando il quantitativo di carico destinato al singolo impianto. Nel 2022 le autobotti addette al trasporto di prodotto hanno complessivamente percorso 23,8 Mkm.

Al fine di garantire la massima sicurezza in ogni viaggio, con ricadute positive anche sul rispetto della legalità, IP richiede che tutta la flotta contrattualizzata di automezzi sia dotata di GPS.

A tal proposito IP ha aderito alla piattaforma sulla sicurezza stradale CCISS che ha visto siglare diversi accordi tra i soggetti interessati a monitorare al meglio il trasporto di merci pericolose e migliorare la sicurezza e la protezione stradale.

Le nostre sedi:

italiana petroli S.p.A. - IP Services s.r.l.
Via Salaria, 1322
00138 Roma (RM)
tel: 06 - 84931

api Raffineria di Ancona
Via Flaminia, 685
60015 Falconara (AN)
tel: 071 - 91671

IP Industrial S.p.A.
Via di Malagrotta, 226
00165 Roma (RM)
tel: 06-655981

Bitumtec s.r.l.
Via Amalfi, 4
10088 Volpiano (TO)
tel: 011-970401

L'attività di *trading* di prodotti petroliferi sul mercato internazionale è svolta dalla società apioil UK Limited con sede a Londra (Regno Unito).

apioil UK Limited
Kingsway House - 103 Kingsway
WC2B 6QX London (United Kingdom)
tel: 0044 (0) 207 405 2640

03
Mobilità

3.1 La Rete di distribuzione: un'infrastruttura strategica per la transizione

{GRI 2-1; 3.3}

Abilitare la mobilità è nel DNA di IP da sempre. Far muovere gli italiani è un valore centrale, perché la parola movimento custodisce in sé il prezioso significato di libertà ed emancipazione.

L'esigenza di oggi è muoversi in maniera sempre più sostenibile, utilizzando le migliori tecnologie disponibili e rendendole accessibili a tutti. Una comunità sostenibile non è una comunità che si muove *meno*, ma una che si muove *meglio*.

Con questo obiettivo, IP intende svolgere un ruolo da protagonista nella transizione energetica e in particolare nella transizione verso una mobilità più sostenibile.

Il Gruppo ha la rete di distribuzione più grande e capillare d'Italia: oltre 4500 punti vendita a marchio IP rappresentano un'infrastruttura strategica per agevolare la transizione e su cui è possibile innestare le forme di energia e i servizi più innovativi per la mobilità di tutti gli italiani.

IP investe sulla propria rete con la consapevolezza di soddisfare le esigenze dei consumatori che possiedono veicoli tradizionali e, allo stesso tempo, consentire la diffusione delle forme di alimentazione alternative che agevolino la transizione verso una mobilità sostenibile.

Ogni tecnologia ha un ruolo nella transizione: i carburanti liquidi, che alimenteranno la maggioranza del parco circolante ancora per molti anni e che vanno resi sempre più puliti e sicuri; la ricarica elettrica, che va resa rapida e capillare per consentirne un uso anche fuori dai centri urbani; il metano, l'idrogeno, fino ai biocarburanti di nuova generazione e ai carburanti sintetici.
Il percorso di innovazione della propria Rete si sviluppa lungo due dimensioni temporali: nell'immediato, con l'introduzione di OPTIMO, prodotto *Premium* venduto allo stesso prezzo di un carburante tradizionale, e nel medio periodo, lavorando alla realizzazione di nuove stazioni di servizio dotate di metano, GNL, elettrico *fast* e *ultrafast* e di tutte le altre tecnologie, come l'idrogeno, che potranno essere una concreta opzione per la mobilità.

Per dare concretezza al progetto di sviluppo e di innovazione sulla rete di distribuzione al fine di soddisfare l'esigenza dei clienti e guardare alla riduzione delle emissioni indirette, IP ha introdotto la funzione **IPlanet** a partire da novembre 2022.

La nuova organizzazione si occuperà di plasmare il distributore del futuro, sviluppando un *format multienergy* per offrire a chi viaggia opportunità e soluzioni che aiutino a ridurre l'impatto ambientale senza limitare la libertà di movimento.

Oltre 4.500 distributori in tutta Italia rappresentano un'infrastruttura strategica su cui investire per affrontare la transizione verso una mobilità più sostenibile e per rispondere ai bisogni degli italiani che si muovono.

OPTIMO
IL CARBURANTE
DI QUALITÀ SUPERIORE
A UN PREZZO PER TUTTI
OPTIMO benzina
OPTIMO diesel
OPTIMO diesel
SERVITO

oltre
700.000
rifornimenti al giorno

oltre
1.150.000
litri per Punto Vendita
(erogato medio annuo)

circa
2.000
attività non *oil*

4.525
Totale Punti Vendita

539
impianti con GPL

62
impianti con metano

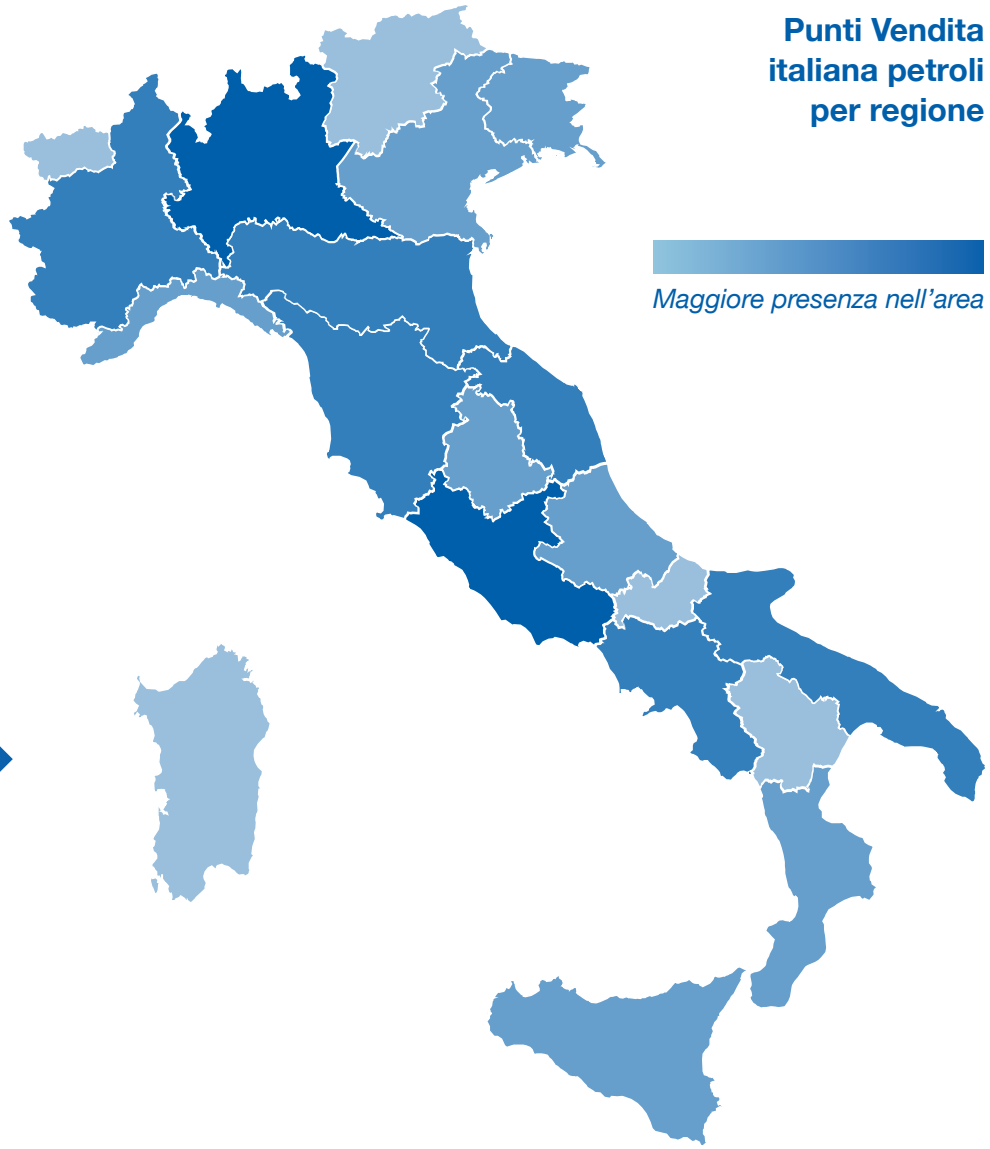
36
Punti Vendita
con ricarica elettrica

100% Regioni servite

più di
50.000
clienti *fuel card* b2b

più di
500.000
carte petrolifere

Punti Vendita italiana petroli per regione



Maggiore presenza nell'area

3.2 OPTIMO la rivoluzione di IP

In linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDG's – *Sustainable Development Goals*) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite IP ha avviata una rivoluzione introducendo sulla propria rete di distribuzione l'innovativo prodotto OPTIMO.

OPTIMO benzina e diesel sono gli innovativi prodotti di qualità superiore di IP, in grado di ridurre le emissioni di CO2 e i consumi. Migliorano le prestazioni del motore e sono venduti senza maggiorazioni di prezzo rispetto ai carburanti tradizionali per consentire a tutti l'accesso a un prodotto a minor impatto ambientale.

IP, forte di un articolato e diffuso sistema di logistica integrata, con il lancio del suo prodotto *Premium* ha avviato un progetto ambizioso e innovativo per il settore. Infatti, grazie a OPTIMO, IP lavora nell'immediato per rendere più sostenibili i circa 40 milioni di veicoli a combustione interna in circolazione nel Paese, costruendo in parallelo un'offerta energetica alternativa per una mobilità più sostenibile.

Un cambio di paradigma che permetterà ai milioni di automobilisti che fanno rifornimento presso le stazioni di servizio del Gruppo di ridurre consumi, emissioni di CO2 e spese di manutenzione (a parità di stile di guida e altre condizioni del veicolo) diventando così protagonisti della transizione energetica da subito con la propria vettura. I carburanti OPTIMO contengono inoltre una particolare molecola che ne consente l'identificazione e tracciatura in ottica di legalità.

OPTIMO benzina e diesel sono prodotti innovativi, che IP mette a disposizione senza costi aggiuntivi rispetto ai carburanti tradizionali senza far ricadere sul consumatore finale l'onere di costi aggiuntivi della transizione a una mobilità più sostenibile.

3.3 I benefici di OPTIMO

QUALITÀ

Tiene pulito il motore, riducendo così i costi di manutenzione

Migliora le prestazioni del motore

AMBIENTE

Riduce i consumi e permette di risparmiare ad ogni rifornimento

Contribuisce a ridurre le emissioni di CO_2 e l'impatto ambientale

LEGALITÀ

Contiene un tracciante antitruffa, che garantisce la provenienza e la qualità del prodotto

CURA ED EFFICIENZA DEL MOTORE

OPTIMO rimuove residui di combustione e olio lubrificante presenti nel motore (effeto *Clean-up*) e lo mantiene pulito (effetto *Keep-clean*), protegge il motore dalla corrosione e riduce gli attriti tra le parti meccaniche: la combustione più efficiente migliora le performance del motore, riducendone anche i costi di manutenzione.

MIGLIORAMENTO AMBIENTALE

La riduzione dei consumi implica la riduzione delle emissioni di CO2. La diffusione di OPTIMO, nel 97% delle stazioni di servizio IP, ha permesso, nel solo anno 2022, la riduzione di immissione in atmosfera di oltre 300.000 tonnellate di CO2, equivalente a ridurre di oltre il 50% le emissioni complessive dirette delle attività industriali del Gruppo. Maggiori dettagli sono disponibili a pag. 75, paragrafo 4.3.2 Le performance di OPTIMO sulla Categoria 11.

TRACCIABILITÀ ANTI-CONTRAFFAZIONE

OPTIMO contiene un tracciante, che consente di certificare la filiera di provenienza del prodotto. IP è in grado di verificare e assicurare la qualità e le *performance*, specifiche dei propri prodotti. A tal proposito, solo nel 2022 sono stati eseguiti 460 controlli. Il tracciante svolge una reale funzione anticontraffazione che consente a IP di fornire il suo v nel contrastare la piaga del traffico illegale di carburante, che oltre generare evasione fiscale mette a rischio i motori delle autovetture.

3.4 L’elettrico

IP ha iniziato da tempo l’elettrificazione della propria rete di distributori.
A fine 2022, esistono 36 stazioni con ricarica per complessivi 103 Punti di Ricarica.

IP ha introdotto nella propria organizzazione, dal 2022, un team dedicato, denominato IPlanet, per accelerare la diffusione di un’infrastruttura di ricarica elettrica sui propri distributori, affiancando e integrando l’offerta tradizionale dei prodotti *oil*.

Il piano d’azione prevede un intervento dapprima sulle aree di servizio posizionate su corridoi viari extraurbani che possano agevolare gli spostamenti con veicoli elettrici sulle medie e lunghe percorrenze. L’uso di questi veicoli è infatti quasi completamente limitato agli spostamenti urbani.

Le stazioni di servizio IP hanno le caratteristiche strutturali per applicare *standard* progettuali di modularità e flessibilità in linea con l’evoluzione del mercato. Per ogni *format* è prevista l’installazione di colonnine *Hyperfast* fino a 300 Kwh, che consentiranno di fare il pieno di energia in tempi ridotti, avvicinando dunque l’esperienza di acquisto del cliente con auto elettrica a quella del possessore di un veicolo tradizionale. Moduli fotovoltaici, integrati con innovativi sistemi di accumulo e di *Energy Management*, permetteranno alle stazioni di ricarica di utilizzare energia rinnovabile immessa in microrete: in tal modo la mobilità elettrica sarà davvero sostenibile.

Nell’anno 2022, in linea con le previsioni del progetto di agevolazione della mobilità sostenibile “**EV Station 2.0**”, sostenuto dalla Commissione Europea, sono state finalizzate le attività progettuali e avviate quelle autorizzative per la realizzazione delle prime cinque (5) stazioni di ricarica, per complessivi ventisei (26) punti di ricarica on-the-go.
Queste stazioni sono frutto della collaborazione con Atlante Italia, società del Gruppo NHOA (NHOA.PA, già Engie EPS). L’unione di intenti sulla mobilità del futuro ha indotto le due società a siglare, a giugno 2022, un accordo, che ha previsto la sperimentazione sui distributori delle prime stazioni-microreti. Quest’ultime, grazie a sistemi di accumulo, fotovoltaico ed avanzati sistemi di *Energy Management*, giocheranno un ruolo fondamentale verso l’indipendenza energetica italiana.

Alle 5 stazioni citate si aggiunge l’avvio delle attività progettuali e gli iter autorizzativi per la realizzazione nel 2023 di ulteriori 25 stazioni, per complessivi ulteriori 150 punti di ricarica. Altre 15 stazioni di ricarica sono previste lungo la rete autostradale italiana, in linea con le indicazioni delle subconcessioni per l’affidamento al Gruppo delle aree stesse.

Una piattaforma digitale dedicata per il funzionamento di queste stazioni è stata finalizzata ed è in fase di *test*. Mentre all’apertura delle prime stazioni di ricarica a marchio IP verrà lanciata la relativa App di ricarica IP.

Nel 2022 IP ha completato gli impegni assunti dagli accordi di *partnership*, avviati negli scorsi anni. In particolare, nell’ambito dell’accordo con Enel X per il progetto “E-VIA”, sono state aperte le ultime due (2) infrastrutture di ricarica *Hyperfast* previste sui Punti Vendita di Brescia e di Agrate Brianza e sono stati finalizzati i contratti che prevedono per ulteriori sei (6) punti di ricarica super fast sulle aree di servizio autostradali di Villarboit Sud e di Montebaldo Est. L’apertura alle vendite di tali infrastrutture è prevista entro il primo trimestre 2023.

Nel 2023 verranno avviati cantieri per la realizzazione di 40 stazioni, per complessivi ulteriori 180 Punti di Ricarica.

RETE PUNTI VENDITA ELETTRICO

36

Punti Vendita
con ricarica elettrica
al 31 dicembre 2022

103

Punti di ricarica
di cui 28 ultrafast e 75 fast
al 31 dicembre 2022

180

Nuovi punti di
ricarica entro il 2023
di cui 150 ultrafast

3.5 Il gas naturale

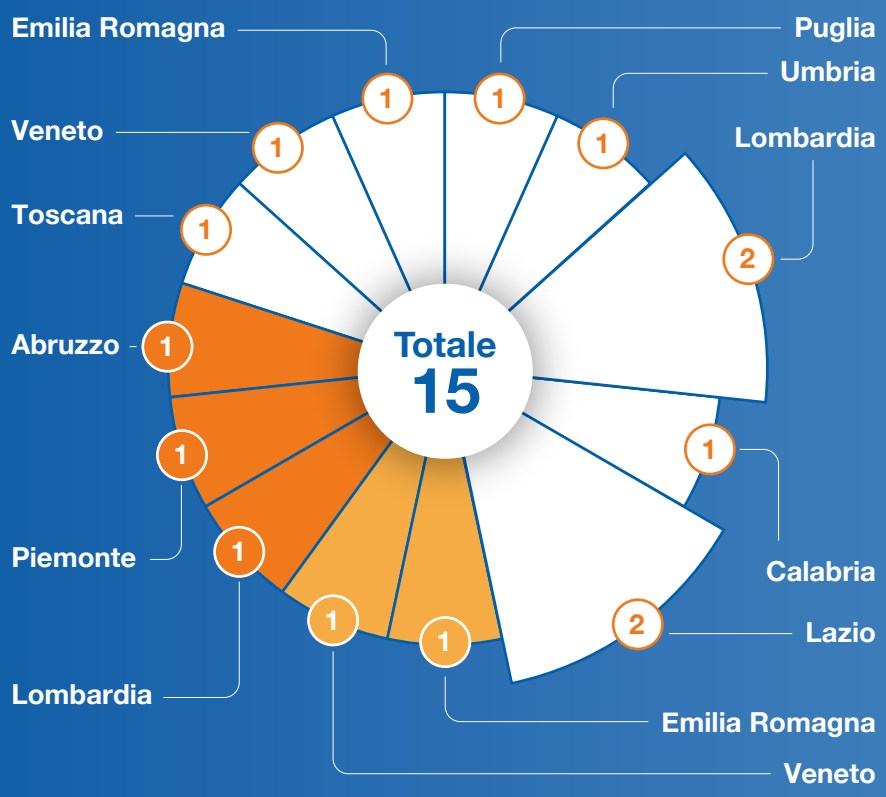
I distributori a marchio IP dotati di rifornimento a gas naturale sono 62: cinque (5) consistono in nuove aperture avvenute nel 2022, frutto della collaborazione con Snam4mobility, avviata dallo scorso 2018. Ulteriori dieci (10) punti vendita di rifornimento a metano verranno realizzati nel 2023.

Rientrano nel piano di promozione di una mobilità sempre più sostenibile anche le due (2) aperture delle stazioni di servizio autostradali a GNL (gas naturale liquefatto) di Limenella Sud e Sillaro Est, che erogano anche gas naturale compresso.

L'utilizzo del GNL nel trasporto pesante consente di ridurre emissioni di CO2 e di avere evidenti benefici di minore impatto ambientale in termini di ossidi di azoto e polveri sottili.

RETE PUNTI VENDITA METANO

- Nuove aperture GNL 2022
- Nuove aperture GNC 2022
- Nuove aperture GNC 2023



62 **Punti vendita** totali a gas naturale

di cui 5 nuove aperture nel 2022

+

10 **Nuovi punti** vendita 2023

3.6 *Hub* multiservizi

IP guarda ai propri distributori come a un *hub* multiservizi: un modello inclusivo del mondo della somministrazione, dell'*automotive* e dei beni di largo consumo. Con circa 2000 attività non oil IP è in grado di arricchire la propria offerta ai clienti, accostando alle nuove forme di energie anche nuovi servizi per la mobilità.

Alle collaborazioni già esistenti, nuove *partnership* con primarie aziende nazionali e internazionali sono state siglate da IP nel 2022. Gli accordi si inseriscono nelle seguenti principali aree: *Food*, Ristorazione, caffetteria e *Car Care*.

Ciascuna apertura di una nuova attività di questo tipo non solo garantisce servizi al cliente, ma genera anche lavoro nel territorio.

Nuove aperture nel 2022:

Nel *food*

A Genova, è stato aperto il primo *concept* di ristorazione *"made in Italy"* di Panini Durini che offre, oltre alla *bakery*, colazioni, piccola ristorazione, catering per uffici e minimarket.

Nella ristorazione

Grazie alla collaborazione con Burger King è stato aperto un ristorante a Roma in via del Tintoretto e sono in previsione i cantieri di due nuove aperture (Brescia e Padova).

Nell'area caffetteria

È stata siglata una *partneship* tra IP e Caffè Vergnano per valorizzare i bar di proprietà con un *format* innovativo e accattivante: la prima apertura è a Roma via della Maglianella.

Nell'area Car Care

Con Acquarama è stato siglato un Accordo Quadro che prevede 30 aperture nei prossimi 4 anni di cui 9 concentrate nel 2023 per la gestione diretta di stazioni di autolavaggio. Con Move UP, nel 2022 sono stati stipulati i contratti per 2 punti vendita a Roma mentre a Brescia sono iniziati i lavori che porteranno all'apertura operativa entro febbraio 2023 di un servizio di autonoleggio.

BURGER KING
ALLA GRIGLIA DAL 1954
BURGER KING

04
Rispetto

4.1 Creare valore economico, sociale e ambientale

{GRI 2.1; 2.6; 2.25; 2.29; 201-4}

Per IP, la sfida reale della sostenibilità è creare valore condiviso per sé e per tutti gli *stakeholder*. È così che la dimensione del valore assume connotati non solo economici ma anche sociali e ambientali.

4.1.1 I principali indicatori economici

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 10 marzo 2023 il progetto di Bilancio consolidato di IP e il presente Rapporto.

Il fatturato netto 2022 è di 9.168 milioni di euro, l'EBITDA adj. di 565 milioni di euro, l'utile netto di 234 milioni di euro e la posizione finanziaria netta di 90 milioni di euro. I risultati ampiamente positivi vanno letti nel quadro del contesto energetico italiano e internazionale che nel 2022 hanno condizionato i prezzi e i margini dell'energia.

A giugno 2022, IP ha sottoscritto un finanziamento a medio termine da 360 milioni di Euro della durata di sei anni, assistito per il 70% da garanzia rilasciata da SACE grazie a quanto previsto dal «DL Sostegni bis» e dal regolamento SACE. Il contratto di finanziamento prevede anche la messa a disposizione di una linea di credito revolving (RCF) dell'importo di 100 milioni di Euro. Il finanziamento è stato organizzato e sottoscritto da un pool di primari istituti finanziari, composto da Banco BPM, Intesa Sanpaolo Divisione IMI Corporate & Investment Banking e UniCredit in qualità di Mandated Lead Arrangers e Banche Finanziatrici, e da BPER Banca (attraverso la divisione C.&I.B.), Banca Popolare di Sondrio, Banco di Sardegna e MPS Capital Services in qualità di Banche Finanziatrici. Unicredit e Intesa hanno agito come Global Coordinator dell'operazione, e Unicredit ne è stata anche Agent. L'erogazione è avvenuta in un'unica soluzione e il piano di rimborso prevede un periodo di preammortamento di 12 mesi e un rimborso in 20 rate trimestrali costanti a partire dal 30 giugno 2023 e fino al 31 marzo 2028, data di scadenza del finanziamento. Al 31 dicembre 2022 tutti i covenant sono rispettati.

4.1.2 Il valore economico generato e distribuito

Il valore economico lordo distribuito nel 2022, deducibile dal bilancio approvato e predisposto in conformità ai principi contabili IAS e IFRS, escluse quindi IVA e accise, è pari a 8.822 milioni di euro.

	2022 (milioni di euro)
Valore Economico Generato (A)	**9.187**
Valore Economico Distribuito (B)	**8.822**
- di cui materie prime e prodotti	7.751
- di cui costi operativi, finanziari e altro	1.071
Valore Economico Trattenuto (A-B)	**365**

Per una più completa visione e comprensione delle modalità di vendita dei prodotti petroliferi commercializzati, al valore economico generato va aggiunta la rilevante componente fiscale, riscossa e successivamente versata per conto dello Stato, ovvero le accise e le imposte di consumo nazionali.

Tali componenti per il 2022 ammontano a 3.017 milioni di euro tra accise e imposte al consumo.

Quindi complessivamente risulta che, includendo le accise, il Valore Distribuito è pari a 12.204 (IVA esclusa) milioni di euro.

	2022 (milioni di euro)
Materie prime e prodotti	**7.751**
Costi operativi, finanziari e altro	**1.071**
Accise e Imposte consumo	**3.017**
TOTALE valore distribuito	**12.204**

Di seguito la distribuzione del valore distribuito per ciascun gruppo di ***stakeholder*:**

	2022
Costi operativi	**70,9%**
Pagamenti alla pubblica amministrazione	**27,7%**
Salari e benefit dipendenti	**0,8%**
Pagamenti a fornitori di capitale	**0,5%**

Nel 2022 il contributo per il sostegno al territorio e a organizzazioni benefiche, operanti anche sul territorio falconarese, è di circa 118.023 €.

Una tipicità del settore, che è doveroso segnalare, riguarda l'applicazione dell'IVA sull'intero prezzo di vendita, comprensivo di accise: il valore complessivo del saldo IVA per il 2022 ammonta a circa 693,6 M€.

4.1.3 Il prezzo alla pompa

Nel corso del 2022, il costo del barile di greggio importato in Italia è stato fortemente condizionato dalle tensioni internazionali generate dal conflitto Russo-Ucraino e ha fatto registrare un incremento rispetto all'anno precedente superiore ai 30 dollari per un barile delle quotazioni internazionali dei greggi di riferimento (*Brent dated*) superando addirittura i 100 dollari per un barile.

Anche i prezzi industriali dei carburanti rete hanno risentito del difficile scenario politico-economico registrando un andamento in linea con i prezzi internazionali dei prodotti raffinati (*Platt's*) dell'area Euro.

In questo contesto internazionale, il cosiddetto "stacco Italia"[3] ponderato (benzina e gasolio), ovvero il delta tra i prezzi medi Italia rispetto alla media dei paesi dell'area Euro al netto di tutte le imposte, si è attestato a quasi -4 centesimi a litro nel 2022.

Il prezzo al consumo (alla pompa) per mille litri di carburante, che include le imposte, nonostante il taglio delle accise varato dal Governo per il periodo marzo-dicembre, ha risentito anche per il 2022[4] dell'elevato carico fiscale da cui deriva quasi per intero la differenza dei prezzi italiani rispetto alla media dell'area euro: per il gasolio le tasse pesano il 51%, per la benzina il 53%.

	BENZINA		**GASOLIO**	
Prezzo alla pompa	**1.811,2**	**100%**	**1.815,6**	**100%**
- di cui accisa	**541,0**	**30%**	**430,0**	**24%**
- di cui IVA	**326,6**	**18%**	**327,4**	**18%**
- di cui costo industriale	**943,6**	**52%**	**1058,2**	**58%**

[3] Fonte RIP SRL articolo della Staffetta Quotidiana dal Titolo "Stacchi Italia" del 26 dicembre 2022.

[4] Fonte Ministero delle Imprese e del Made in Italy.

4.1.4 Il valore della catena di fornitura

Attraverso un processo di virtuosa collaborazione tra tutti gli "attori" coinvolti nelle attività di acquisto, inclusi i fornitori che svolgono un ruolo determinante, IP è convinta che sia possibile avviare un approccio sistemico in cui aspetti sociali, ambientali ed economici siano congiuntamente considerati in un principio di globalità (intersettoriale, internazionale e intergenerazionale) e di sostenibilità.

L'organizzazione di IP prevede la centralizzazione delle attività di acquisto di beni e servizi, affidate alla Direzione Acquisti. Fanno eccezione l'approvvigionamento di greggio e prodotti petroliferi, gestito dalla Direzione Planning, Logistics e Specialties, la definizione degli accordi commerciali (ad esempio agenti e convenzionati rete) gestita dalla Direzione Vendite, e le specifiche prestazioni d'opera intellettuale legate al principio dell'*"intuitu personae"*.

Il processo di acquisto di IP è finalizzato all'approvvigionamento di prodotti e servizi che consentano l'ottimizzazione del costo globale, garantendo al contempo i requisiti di qualità, sicurezza e rispetto dell'ambiente. Nel rispetto di questi principi, al fine di assicurare il maggior vantaggio competitivo, il processo di acquisto avviene con il coinvolgimento di fornitori qualificati e con il confronto delle loro offerte tecniche ed economiche mediante l'utilizzo di *tool* informatici, tesi a garantire la trasparenza e la tracciabilità dell'intero processo.

Il processo di acquisto dei beni e servizi si può sintetizzare come segue:

- **identificazione delle migliori soluzioni tecniche e commerciali:** l'obiettivo è assicurare la massima soddisfazione del fabbisogno del cliente interno e al tempo stesso di adottare soluzioni con il minor impatto sugli aspetti economici, ambientali e di sicurezza;
- **selezione dei fornitori:** la scelta dei fornitori e il relativo inserimento nell'albo, è un processo continuo che avviene tramite una valutazione oggettiva di qualifica volta a verificare l'affidabilità etica, economica, finanziaria, le capacità tecniche e gestionali di sicurezza e rispetto dell'ambiente, nonché il profilo di natura etico-sociale e l'attenzione ai temi della sostenibilità. Per determinate categorie merceologiche, reputate critiche, si procede anche mediante *audit* tecnico-organizzativo presso le sedi dei fornitori. Particolare attenzione è riservata all'impegno nella lotta alla corruzione e alle *policy* di contrasto al lavoro in nero. La qualifica dei fornitori ha una validità massima di cinque anni ma, tramite la valutazione annuale (il *Vendor Rating*), viene monitorato il loro livello di *performance* verificando così il rispetto degli obiettivi IP e il mantenimento dei criteri di qualifica;
- **priorità ai fornitori italiani:** la volontà è di incentivare l'economia nazionale;
- **fedeltà e rispetto del codice etico aziendale:** con l'intento di creare un rapporto di fiducia durevole e di elevata soddisfazione, le scelte di acquisto seguono procedure chiare e definite in osservanza della trasparenza e della parità di trattamento tra i concorrenti;
- **verifica del rispetto e della congruenza tra beni e servizi acquistati e prestazioni attese:** gli acquisti avvengono sulla base della conformità alle caratteristiche tecniche richieste e delle effettive necessità, per la ricerca di una continua efficienza e riduzione degli sprechi.

Dal 2019 il Gruppo ha avviato una razionalizzazione dei propri fornitori, presenti originariamente nell'albo fornitori, avviando una riduzione programmata come evidenziato dai *trend* degli ultimi anni, fino ad arrivare ai circa 1700 fornitori del 2022. Nel corso dello stesso anno ne sono stati qualificati 930, dei quali 660 per rinnovo della qualifica scaduta e 270 come nuovi. Per 1 fornitore è stata determinata la revoca della qualifica.

Dal 2023 il Gruppo, attraverso la Direzione Acquisti in collaborazione con le Funzioni Sostenibilità e Audit, lavorerà per rafforzare il legame tra iniziative di sviluppo sostenibile e strategie di *business* aziendali misurando il miglioramento della *performance*, propria e dei fornitori, sulla base della messa in atto di iniziative di sviluppo sostenibile nella catena di fornitura. L'Azienda è quotidianamente impegnata nel promuovere il miglioramento della *performance* ambientale della catena di approvvigionamento e l'adozione di soluzioni che consentano di migliorare il profilo sostenibile dei prodotti e servizi forniti, tra cui l'ottimizzazione dei consumi energetici, l'utilizzo di materiali riciclati o recuperati e l'ottimale gestione dei rifiuti generati.

A tal riguardo, all'atto dell'*on-boarding* dei fornitori e della loro valutazione periodica, insieme ai requisiti di solidità economico finanziaria, sicurezza informatica, *privacy* dei dati e conformità alle normative vigenti, saranno considerati anche gli aspetti ESG. Contestualmente, durante il 2023, verranno avviate diverse iniziative di ascolto e coinvolgimento di fornitori.

1.650
Numero fornitori con qualifica in essere

930
Numero qualifiche nell'anno 2022

95%
dei fornitori italiani

9.000
N° ordini d'acquisto creati nell'anno 2022

215
Valore ordini (al netto di EE e metano) Mln€

88%
del valore degli ordini a Fornitori Italiani

76%
acquisti relativi a prestazioni di servizio

4.1.5 Le relazioni con le comunità locali {GRI 3.3; 413.1; 413.2}

I novant'anni di storia del Gruppo si intrecciano con quella del territorio e delle comunità in cui opera. IP produce valore economico anche per le comunità locali che ospitano i propri asset, ed è convinta che può esistere sviluppo reale solo se condiviso.

Il Gruppo è consapevole di dover affrontare gli eventi e le sfide imminenti con responsabilità sociale per fare sistema con le comunità locali che ospitano i propri asset. Ogni anno IP promuove iniziative su tutto il territorio nazionale rivolgendosi ai giovani, al mondo universitario e alle comunità per favorire una coesistenza tra siti industriali e territorio nella convinzione che lavoro e tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente siano concetti che non vadano mai disgiunti.

Piano Emergenza Esterno (PEE): Simulazione POLLEX

Nell'ambito di tutela della salute, sicurezza e ambiente è stata data massima diffusione al PEE di api Raffineria di Ancona presso la popolazione di Falconara Marittima. Infatti, in convenzione con il Comune di Falconara, il Sito ha sostenuto la realizzazione della produzione e stampa dell'opuscolo informativo da distribuire alla popolazione.
Il 13 dicembre si è svolta l'esercitazione POLLEX 2022, che ha visto coinvolti il sito industriale api Raffineria e gli enti preposti. Lo scopo della simulazione era quello di testare il flusso e la fluidità delle comunicazioni, la prontezza degli interventi, l'efficienza e l'efficacia della gestione di un caso pratico d'emergenza, riprodotto con le indicazioni del PEE per le emergenze di inquinamento a mare.
L'evento simulato consisteva nel parziale sversamento di olio combustibile in fase di caricazione di una nave presso il pontile della raffineria. Trattandosi di uno sversamento di quantitativo circostanziato e limitato a piccola quantità, classificato inizialmente con il livello più basso di emergenza (livello di attenzione), a causa della presenza di correnti marine verso costa l'evento è salito nella fascia di preallarme/allarme. La variazione di tipologia di emergenza ha portato al coinvolgimento degli enti e delle amministrazioni preposte. Con l'occasione è stata sperimentata l'attivazione del COC da parte del Comune di Falconara. Al fine di verificare anche la gestione dell'emergenza sanitaria e, quindi, l'intervento del 118, è stata simulata la presenza di un infortunato.

Odor.Net

L'ARPAM e l'Amministrazione Comunale di Falconara Marittima, con la piena collaborazione e sostegno fattivo di api Raffineria di Ancona, hanno implementato specifiche azioni di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico nel territorio attraverso un piano di controllo delle immissioni "odorigene" nell'aria, che potenzialmente impattano sul territorio falconarese.
Il progetto, presentato nel mese di maggio 2019, permette a qualsiasi cittadino di effettuare segnalazioni, in tempo reale, attraverso una semplice APP (per *smartphone* e *tablet*) denominata "Odor.Net ARPAMarche". La diretta contribuzione della Raffineria per l'acquisto e la realizzazione dei dispositivi di campionamento sul territorio si ispira al principio della trasparenza e collaborazione tra cittadini, istituzioni e siti industriali.

In soccorso delle scuole colpite dall'alluvione

Alle aree alluvionate marchigiane è arrivato il sostegno di api Raffineria di Ancona, unitamente all'intero Gruppo. In particolare, le Società hanno sostenuto la comunità scolastica di Senigallia e di Serra de' Conti, travolte dalla devastante alluvione del 15 settembre 2022, contribuendo rispettivamente alla costruzione di un laboratorio chimico e all'acquisto di giochi e strumenti didattici.
Le Società hanno sostenuto anche il concerto "Eroicamente insieme", organizzato per il 23 ottobre al Teatro delle Muse di Ancona, in memoria delle vite spezzate dalla distruttiva ondata di acqua e fango. L'auspicio è di contribuire a un repentino ritorno alla normalità, ma soprattutto al rientro in aule sicure e attrezzate per svolgere la didattica nella maniera più avanzata.

La Raffineria centro logistico di solidarietà

La solidarietà non ha confini: l'Azienda ha affiancato la Fondazione Francesca Rava e le Crocerossine d'Italia nell'impegno di portare sostegno ai profughi e, soprattutto, aiuto sanitario a poche ore dagli attacchi russi in territorio ucraino dello scorso 24 febbraio. In particolare, è stato allestito in raffineria un centro logistico e di raccolta di materiale sanitario proveniente da tutto il Paese per essere trasportato ai confini della Polonia e successivamente trasferito sul fronte. L'emergenza sanitaria più acuta ha riguardato la cura dei feriti, in particolare dei bambini, con l'urgenza di fornire *kit* di pronto soccorso, elettrocoagulatori, *monitor* per i parametri vitali, antibiotici, anticoagulanti e coperte termiche.

Fundraising per la ricerca

Aiutare il finanziamento alla lotta contro le malattie consente alla ricerca di raggiungere nuovi traguardi di progresso scientifico a tutela della salute delle persone. IP sostiene anche le attività della Fondazione Lorenzo Farinelli che ha come missione l'impegno per la lotta al Linfoma Non Hodgkin e a favore della ricerca scientifica contro i tumori del sangue. La Fondazione, oltre a fornire un estrattore di acidi nucleici per l'Ospedale di Bologna, ha istituito un Assegno di Ricerca alla Clinica Ematologica degli Ospedali Riuniti di Ancona.
Per il secondo anno consecutivo, api Raffineria di Ancona ha sostenuto, assieme alla Fondazione Ospedali Riuniti e della Clinica Oncologica di Ancona, le attività della società Lega Navale di Falconara Marittima aderendo al progetto "A Dragon for Life". Un'iniziativa rivolta alle donne sottoposte a operazione al seno e che intende favorire la partecipazione ad attività fisiche di recupero per superare i confini della malattia e del distanziamento sociale che può accrescere il senso di solitudine.

Per una cultura della sostenibilità

L'innovazione e la transizione ecologica hanno un ruolo significativo in un'azienda che vuole coniugare al massimo il suo *business* e l'attenzione rispetto al territorio in cui insiste e ai suoi *stakeholder*. A testimonianza di questo impegno c'è il diretto sostegno alla campagna di educazione e divulgazione dei temi del mondo dell'energia organizzata sul territorio da Confindustria. Un *focus* con autorevoli esperti, tra cui l'AD di api Raffineria, in quattro incontri di approfondimento su:

- l'evoluzione delle infrastrutture energetiche,
- gli scenari futuri e le possibili soluzioni alternative,
- il mercato dell'energia e del gas,
- la mobilità elettrica e non elettrica anche in rapporto all'innovazione tecnologica.

Per i giovani

Sempre sul fronte della vicinanza alle comunità e alle esigenze del territorio e dei più giovani, la Società ha rinnovato anche nel corso del 2022 il proprio sostegno al progetto "apisport per i ragazzi", supportando diverse associazioni sportive locali che intendono promuovere lo sport e la sua funzione educativa tra i giovanissimi: campionati di pallavolo Under 14 e Under 16, corsi estivi di Beach Volley, corsi di vela e scuola calcio per i bambini.
Non solo sport e salute ma per incentivare una corretta informazione attraverso l'utilizzo di fonti certe e per promuovere la lettura dei quotidiani tra i più giovani, l'Azienda ha sponsorizzato il progetto "Campionati di giornalismo", tenutosi per l'intero anno scolastico nelle scuole medie della provincia di Ancona.

Membership

Associazione		Descrizione
WORLD ENERGY COUNCIL ITALIA	**World Energy Council (WEC)**	Forum internazionale che raccoglie soggetti industriali, istituzionali e universitari del settore energetico; realizza e divulga i risultati di studi, rapporti e ricerche in campo energetico.
FuelsEurope Concawe	**FuelsEurope e Concawe**	Divisioni della European Petroleum Refiners Association, i cui membri sono le società che gestiscono le raffinerie di petrolio operanti nell'Unione Europea. In particolare, Concawe svolge ricerche su questioni ambientali, di salute e sicurezza rilevanti per l'industria petrolifera.
UNINDUSTRIA UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO	**Unindustria**	L'Unione degli Industriali e delle imprese di Roma, Frosinone, Rieti e Viterbo rappresenta e tutela le imprese produttrici di beni e/o servizi con organizzazione industriale; promuove e favorisce lo sviluppo di attività imprenditoriali, anche ricercando forme di collaborazione con le istituzioni e organizzazioni economiche, politiche e sociali.

4.1.6 Al servizio dei clienti {GRI 2.26}

Il cliente è il vero protagonista del mondo *retail* IP. Soddisfare i bisogni e migliorare l'esperienza di acquisto dei propri clienti in tutte le occasioni di contatto è uno dei principali obiettivi del Gruppo. E lo fa lavorando a un'evoluzione continua dell'offerta, sempre più innovativa e digitale al fine di rendere sempre più fluido il rapporto tra azienda e cliente.

Dopo 2 anni di pandemia, il rapporto tra cliente e *brand* è inevitabilmente cambiato. I clienti sono più attenti e la fiducia sembra essere diventata un elemento fondante della relazione cliente-azienda. Sono cambiati i *touchpoints* con cui i clienti si relazionano con le aziende e IP ritiene fondamentale essere accanto ai propri clienti nei diversi momenti della loro giornata, potenziando i canali di comunicazione, non solo per veicolare la propria offerta ma anche per ascoltare la loro voce.

Nel 2022 IP si è classificato al primo posto nella *Italy's Best Customer Service* 2022-2023, sondaggio condotto dalla società indipendente Statista con la collaborazione del Corriere della Sera, precedendo importanti *competitors* del settore. La ricerca di mercato ha coinvolto più di 15.000 consumatori che hanno espresso opinioni sui servizi offerti da 2800 concorrenti divisi in 200 categorie. Il servizio ai Clienti è stato valutato sui seguenti argomenti e con l'assegnazione di punteggi da 1 a 5:

- Disponibilità del servizio (tra cui disponibilità del personale e reperibilità del servizio clienti)
- Orientamento al cliente (tra cui *problem solving*)
- Competenza professionale (qualità e attinenza delle informazioni ricevute)
- Qualità della comunicazione
- Varietà delle soluzioni offerte

IP offre un servizio di assistenza clienti attraverso numeri verdi dedicati per le diverse esigenze su prodotti, servizi, fatturazione, richiesta informazione e reclami inerenti ogni aspetto che può riguardare una stazione di servizio. Gli operatori del servizio clienti di IP rispondono ad oltre il 99% delle telefonate, con la risposta entro 30 secondi per circa il 95%. Una moderna area contatti con "web form" sul proprio sito istituzionale arricchisce la modalità di assistenza messa a disposizione dell'utente (inteso come qualsiasi portatore di interesse), che può entrare in contatto con la Funzione Relazioni Esterne e Istituzionali del Gruppo per richiedere informazioni o segnalare problemi riguardanti gli asset di IP. Il 100% delle segnalazioni pervenute all'ufficio Relazioni esterne e Istituzionali è gestito e risolto.

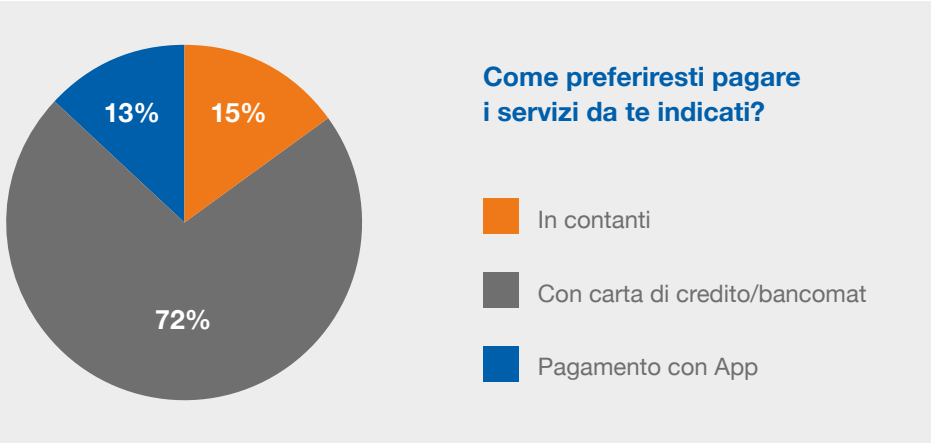
4.1.7 *Stakeholder engagement*: l'ascolto dei clienti {GRI 2.29}

Un processo strutturato di ascolto dello *stakeholder* clienti è alla base di un'offerta di prodotti e servizi in grado di rispondere alle esigenze dei consumatori.

In un mercato, i cui prodotti sono ritenuti una *commodity*, IP affronta la sfida del cambiamento e si distingue introducendo OPTIMO, un prodotto innovativo e di qualità superiore allo stesso prezzo di un prodotto tradizionale, per tutti. Con questa offerta IP avvia una rivoluzione nei propri distributori e mette a disposizione dei propri clienti un prodotto con caratteristiche uniche.

Nel 2022 sono state due le occasioni di confronto con i clienti rete di IP.

A maggio 2022, attraverso l'APP IP Box Più, 1.680 clienti sono stati interrogati sulla loro preferenza in merito ai servizi aggiuntivi presenti sui distributori IP e sulla modalità di pagamento. L'ottanta per cento (80%) del campione conferma l'utilità dei servizi offerti, mostrando principalmente interesse nei servizi di pagamento dei bollettini, ricariche telefoniche, spedizione e ritiro pacchi. Il campione intervistato ha chiaramente espresso l'interesse di avere la possibilità di pagare con carta e bancomat (72%) o tramite APP (13%). Solo il 15% manifesta la volontà di effettuare il pagamento dei servizi in contanti.



A novembre 2022, invece, è stata lanciata l'iniziativa *quiz game* conosci "OPTIMO&Vinci", veicolata tramite QR Code allestito nei Punti Vendita IP. I clienti hanno potuto partecipare a un *quiz game* sul nuovo prodotto di IP, OPTIMO.

Con una finalità *"educational"* il *game quiz* ha permesso ai clienti partecipanti di ricevere coupon promozionali da utilizzare per acquisti *online* su una piattaforma *multi brand*.

Tre domande a risposta multipla sono dedicate ai relativi *plus* di OPTIMO:

- identità di Carburante Speciale
- *performance* e vantaggi
- prezzo

Un'ultima domanda è invece finalizzata a rilevare gli interessi del cliente.

Su oltre 3000 partecipanti, oltre il 98% dei clienti ha mostrato di conoscere i vantaggi del nuovo prodotto di IP.

La APP Stazioni IP

Stazioni IP è l'App con cui i clienti IP possono facilmente geolocalizzare la rete di punti vendita e visualizzare l'offerta del Punto Vendita vicino. A seconda di dove ci si trovi è possibile individuare il punto vendita IP più vicino e visualizzare tutta l'offerta che quest'ultimo propone.
All'interno dell'app è possibile anche iscriversi al programma *loyalty* IP Box Più e aderire alla modalità di pagamento digitale *IP Pay*.

IP Box Più

Nel 2022 è proseguito il programma loyalty IP Box Più che ha permesso a migliaia di clienti di accumulare Sconti e Punti per ottenere Buoni Carburante e Buoni Amazon. Il programma è stato animato da azioni di *marketing* tese ad offrire ai Clienti vantaggi aggiuntivi, come l'iniziativa del "Ritorno Scontato", implementata nei periodi di maggiore movimento degli italiani (Feste pasquali, Weekend estivi, Festività natalizie) con cui i Clienti hanno potuto accumulare più sconti e attraverso lo svolgimento di un Co-marketing con MagicLand, il più grande Parco Divertimenti del Centro-Sud Italia, attraverso cui i Clienti hanno avuto l'opportunità di acquistare online, in esclusiva, biglietti di Ingresso a prezzo fisso e scontato.

4.1.8 Le modalità di pagamento

Attenzione al cliente e alla sua libertà di scelta, anche nei pagamenti, e semplificazione dell'esperienza di acquisto sono gli elementi caratterizzanti la strategia di IP.

IP Pay

Attraverso l'App Stazioni IP, aderendo al programma IP Box Più, è possibile attivare IP Pay, il servizio di *Mobile Payment*, che consente di pagare il rifornimento di carburante nelle stazioni IP abilitate in modo semplice, veloce e sicuro.

Al fine di incentivare l'uso del pagamento digitale, nel 2022 è stata avviata un'offerta di assegnazione di tripli punti IP Box Più ad ogni rifornimento. Grazie a questa operazione non solo si è agevolata l'accelerazione raccolta punti e raggiungimento dei premi ma si è registrato un incremento del 42% dei clienti che hanno fatto uso dei pagamenti tramite IP PAY. Nello stesso anno si evidenzia un *trend* di crescita del 25% rispetto al 2021 in termini di distributori IP accettanti la modalità di pagamento IP PAY.

I pagamenti digitali

IP adotta il modello *multiacquiring* attraverso accordi con i principali *acquirer* in Italia: NEXI, Intesa San Paolo, Unicredit, ICCREA e Poste italiane.

Lo sviluppo dei sistemi di pagamento, le molteplici *partnership* siglate e la revisione dei sistemi gestionali del Punto Vendita, agevoleranno la crescita del transato nelle modalità *no cash*.

Su tutti i Punti Vendita a gestione diretta è possibile fare rifornimento in modalità *pre-pay* anche con le App dei *Partner*: Telepass pay, Tinaba, Poste Pay, Unipol, e Unicredit.

Pagamenti con carte

Mobile payments

Telepass Pay

Postepay

Unipol Sai

Apple Pay

Tinaba

4.1.9 Il sostegno di IP ai gestori {GRI 413.1}

A ottobre 2022, IP ha firmato un accordo con le associazioni sindacali dei distributori di carburante per aiutare i Gestori a sostenere gli extra-costi derivanti dall'aumento delle bollette.

L'obiettivo è di tutelare migliaia di piccole imprese che lavorano sulle aree di servizio di proprietà IP per far fronte, insieme, all'aumento dei costi energetici nella gestione delle stazioni di carburanti, riconoscendo un contributo calcolato sulla base della differenza tra i costi energetici del 2021 e del 2022.

L'accordo prevede anche la condivisione, da parte dei Gestori, di alcuni obiettivi commerciali, nel solco di una maggiore fidelizzazione della clientela IP, iniziato con il rinnovo del cosiddetto "accordo di colore" del 2020, che ha ridefinito in maniera innovativa il rapporto tra il Gruppo e i Gestori.

IP è stata la prima azienda del settore a sottoscrivere un accordo di questo tipo, a conferma del positivo rapporto di collaborazione tra la più grande azienda privata italiana del settore dei carburanti e i suoi gestori.

4.2 Integrità, anticorruzione e privacy

{GRI 205-1; 205-2; 205-3; 206-1}

4.2.1 La gestione e tutela del patrimonio aziendale

Nel corso del 2022, la Funzione *Audit & Security*, all'interno della quale operano le Unità Internal Audit, Security e Ispezioni Operative, ha monitorato con continuità d'azione le aree di rischio aziendali rilevanti, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio aziendale.

L'anno 2022 ha visto registrare un incremento degli attacchi predatori ai terminali di pagamento esterni - OPT (61 eventi nell'anno contro i 38 del 2021) con un aumento dell'indice di rischio[5] dal 3,8% del 2021 all'attuale 7,1%.

Anche il tasso di protezione (furti ogni 100 punti di vendita), ha segnato un peggioramento passando dal 1,26% del 2021 al 2,35% del 2022. L'analisi del dato riferito al perimetro di IP resta positivo al confronto con il risultato inerente al settore carburanti, dell'OSSIF (Centro Ricerca dell'ABI sulla Sicurezza Anticrimine), che per l'anno 2021, unico riferimento disponibile, presenta un indice di rischio del 2,5%, in diminuzione rispetto al 5,2% del 2020.

Nel 2022 è proseguita l'attività di miglioramento della tutela dei punti di vendita mediante centrali operative di videosorveglianza. Per il 2023, IP, oltre a continuare con questa attività, implementerà dotazioni di tutela su ulteriori 50 Punti di Vendita.

Con l'obiettivo di contrastare il fenomeno delle clonazioni di moneta elettronica, nel 2022, è stata avviata una campagna di aggiornamento degli OPT che prevede l'installazione di un dispositivo *antiskimming*. Il programma si svilupperà su tutta la rete di proprietà del Gruppo per concludersi entro il 2026.

Nell'ambito della tutela degli oleodotti (infrastruttura che consente il trasferimento di prodotto via tubo), in linea con la *performance* dell'anno precedente, anche il 2022 non ha registrato attacchi sulle infrastrutture IP. Questo risultato è particolarmente rilevante se si considera che l'attacco agli oleodotti può mettere a rischio la pubblica incolumità, provocare l'interruzione di servizi pubblici e avere ripercussioni sulle matrici ambientali (acqua e sottosuolo). Al fine di proseguire con le azioni di tutela degli oleodotti IP continua a investire nell'aggiornamento delle tecnologie in grado di tutelare gli oleodotti, in particolare, facendo *upgrade* tecnologico delle termocamere e attivando nuovi sviluppi per l'analisi video che rafforzano l'efficacia del sistema.

I positivi risultati ottenuti negli anni sono il frutto di un miglioramento continuo che IP ricerca e garantisce sia mediante interventi tecnologici e procedurali sia grazie alla sicurezza partecipata, che vede l'Azienda impegnata in una stretta collaborazione con le Forze di Polizia.

È importante anche ricordare come IP, che da sempre contribuisce alle analisi e alle strategie di OSSIF, è annoverata nel Comitato tecnico permanente sulla criminalità predatoria, con l'obiettivo di monitorare la fenomenologia criminale ed elaborare le relative strategie di contrasto in continuità con quanto fatto fino a oggi.

Tra le azioni svolte da IP è importante sottolineare le verifiche ed i controlli ispettivi svolti dalla Funzione Audit & Security, attraverso le Unità Internal Audit ed Ispezioni Operative per prevenire frodi commerciali, verificare il rispetto delle procedure aziendali, delle normative e dei dettati contrattuali.

[5] *% rapporto tra n° eventi e n° punti di Vendita.*

I controlli ispettivi sono disciplinati da apposite procedure di riferimento (Procedura *Audit* punti di vendita e Procedura Gestione Ispezioni Operative), che oltre a descrivere le attività, forniscono un valido riferimento per l'individuazione delle aree di rischio e per le relative azioni di mitigazione.

Nel 2022 sono state eseguite:

- 326 ispezioni sui punti di vendita;
- 1.030 ispezioni durante la fase di trasferimento e scarico dei prodotti carburanti sui PV di cui 410 avvenute da remoto (mediante sistema di TVCC) e 620 fisiche con interventi di personale su territorio.

La Funzione Audit & Security è costantemente impegnata anche nell'azione di verifica della qualità del prodotto OPTIMO mediante *audit* mirati sui punti di vendita e sulle autobotti. Nel 2022 sono state complessivamente eseguite 460 verifiche sul campo, attraverso campionamenti in loco del prodotto per la verifica della presenza del *"marker"*.

Si ricorda che sono pubbliche e reperibili dal sito dell'Azienda, le Schede di Sicurezza delle sostanze chimiche e/o loro miscele per tutti i prodotti del Gruppo. Le schede sono documenti indispensabili per la comunicazione del pericolo e per una corretta e sicura manipolazione dei prodotti lungo tutta la catena di approvvigionamento. Contengono specifiche informazioni sui pericoli per la salute e l'ambiente e soddisfano i criteri di classificazione secondo la legislazione comunitaria applicabile (Regolamento (CE) n. 1272/2008). Gli usi pertinenti del prodotto, le proprietà fisico-chimiche, le informazioni tossicologiche e le misure da adottare per una efficace tutela della salute delle persone e dell'ambiente sono altri elementi in esse contenute. Le Schede di Sicurezza sono diventate parte integrante del Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) circa la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Il Regolamento (CE) n. 453/2010 provvede a fornire guida alla compilazione delle Schede stesse. IP mette a disposizione apposita casella email, sicurezza@gruppoapi.com, per fornire informazioni relative alle schede di sicurezza a chiunque fosse interessato.

Le evidenze raccolte durante le suddette attività rappresentano il risultato di un "miglioramento continuo" della tutela quali e quantitativa del patrimonio aziendale. In tale ottica, la Funzione Audit & Security, in collaborazione con la funzione Formazione e in continuità con gli anni precedenti, ha organizzato nel 2022 degli incontri formativi e informativi con le aree commerciali della Direzione Vendite e le aree tecniche operanti nella Direzione Manutenzione e Investimenti Rete, coinvolgendo oltre 100 risorse.

Con l'obiettivo di trasferire e acquisire nozioni, esperienze e stimoli per una ricerca di perfezionamento, si sono concentrate sulle seguenti macroaree e argomenti:

- ***Internal Audit:*** controlli sul PV, *audit* su PV, aree di verifica, strumenti e reportistica a supporto;
- **Ispezioni Operative:** i mezzi e i sistemi di scarico utilizzati, le operazioni di scarico presso i punti di vendita, modalità di esecuzione ispezione, miscele accidentali;
- ***Security:*** eventi predatori e profilazione attaccante, gestione contante, cambi gestione presidio, *housekeeping* PV, frodi su OPT.

4.2.2 Rischi aziendali

Relativamente alla gestione e mitigazione del rischio, IP esegue un programma di *audit* di durata annuale. Tale programma, secondo necessità, può essere integrato con attività volte alla prevenzione e mitigazione di rischi emergenti. Il programma si inserisce nel sistema di controllo interno, completando, con verifiche di terzo livello, il monitoraggio delle aree considerate più a rischio.

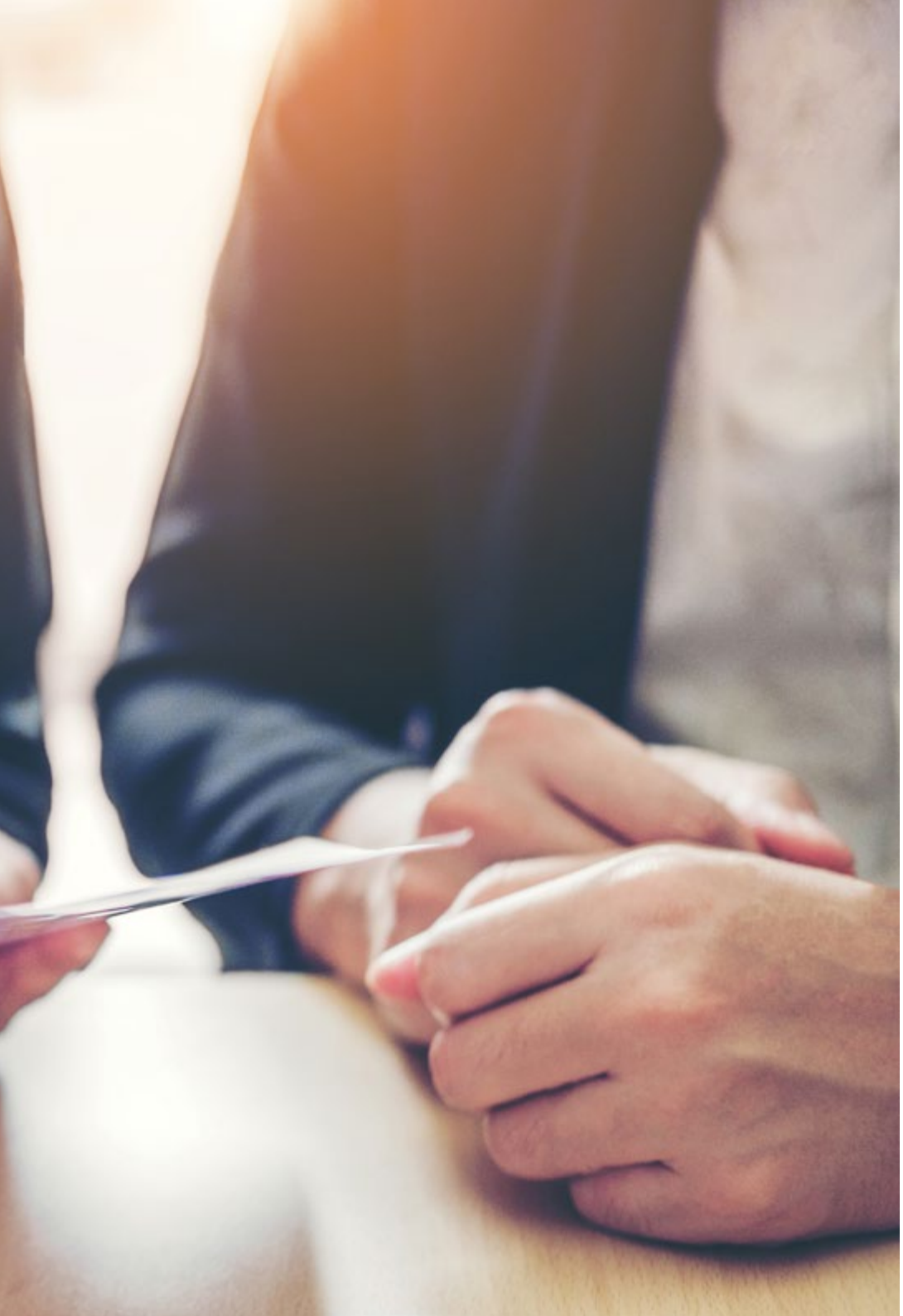
Durante il 2022, sono stati condotti 14 *audit* di processo che hanno dato luogo a 138 raccomandazioni e piani di miglioramento. Il processo di gestione delle attività di *audit*, disciplinato da specifiche procedure (Procedura Gestione attività di *auditing* e Procedura Gestione del registro dei controlli e dei *follow up*), si sviluppa in più fasi che comprendono, ad esempio, lettera di avvio *audit*, riunione di presentazione dell'attività con l'*owner* del processo, condivisione dei *main finding*. Il rapporto di *audit*, in un'ottica di collaborazione, viene discusso con l'*owner* dell'attività auditata, prima della sua finalizzazione e successiva implementazione delle *remediation*.

Nel corso del 2022, le macroaree interessate dall'attività di *audit* sono state: Logistica Primaria, Sistemi Informativi, Marketing e Commerciale Rete, Acquisti, Salute e Sicurezza, Risorse Umane.

Le raccomandazioni hanno riguardato anche le aree di rischio rilevanza 231, mappate nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e riferite ai principali processi operativi della Società, quali, a solo titolo di esempio, Qualifica Fornitori, Convenzionamenti e Trasferimento Prodotti Petroliferi. A queste si sono aggiunte le attività di monitoraggio sia in ambito presidi anti Covid-19, sia in ambito D.Lgs. 231/01 e i *test* di *compliance* ex-L. 262/05.

Dalle verifiche condotte, non sono emerse criticità sul rispetto della normativa e dei regolamenti interni in materia ambientale e socioeconomica, né impatti sulla salute e sicurezza dei clienti del Gruppo.

Nelle stesse verifiche, non si sono inoltre accertati episodi di corruzione,



comportamenti anti-competitivi, anticoncorrenziali e violazioni delle normative antitrust e relative alle pratiche monopolistiche, nonchè comportamenti discriminatori.

In tale contesto IP ha emanato una specifica procedura, “Rapporti con Pubblica Amministrazione”, per informare e sensibilizzare dipendenti e terzi collegati alle attività aziendali, riguardo la “responsabilità e conseguente sanzionabilità delle società in relazione a taluni reati commessi (o anche solo tentati) dagli amministratori o dai dipendenti, nell’interesse o a vantaggio della società stessa”.

Obiettivo della procedura è disciplinare i principi e le modalità ai quali si devono attenere i dipendenti della Società quando si trovano a intrattenere rapporti con esponenti appartenenti alla Pubblica Amministrazione, anche ai fini dei controlli ex D.lgs. 231/01. La procedura si applica ai dipendenti di italiana petroli (ovunque operanti e dislocati) e ai soggetti terzi (ad esempio, lavoratori in somministrazione, consulenti e altri collaboratori autonomi, nonché tutti i soggetti che stipulano contratti di appalto d’opera, di servizi, di fornitura) che, nello svolgimento delle attività di propria competenza, entrano in contatto diretto con esponenti e/o personale impiegato nella Pubblica Amministrazione. Prima dell’incontro con la PA, il personale interessato deve inviare specifica e-mail alla casella dedicata indicando tassativamente le informazioni inerenti l’incontro. L’archivio con tutti gli scambi di e-mail tra mittenti e destinatari è messo a disposizione dell’ODV che riceve semestralmente dalla Funzione Relazioni esterne, Sostenibilità e Academy un report con gli indicatori delle segnalazioni.

Nel 2022 ci sono state 136 comunicazioni provenienti principalmente dalle seguenti Funzioni Relazioni Istituzionali e Commerciali Rete, identificate come le pricipali funzioni che possono intrattenere Rapporti con la PA.

La formazione sull’anticorruzione si è conclusa a dicembre 2021, coinvolgendo tutto il perimetro aziendale (1201 persone) su un corso della durata di 60 minuti, inerente il Decreto Legislativo 231 mentre nel 2022, a partire da dicembre, e per tutto il 2023, è disponibile il corso sul whistleblowing attraverso la piattaforma online di IP.

Si evidenzia l'assenza nel corso del 2022 di pene pecuniarie significative e sanzioni non monetarie per il mancato rispetto delle leggi o delle normative ambientali.

Lo scorso 09/12/2022, nell'ambito del *Whistleblowing*, il Governo ha approvato lo schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione.

IP, già da luglio 2022, si avvale di un portale attivo per la comunicazione di "presunti" illeciti (*Whistleblowing*) e sviluppato da una società esterna.

Il *software* avanzato, ospitato sui sistemi del *partner*, garantisce riservatezza e anonimato a chi effettua le segnalazioni; risponde ai requisiti indicati dalla norma quali, a titolo esemplificativo, separare i dati identificativi del segnalante dal contenuto della segnalazione, gestire le segnalazioni in modo trasparente attraverso un *iter* procedurale definito o mantenere riservato il contenuto delle segnalazioni durante l'intera fase di gestione della segnalazione. A maggior tutela del segnalante, la gestione del nuovo strumento di segnalazione è stata affidata all'Organismo di Vigilanza. L'utilizzo del nuovo portale ha comportato l'aggiornamento del corpo procedurale (Procedura "Gestione segnalazioni") e la progettazione di un corso formativo dedicato, la cui erogazione è partita a fine 2022 e terminerà entro il primo trimestre del 2023.

Nel 2022 non risultano comunicazioni di comportamenti illeciti (*Whistleblowing*) o di violazioni del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e del Codice Etico.

Relativamente ai rischi derivanti dal mercato parallelo dei carburanti, IP ha ritenuto opportuno fornire un contributo concreto per ristabilire una leale competizione tra gli operatori del *downstream*, incrementando l'utilizzo e la diffusione di forme di pagamento digitale, migliorando e monitorando costantemente la *"supply chain"* dei prodotti e attuando, di concerto con le Forze di Polizia, concrete azioni di monitoraggio e contrasto dei fenomeni criminali. In tal senso, in continuità con quanto fatto gli anni scorsi e tramite la Funzione *Audit & Security - Unità Security*, garantisce anche l'acquisizione, l'analisi ed il collazionamento delle informazioni e dati provenienti dal territorio per uno stretto contatto e condivisione con le Autorità competenti.

4.2.3 Gli strumenti di prevenzione dei comportamenti anticoncorrenziali e dei comportamenti inerenti alla corruzione pubblica e privata

Al fine di permettere all'Organizzazione di raggiungere, in sicurezza, i propri obiettivi fondamentali, preservando il buon nome dell'Azienda e la fiducia del pubblico nella sua correttezza operativa e gestionale in particolare per i profili *antitrust*, la funzione ha messo in cantiere un piano di *compliance antitrust* con i seguenti obiettivi:

- Riconoscimento del valore della concorrenza nel codice etico;
- emissione di specifiche linee guida antitrust iniettate nel Modello di Organizzazione Gestione e Controllo e parte integrante ed essenziale dello stesso. Tali linee guida sono corredate dalle relative regole di comportamento e sistema di sanzioni;
- attività di informazione: Tutte le politiche e le procedure dell'organizzazione in materia di anticorruzione sono comunicate alla totalità della popolazione aziendale, inclusi gli organi di governo e sono sempre disponibili sulla rete intranet aziendale;
- attività di formazione (da lanciare durante l'anno 2023);
- introduzione dell'Antitrust Compliance Officer da maggio 2022;
- attività di monitoraggio e auditing dei processi;
- canali per la segnalazione di violazioni (*whistleblowing*) in ottemperanza alle linee guida *antitrust*, presidiato dall'Antitrust Compliance Officer.

La Funzione Compliance integrata, Antitrust e Privacy è di fatto uno strumento che l'azienda ha messo a disposizione delle persone che lavorano nel Gruppo, al fine di orientare i comportamenti e ottenere la conformità dell'agito aziendale anche in ordine alle tematiche antitrust ed anticorruzione.
Il cuore dell'attività della funzione è la valutazione dei rischi di non conformità e il controllo sull'esistenza di misure adeguate per la prevenzione e riduzione dei rischi - di natura giuridica, finanziaria e reputazionale - derivanti dalla violazione di leggi e regolamenti, nonché di norme interne aziendali.

IP adotta una serie di strumenti per evitare comportamenti corruttivi:

- nuove linee guida anticorruzione e regole di condotta declinate nel MOGC parte generale;
- riconoscimento del valore della lotta alla corruzione nel codice etico;
- procedura rapporti con la pubblica amministrazione;
- sistema di sanzioni iniettate nel MOGC parte generale;
- canale di *Wistleblowing* presidiato dall'ODV che garantisce la possibilità di segnalare i comportamenti critici sotto il profilo della corruzione, anche in forma anonima;
- formazione sulle tematiche, avviata nel 2022 e programmata per l'intero anno 2023.

4.2.4 *Internal Whistleblowing* e *Antitrust*: un protocollo dall'utilità multipla

In ottica di *Compliance* integrata, IP intende adottare un approccio che muova da una lettura olistica delle norme e delle indicazioni delle autorità Garanti della Concorrenza e del Mercato (AGCM) e della *Privacy*, evitando in tal modo inutili stratificazioni procedurali e strumenti doppiati. Infatti, rispondere con un approccio tradizionale alle richieste del legislatore, confezionate in diversi pacchetti normativi (Dlgs 231/01, GDPR, norme *Antitrust*), e alle indicazioni delle diverse autorità Garanti (*Privacy e Antitrust*) può implicare regole e procedure ipertrofiche. Con un progetto organizzativo aziendale pensato tradizionalmente si rinuncia di fatto alle convenienze offerte da un ragionamento di attuazione normativa e regolamentare combinata.

Il *whistleblowing*, quale strumento di dissuasione e prevenzione di condotte illecite (comprese quelle antitrust) ispira la realizzazione del progetto di un protocollo "*multi compliance*" di IP, in esecuzione sia del Dlgs 231/2001 sia delle linee guida sulla *compliance antitrust* (emanate dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato), nonché delle indicazioni rinvenute in diversi provvedimenti del Garante della *Privacy*.

La lettura olistica delle norme e delle indicazioni consente di creare protocolli *multi-compliance*, dall'utilità amplificata ed eliminare doppioni che appesantiscono l'organizzazione aziendale.

La progettazione del protocollo di *whistleblowing* in ottica *multi compliance* è un'opportunità di sintesi innovativa per attuare la legalità d'impresa, che IP ha avviato e che concluderà entro il 2023.

4.2.5 Etica e sostenibilità digitale

Fare sostenibilità digitale passa attraverso un rispettoso trattamento degli *stakeholders*, considerandoli come persone e non mere entità da misurare, profilare, analizzare in tutte le loro scelte e interazioni.

In linea con questo obiettivo, tutte le società del Gruppo api perseguono come valore etico il diritto di ognuno alla protezione dei dati di carattere personale. Tali dati devono essere trattati, infatti, secondo il principio di lealtà, per finalità determinate, sulla base di un presupposto legittimo previsto dalla legge (ad esempio esercizio di un diritto, interesse legittimo) o previo consenso della persona cui i dati appartengono (l'interessato al trattamento).

Il diritto alla protezione dei dati personali è un diritto fondamentale dell'individuo ai sensi della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (art. 8). Tutelato, in particolare, dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali oltre che dal Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), adeguato alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 tramite il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.
Gli elementi fondanti della protezione del patrimonio informativo di un'azienda sono tre:

- **confidenzialità**, ovvero la garanzia che le informazioni ed i sistemi che li

ospitano siano opportunamente protetti onde evitare l'accesso agli stessi da parte di soggetti non autorizzati. La confidenzialità, per essere definita tale, deve essere garantita per l'intero ciclo di vita dell'informazione, ivi comprese le eventuali fasi di spostamento o trasmissione mediante mezzi informatici (mail, rete, supporati fisici).

- **integrità**, ovvero la certezza che l'informazione non possa subire modifiche se non da parte di soggetti autorizzati.
- **disponibilità dei dati**, ovvero che i soggetti autorizzati possano avere accesso costante alle informazioni nel momento in cui ne hanno bisogno. Questo significa garantire l'efficienza in esercizio dei sistemi che ospitano i dati (*Server*) e dei mezzi necessari per accedervi (Rete, PDL).

Ciascuna società del Gruppo è consapevole che la definizione di sostenibilità, considerando i fattori *ESG* (*Enviromental*, *Social* e *Governance*) ha subìto un'evoluzione: la visione tradizionale, focalizzata sugli aspetti ambientali, si è evoluta verso una omnicomprensiva dei diversi obiettivi dell'Agenda 2030 che, attraverso un modello organizzativo adeguato ed integrato, sostenga le diverse dimensioni dello sviluppo, tra cui la protezione dei dati personali.

Per le singole società del Gruppo è essenziale operare scelte corrette in ordine alle fonti dei dati, all'architettura delle informazioni, alla "spiegabilità" dei processi e dei risultati e, più in generale, ai principi fondamentali sul corretto trattamento di dati personali. Obiettivo, perseguito da tutte le Società attraverso accurate scelte organizzative, in particolare, dotandosi di un modello organizzativo ad hoc, debitamente proceduralizzato, e attraverso la nomina di un *Data Protection Officer* di Gruppo.

A tal proposito si segnala l'assenza nel corso del 2022 di denunce comprovate ricevute riguardanti le violazioni della privacy dei clienti.

Un attacco informatico di tipo *"ransomware"* ha lo scopo di minare la confidenzialità, l'integrità e la disponibilità dei dati, costringendo il proprietario delle informazioni a pagare un "riscatto" per entrare nuovamente in possesso dei dati o per evitare che questi vengano diffusi al pubblico o manomessi.

Quando si verifica un attacco di questo tipo, i dati vengono cifrati sui sistemi della vittima e la chiave per decifrare gli stessi viene fornita solo a fronte del pagamento (quasi sempre in valuta elettronica – *bitcoin*).

La contromisura per questo tipo di attacco consiste nel dotarsi di un *backup "offline"* (quindi non suscettibile di corruzione), da ripristinare all'occorrenza. Alla luce di questo, gli attaccanti hanno modificato la propria strategia aggiungendo una fase di "esfiltrazione" dei dati (ovvero una copia completa ma non massiva, allo scopo di non innescare allarmi nel sistema attaccato). Una volta che l'attaccante è in possesso di una copia delle informazioni, oltre alla richiesta di riscatto per rientrare in possesso delle stesse, aggiunge la minaccia di renderle pubbliche vanificando in questo modo la validità della copia di *back-up* conservata dalla vittima.

Dal Rapporto CLUSIT 2022 sulla sicurezza ICT in Italia e dalle analisi effettuate sugli eventi di attacco *cyber,* è emerso che le cause principali vengono identificate in tre principali ambiti (talvolta presenti anche contemporaneamente):

- Sistemi informatici obsoleti
- Aggiornamenti e *patch* non effettuati in modo costante
- Noncuranza e scarsa consapevolezza da parte degli utenti

Di questi tre elementi, purtroppo, il fattore umano costituisce la causa principale per oltre l'80% dei casi del verificarsi di un attacco *cyber.* Questo significa che la sola protezione delle infrastrutture non può garantire di per sé la protezione del dato.

L'elemento chiave sul quale occorre concentrare l'attenzione è quindi la sensibilizzazione e la formazione sull'argomento delle persone.

La combinazione di un comportamento consapevole e di un uso attento delle risorse informatiche consente di prevenire gran parte degli attacchi.

4.3 La gestione integrata di salute, sicurezza, ambiente e qualità

{GRI 2.25; 403-1; 403-2; 403-3; 403-6; 403-7; 403-4; 403-5; 403-8; 403-9; 403-10}

La creazione di valore passa anche attraverso l'applicazione efficace di modelli organizzativi in grado di governare e prevenire i rischi: IP adotta un sistema di gestione della salute, sicurezza e ambiente certificata secondo *standard* riconosciuti a livello nazionale e internazionale.

La salute delle persone, la sicurezza delle operazioni e la tutela dell'ambiente rappresentano valori primari nella cultura di impresa di IP: salvaguardare la salute delle persone, lavorando per prevenire qualsiasi forma di incidente e infortunio, sia per i propri lavoratori sia per il personale esterno operante presso i siti industriali, costituiscono obiettivi prioritari e permanenti.

L'utilizzo delle migliori pratiche gestionali, per prevenire e minimizzare i rischi connessi alle proprie attività, è alla base del conseguimento delle certificazioni del Gruppo. Un programma di mantenimento completa la strategia di IP.

Tutte le società e i siti industriali del Gruppo hanno ottenuto il rinnovo o il mantenimento della certificazione ISO 45001 (Sistema di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro) e per i soli *asset* industriali anche quello della ISO 14001 (Sistema di Gestione Ambientale).

In particolare, il sito industriale di api Raffineria di Ancona ha ricevuto la conferma delle certificazioni a fine giugno 2022. In Raffineria, il Sistema di Gestione Integrata è stato certificato per la prima volta nel 2002 e da allora si evoluto secondo il principio del miglioramento continuo parallelamente alle modifiche impiantistiche e organizzative realizzate. A settembre 2022, si è svolta e conclusa positivamente la verifica relativa al Sistema di Controllo Produzione in Fabbrica Bitume Stradale (UNI EN 12591/2009). api Raffineria di Ancona è stata la prima raffineria in Italia a ottenere l'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale), rinnovata nel corso del 2018, cui sono seguiti alcuni riesami parziali. Anche lo stabilimento di Bitumtec possiede la certificazione UNI EN 12591 relativa alla produzione di bitumi.

Nell'espletamento delle attività di Gruppo, i processi e le procedure hanno un rilievo essenziale per il conseguimento e i rinnovi delle certificazioni, quale la ISO 9001:2015 (Sistema di Gestione della Qualità). italiana petroli ha ottenuto la prima certificazione ISO 9001 nel 2019, nel 2022 è avvenuto il rinnovo, a cui hanno partecipato attivamente i *Process Owner*, che di fatto hanno contribuito a mettere in evidenza ai Revisori il miglioramento dei processi raggiunto negli anni. Le certificazioni ISO 9001 riguardano tutti i processi di italiana petroli S.p.A, IP Industrial, Bitumtec e il laboratorio della Raffineria di Ancona.

Tutto il personale che opera sul territorio italiano è sottoposto a sorveglianza sanitaria. L'Azienda verifica che il medico competente sia iscritto nell'apposito elenco, predisposto dal Ministero della Salute, dei medici in possesso dei titoli e dei requisiti previsti dall'art. 38 del D.lgs. n.81/2008. Gli accertamenti sanitari possono essere richiesti anche dal singolo lavoratore. Per garantire sistematicità, facilità di accesso e tempestività delle indagini sanitarie, sia quelle programmate che quelle che si rendessero di volta in volta necessarie, le stesse sono effettuate in sede, all'interno dell'Azienda; in caso di specifiche motivazioni organizzative e per particolari necessità di indagini, si può fare ricorso a strutture del Servizio

Sanitario Nazionale o a Enti e Istituti specializzati, così come alla struttura del Medico Competente. Dalle relazioni statistiche ex articolo 35 D. Lgs. 81/08 non si ha evidenza, nel 2022, di sentenze di condanna passate in giudicato relative a casi di malattie professionali. Così come non risultano sentenze passate in giudicato in tal senso.

Nella tabella che segue sono riportati i dati sulla sicurezza relativamente al personale dipendente e a quello delle ditte esterne che hanno operato presso i siti industriali:

Performance di sicurezza (personale interno) - 2022	
Ore lavorate	**1.552.916**
Nr. infortuni	**3**
Giorni di assenza (escluso giorno accadimento)	**43**
Numero di infortuni per milione di ore lavorate	**1,93**
Numero di giornate di assenza per migliaia di ore lavorate	**0,03**

Performance di sicurezza (ditte terze presso aree industriali) - 2022*	
Ore lavorate	**680.349**
Nr. infortuni	**2**
Giorni di assenza (escluso giorno accadimento)	**27**
Numero di infortuni per milione di ore lavorate	**2,94**
Numero di giornate di assenza per migliaia di ore lavorate	**0,04**

**Il perimetro di rendicontazione per gli infortuni e le ore lavorate dai contrattisti include le seguenti società: Api Raffineria, Italiana Petroli SpA, Bitumtec, IP Industrial.*

Dai dati delle *performance* di sicurezza del 2022 emerge un miglioramento degli indici di gravità verso il 2021. Si precisa che 1.054 dipendenti (99%) del Gruppo, lavora in società dotate di Sistema di Gestione di Salute e Sicurezza. I processi di lavoro degli stessi sono coperti da un sistema sottoposto sia a *audit* interno sia certificato da terze parti indipendenti.

Nel Gruppo si sono verificati tre infortuni a personale dipendente: uno riguarda un evento presso il deposito di Savona e altri due sono avvenuti presso il sito di api Raffineria di Ancona. In un primo momento, è stata condotta un'analisi per individuarne le cause. Successivamente, sono stati definiti e attuati gli opportuni interventi correttivi con conseguente aggiornamento della formazione e informazione sui corretti comportamenti da adottare. Infatti, gli infortuni sono ascrivibili ad aspetti di natura comportamentale.

Complessivamente IP ha sostenuto spese per investimenti HSE per circa 19.9 milioni di euro nel 2022, di cui:

- 14,5 milioni di euro relativi ai siti industriali;
- circa 5,4 milioni di euro relativi ai Punti Vendita della rete e alle sedi (uffici).

Oltre alla continua attività di investimento per il miglioramento dei siti commerciali e industriali, IP è impegnata anche nelle attività di bonifica e ripristino ambientale dei Punti Vendita della rete. Tali attività derivano principalmente dalla rimozione delle attrezzature dovuta al fisiologico ciclo di vita, ai cambiamenti viari e all'evoluzione urbana.

Procedimenti	Totale
Numero procedimenti attivi al 31/12/2021	**315**
Numero procedimenti aperti	**9**
Numero procedimenti chiusi	**32**
Numero procedimenti attivi al 31/12/2022	**292**

Si conferma il *trend* di riduzione del numero di siti rete coinvolti in *iter* ambientali: La società è costantemente impegnata in opere preventive e di manutenzione al fine di minimizzare le possibili contaminazioni. IP ha risorse interne ed esterne dedicate alla gestione dei processi di bonifica dei siti e impegnate nella continua ottimizzazione dei costi e dei tempi degli *iter* di bonifica.
A seguito dell'evento del 24 febbraio, consistente in una fuoriuscita di gasolio da una linea di gasolio di lavaggio utenze dell'Unità 1850 (*Thermal Cracking*) e che ha riguardato la Raffineria, è stata disposta una verifica straordinaria del SGS-PIR (D. Lgs. 105/2015). Al verificarsi dell'evento è scattato immediatamente il Piano di Emergenza Interno (PEI). Il prodotto fuoriuscito probabilmente per contatto con le parti esterne circostanti più calde, ha dato luogo a un incendio, tempestivamente domato dalla Squadra di Pronto Intervento del Sito, in collaborazione con i Vigili del Fuoco di Ancona.

Nei sei incontri organizzati (da giugno ad ottobre 2022) dal Gruppo di lavoro, incluso VVF, INAIL, e ARPAM, sono stati verificati politica, formazione verso i dipendenti e le ditte terze, procedure di conduzione degli impianti di produzione e attività di manutenzione. È stata effettuata anche una simulazione del PEI, in modo da testare coordinamento interno, comunicazioni verso l'esterno, capacità di gestione da parte della squadra di Pronto Intervento, funzionamento delle logiche di allarme e blocco intrinseche agli impianti.

4.3.1 La gestione ambientale: le emissioni

{GRI 305-1; 305-2; 305-4; 305-7}

Le emissioni di un'organizzazione si dividono in due macro-gruppi:

- Le emissioni dirette, provenienti da fonti o sorgenti proprie dell'azienda o controllate dall'azienda (Scopo 1);
- Le emissioni indirette, conseguenti alle attività dell'azienda, ma la cui fonte o sorgente è controllata da altre aziende (Scopo 2 e 3).

Gli standard metodologici che definiscono come identificare, calcolare e comunicare le emissioni di gas climalteranti (dirette ed indirette) di un'organizzazione sono:

- **GHG Protocol** (WRI, 2011). *Standard* e linee guida per contabilizzazione e rendicontazione dei gas serra delle organizzazioni (del World Resource Institute, WBCSD). Il GHG Protocol comprende due standards:
  - GHG *Protocol Corporate Accounting and Reporting Standard*: guida alle aziende per la quantificazione e la relazione delle loro emissioni GHG;
  - GHG *Protocol Project Quantification Standard*: guida per quantificare le riduzioni di GHG da progetti di mitigazione.
- **UNI ISO 14064** (UNI, 2019). *Standard* per quantificare e rendicontare a livello di organizzazione le emissioni di gas serra e la loro rimozione (dell'International Standard Organization). Appartiene alla famiglia delle norme 14060 su standard GHGs.

È previsto il monitoraggio di sette gas ad effetto serra: biossido di carbonio CO_2; metano CH_4; protossido di azoto N_2O; idrofluorocarburi HFC_S; perfluorocarburi PFC_S; esafluoruro di zolfo SF_6; trifluoruro di azoto NF_3 (inserito nella lista dal 2013).

Il Gruppo è direttamente coinvolto nell'attività di gestione delle emissioni di gas a effetto serra presso il proprio sito industriale api Raffineria di Ancona, che è soggetta alla Direttiva "*Emission Trading*" 2018/410/UE. Le linee guida europee

richiedono l'adozione di un adeguato sistema di monitoraggio e rendicontazione delle emissioni certificato da enti terzi accreditati.

Nella tabella che segue sono riportati i dati complessivi del 2022 delle emissioni dirette in atmosfera – espresse in tonnellate annue – relative ai siti industriali del Gruppo e uffici.

2022	TON
Emissioni di NO_x (ossidi di azoto)	**359,7**
Emissioni di SO_2 (ossidi di zolfo)	**258,2**
Emissioni di PST (particolato sospeso totale)	**3,60**
Emissioni di COV (composti organici volatili non metanici)	**154,2**

I limiti di emissioni previsti dall'AIA, rinnovata nel 2018 e relativa alla sola Raffineria di Ancona, sono di 1.000 tonnellate annue per SO_2 e di 470 tonnellate annue per gli NO_x.

La Raffineria di Ancona (come tutti i siti industriali di IP) è dotata di uno specifico sistema di gestione certificato 14001 in cui sono definite:

- le responsabilità di adempimento degli obblighi;
- le modalità di valorizzazione della CO_2 nelle attività di programmazione;
- l'ottimizzazione delle emissioni;
- la minimizzazione dei rischi collegati.

In relazione alla riduzione delle emissioni diffuse, a ottobre 2022, la Conferenza dei Servizi dedicata ha approvato il cronoprogramma, presentato da api Raffineria di Ancona, per l'installazione di sistemi di recupero vapori sui serbatoi di bitume. Il progetto avviato nel 2022 prevede due *step* di realizzazione: il primo entro agosto 2024, il secondo si concluderà entro giugno 2025.

Le emissioni dirette di CO_2eq del Gruppo sono pari a 525.903 tons. Le emissioni derivanti da acquisti di energia elettrica da rete (Scopo 2) sono pari a 75.074 tons. Si precisa che dal totale emissioni, 20.897 tons sono recuperate nel 2022 tramite vendita, presso il sito api Raffineria di Ancona.

L'intensità delle emissioni di gas a effetto serra è calcolata rapportando le emissioni dirette (scopo1) e indirette (scopo 2 e scopo 3) al totale delle tonnellate vendute dal Gruppo.

Nello specifico, il risultato per l'intensità delle emissioni dirette è pari a 0,063209466 tonnellate di Co2 per tonnellata di prodotto venduto, quello di scopo 2 è pari a 0,011790761 e quello di scopo 3 è pari a 3,41957339.

IP considera essenziale adottare *standards* metodologici chiari che possano guidare l'Azienda a identificare, calcolare e comunicare le emissioni di gas climalteranti dirette e indirette, dando evidenza delle azioni adottate a mitigazione.

Sulla base di questo presupposto IP dà evidenza delle proprie Emissioni dirette (scopo 1), delle Emissioni indirette (scopo 2 e scopo 3) e, al tempo stesso, dei progetti commerciali e industriali avviati nel breve, come si vedrà in apposito capitolo con la valutazione qualitativa dell'influenza del combustibile OPTIMO sulle emissioni GHG del parco circolante italiano, nonché quelli previsti per il medio e lungo periodo.

4.3.2 Le emissioni indirette {GRI 305-3}

Il 20 febbraio 2022 è stato stipulato un contratto tra la società IP e l'Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili del Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR-STEMS) relativo alla Stima delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo API (Scopo 3 GRI 305 *Standards*). L'accordo prevede la suddivisione delle attività in tre macrofasi:

- Definizione delle linee guida per il calcolo delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo API (Scopo 3 GRI 305 *Standards*);
- Stima delle emissioni indirette di gas ad effetto serra derivanti dalle attività del Gruppo API (Scopo 3 GRI 305 Standards);
- Valutazione qualitativa dell'influenza del combustibile OPTIMO sulle emissioni GHG (*GreenHouse Gas*) del parco circolante italiano.

Per individuare e quantificare le sorgenti indirette di emissione di gas ad effetto serra relative alle attività del Gruppo, CNR-STEMS ha fatto riferimento alle linee guida del protocollo *Greenhouse Gas Protocol Corporate Value Chain Accounting and Reporting Standard*.

Le emissioni dei GHG sono espresse in termini di CO2eq (CO_2 equivalente).

La CO_2, infatti, è il principale gas ad effetto serra, ed è preso come riferimento per esprimere le concentrazioni degli altri GHGs. In particolare, ogni gas è caratterizzato da un *Global Warming Potential* (GWP), ovvero una misura relativa del calore intrappolato nell'atmosfera per unità di massa, rispetto al calore intrappolato dalla stessa massa di CO_2. Per ottenere le emissioni di GHG in CO_2eq, si effettua la somma dei prodotti tra le emissioni di ciascun gas ed il rispettivo GWP, che è sempre riferito a uno specifico intervallo temporale.

Le emissioni indirette di gas ad effetto serra GHG (relative a Scopo 3) provengono, quindi, da fonti che non sono di proprietà o che non sono controllate dall'organizzazione.

Esse comprendono sia emissioni a monte che a valle di un'attività.
Le aziende, da un primo perimetro relativo alle attività interne (Scopo 1 e 2), hanno iniziato a includere le emissioni prodotte nell'intera catena del valore (Scopo 3).

Per un'azienda, la valutazione delle Emissioni indirette:

- prevede l'individuazione delle categorie da riportare in questa valutazione, scelte tra quelle ritenute principali;
- necessita di delineare i confini dell'organizzazione per classificare le fonti emissive come emissioni dirette e indirette (approccio *equity share o control*);
- prevede la descrizione della catena del valore.

Per definire i confini organizzativi di un'organizzazione, si utilizzano due approcci:

- Controllo: l'organizzazione contabilizza tutte le emissioni o rimozioni di GHG quantificate dalle installazioni sulle quali essa ha il controllo finanziario od operativo (*financial or operational control*);
- Equa ripartizione: l'organizzazione contabilizza le emissioni o rimozioni di GHG provenienti dalle relative installazioni in proporzione alla propria parte di patrimonio netto (quota di proprietà).

Le emissioni indirette di GHG stimate nello Scopo 3 comprendono sorgenti di emissione derivanti da attività a monte (*upstream*) o a valle (*downstream*) delle attività controllate dall'organizzazione. In inea generale, le attività a monte sono le attività e i servizi acquistati e/o effettuati da un'organizzazione prima del raggiungimento del prodotto da vendere. Le attività a valle, invece, riguardano i prodotti e i servizi venduti dall'organizzazione.

Sono identificate quindici categorie, così suddivise tra attività a monte ed attività a valle:

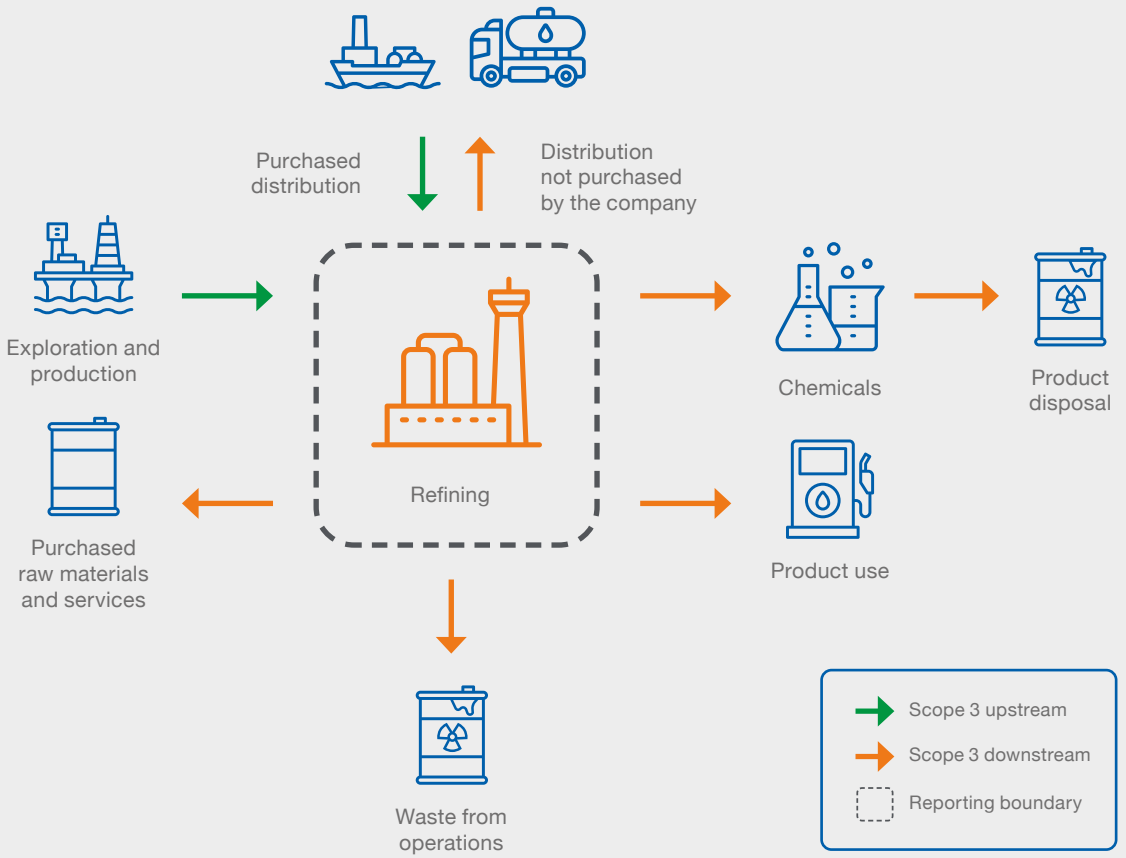
Categorie a monte

- Beni e servizi acquistati
- Beni strumentali
- Attività correlate a combustibile e energia (non comprese nello Scopo 1 e Scopo 2)
- Trasporto e distribuzione a monte
- Rifiuti generati dalle attività
- Viaggi d'affari
- Spostamento casa-lavoro dei dipendenti
- Beni in leasing a monte

Categorie a valle

- Trasporto e distribuzione a valle
- Elaborazione dei prodotti venduti
- Utilizzo dei prodotti venduti
- Trattamento di fine ciclo dei prodotti venduti
- Beni in leasing a valle
- Franchising
- Investiment

Di seguito si riporta un'immagine semplificativa delle categorie da includere nel calcolo delle emissioni indirette per una raffineria.



IP è un operatore che gestisce l'intero ciclo petrolifero del *"downstream"*, dall'approvvigionamento del greggio, alla raffinazione, allo stoccaggio, alla logistica fino alla distribuzione e alla vendita.

Per ogni categoria è stata fornita una descrizione generale della stessa, la metodologia di stima delle emissioni di GHG relative alle attività della categoria e l'applicazione della stima al caso IP, nell'anno 2022.
Il valore totale è di 28.450.851 tCO_2eq e corrisponde alla somma dei contributi stimati per ciascuna categoria, considerando il valore medio per le categorie caratterizzate da più valori di emissione.

Tutte le emissioni indirette di GHG stimate per ciascuna Categoria, rilevante per le attività del Gruppo, sono riassunte nella tabella di seguito riportata e si riferiscono all'anno 2022.

Categoria	Descrizione Emissioni	GHG, t CO_{2eq}
Categoria 1	Beni e servizi acquistati	4.415.439
Categoria 3	Energia e combustibili	38.669
Categoria 4	Trasporto e distribuzione a monte	155.196
Categoria 5	Smaltimento dei rifiuti	2.372
Categoria 7	Spostamento casa-lavoro dei dipendenti	1.290
Categoria 8	Beni locati a monte	1.322
Categoria 9	Trasporto e distribuzione a valle	29.648
Categoria 10	Lavorazione dei prodotti venduti	442.099
Categoria 11	Utilizzo dei prodotti venduti	23.065.663
Categoria 12	Trattamento di fine vita dei prodotti venduti	299.153
TOTALE		**28.450.851**

Nell'anno 2021 le emissioni indirette erano pari a 24.718.104 tCO2 eq. L'incremento delle emissioni indirette del 2022 verso l'anno 2021 è dovuto principalmente all'incremento delle vendite (categoria 11) e dunque dei beni o prodotti acquistati (categoria 1).

Le Categorie che comportano il maggior contributo di emissioni indirette di gas ad effetto serra corrispondono alla Categoria 11 e Categoria 1. Queste due categorie rappresentano oltre il 96% del totale delle emissioni indirette di GHG stimate per l'anno 2022. La lavorazione e il fine vita dei prodotti venduti costituiscono circa il 3,0% delle emissioni totali. Tutte le altre Categorie trattate nella stima delle emissioni indirette, danno un contributo di circa 1% ed in alcuni casi del tutto trascurabile in termini percentuali.

4.3.3 Le performance di OPTIMO sulla Categoria 11 {GRI 305-5}

Il laboratorio per prove di emissione di veicoli dell'Istituto di Scienze e Tecnologie per l'Energia e la Mobilità Sostenibili – CNR ha condotto un'attività sperimentale finalizzata alla valutazione dei benefici di OPTIMO sulle emissioni inquinanti e sui consumi di tre tipologie di veicoli.

I test sperimentali hanno riguardato:

- un'autovettura Euro 4 a benzina (Lancia Y)
- un'autovettura Euro 4 diesel (Opel Corsa)
- un veicolo commerciale leggero Euro 4 diesel (Fiat Ducato)

I veicoli scelti, rispondenti alla normativa Euro 4, sono considerati sufficientemente rappresentativi del parco auto italiano circolante.

Sebbene i veicoli siano omologati Euro 4, e quindi con standard emissivi valutati su ciclo NEDC (*New European Driving Cycle*), i test sono stati condotti sul banco a rulli dinamometrico sul nuovo ciclo di omologazione WLTC (*World Harmonised Light Vehicle Test Cycle*) valido per i veicoli Euro 6 di cui al Regolamento (UE) 2017/1151, poiché ritenuto più realistico rispetto ai precedenti cicli di omologazione. Lo studio è stato condotto sul ciclo WLTC perché ritenuto di più elevata dinamicità, infatti, il ciclo è maggiormente assimilabile alla guida reale in ambiente urbano, extra-urbano ed autostradale. Le emissioni e i consumi di ciascun veicolo sono state caratterizzate sia con un combustibile base sia con il combustibile OPTIMO.

I risultati sono riferiti a condizioni di partenza a freddo e a caldo del motore (*COLD* e *WARM*), alle 4 fasi del ciclo di guida, caratterizzate da velocità medie crescenti (*low, medium, high, extra-high*), e al ciclo complessivo. L'utilizzo di OPTIMO ha consentito una riduzione delle emissioni di CO2, per tutte le classi di veicolo e condizioni di prova testate.

La riduzione maggiore si riscontra per i due veicoli diesel (>7%) che maggiormente hanno beneficiato del *cleaning* del sistema di iniezione del combustibile da parte di OPTIMO. Il veicolo a benzina ha mostrato sull'intero ciclo una riduzione dei consumi di oltre il 2%.

Partendo dai risultati sperimentali, la stima dei benefici di OPTIMO è stata ottenuta applicando le riduzioni dei consumi, misurate nei *test*, al parco medio di veicoli circolanti in Italia.

La metodologia di calcolo vede innanzitutto la valutazione dei consumi e delle emissioni medie di CO2 del parco circolante italiano. Questa valutazione costituisce la condizione di riferimento delle emissioni del parco circolante alimentato con combustibili commerciali. La fase successiva di calcolo prevede la stima delle emissioni del medesimo parco in relazione all'utilizzo del combustibile OPTIMO.

IP sta valutando ulteriori tipologie di *test* da avviare nel 2023 per migliorare la rappresentazione del parco auto e perfezionate la stima dei benefici di OPTIMO. Considerando i risultati dei *test* effettuati su veicoli Euro 4, particolarmente rappresentativi del parco auto circolante italiano e partendo dalla stima dei consumi del parco circolante alimentato con combustibili di riferimento, è stato possibile stimare i consumi e le emissioni di CO2 del medesimo parco veicolare alimentato con OPTIMO. Per entrambe le categorie veicolari sono stati studiati tre differenti utilizzi: urbano, extraurbano e autostradale.

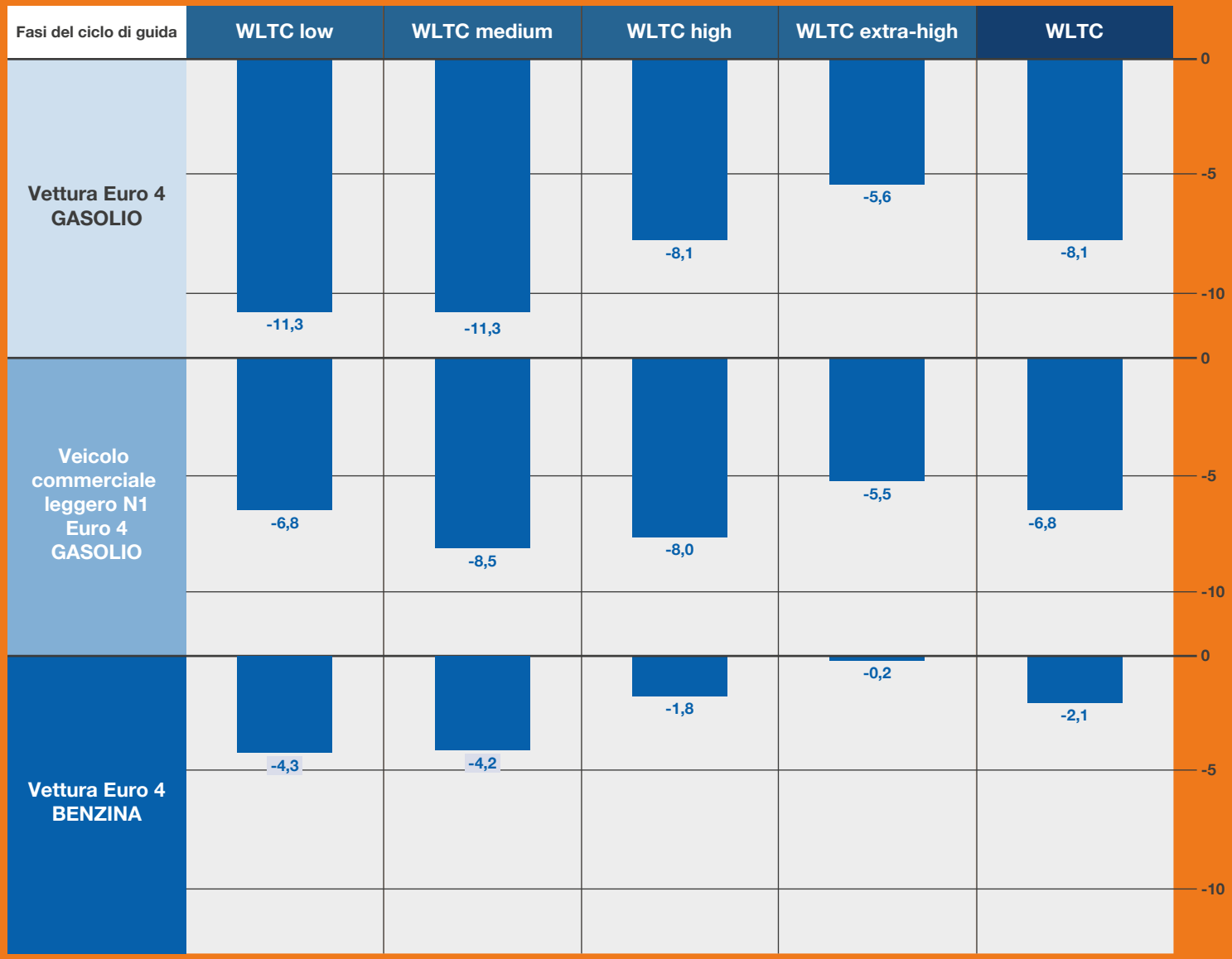
La stima è stata realizzata applicando le riduzioni dei consumi misurate sperimentalmente con OPTIMO ai consumi stimati con il combustibile base di riferimento.

In definitiva, il Gruppo ha potuto anche stimare la riduzione delle emissioni derivanti dall'utilizzo del prodotto OPTIMO, confermando una riduzione di impatto ambientale di oltre il 2%, equivalente a oltre 300.000 tonnellate di CO2 eq evitata. Il quantitativo di CO2 evitata corrisponde a un abbattimento delle emissioni dirette del Gruppo di oltre il 55%.

OPTIMO: Riduzione emissioni CO_2

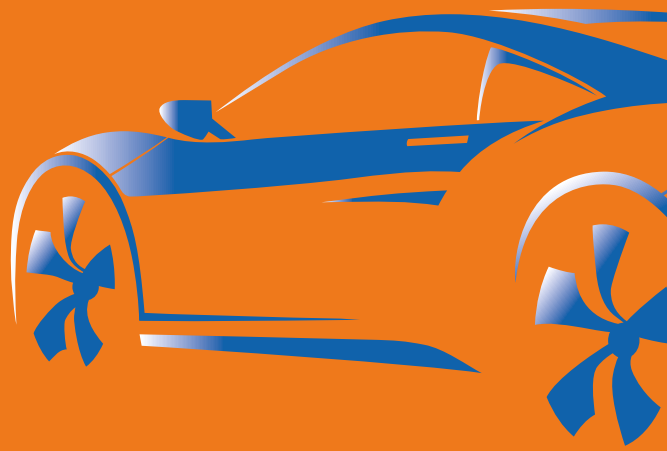
WLTC: World Harmonised Light Vehicle Test Cycle

dati in %



I Grafici rappresentano la riduzione delle emissioni di CO2 in termini percentuali dei prodotti additivati OPTIMO rispetto ai prodotti gasolio o benzina standard.

I dati sono statisticamente significativi al 95% di confidenza.



4.3.4 Consumo energetico ed Energie rinnovabili {GRI 302-1; 302-3; 305-7}

Il consumo energetico del Gruppo ammonta a 243.436 TEP (tonnellate di petrolio equivalenti), corrispondenti a 10.193 Tjoule. Ne consegue che l'intensità energetica calcolata rapportando il consumo energetico espresso in Gjoule alle tonnellate totali dei prodotti venduti dall'Azienda ed è pari a 1,22251.

In tabella il dettaglio per fonte:

Vettore	TJoule	Consumi (TEP)
Energia elettrica	1.866	44.568
Gas naturale	1.613	38.516
Gasolio	10	235
Fuel gas (autoprodotto)	6.586	157.296
Olio combustibile	118	2.822
Totale consumo energetico	**10.193**	**243.436**

IP, attraverso la società CER campana energie rinnovabili s.r.l., possiede un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica nell'agro di Castelfranco in Miscano, in provincia di Benevento.

Il parco è costituito da 50 aerogeneratori con una potenza unitaria di 600 kW per un totale di 30 MW di potenza installata.

L'impianto produce una media di 35.000 MWh annui, coprendo il fabbisogno medio di circa 12 mila famiglie. È in corso una proposta di ammodernamento complessivo (*"repowering"*) del parco eolico con la sostituzione e riduzione degli attuali aerogeneratori con l'installazione di solo 5 aerogeneratori.

Si ricorda che il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) ha precisato gli obiettivi sull'energia da fonti di rinnovabili al 2030, obiettivi con i quali l'Italia si è impegnata ad incrementare fino al 30% la quota di rinnovabili su tutti i consumi finali al 2030 e, in particolare, di coprire il 55% dei consumi elettrici con fonti rinnovabili.
Gli obiettivi indicati dal PNIEC, suddivisi in base alla fonte, prevedono per l'energia da fonte eolica la necessità di installare ulteriori 10 GW di potenza al 2030, con un incremento annuo pari a 1 GW, a partire dall'anno 2021. Il Progetto di ammodernamento è coerente con gli obiettivi previsti dal PNIEC, in quanto comporta un aumento della producibilità, semplicemente andando a migliorare un impianto esistente con l'installazione di più moderni aerogeneratori.

La crescita della produzione di energia comporta, poi, con la medesima proporzione l'abbattimento di produzione di CO_2 equivalente. Per provare a stimare la CO_2 potenzialmente risparmiata si fa riferimento alle informazioni contenute nel documento di ISPRA 343/2021 "Indicatori di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico", correlando la stima con il fattore totale di emissione di CO_2 da produzione termoelettrica lorda (454,6 gCO_2/kWh).

Quello che ne risulta è che grazie alla realizzazione e all'esercizio dell'opera in progetto non saranno emesse 30,96 $ktCO_2$/anno che, a parità di produzione elettrica, avrebbe emesso un impianto alimentato da combustibili tradizionali.

Inoltre, facendo un confronto con l'attuale impianto eolico, la cui produzione energetica annua ammonta a circa 23.000MWh con un risparmio potenziale di CO_2 di circa 10,45 $ktCO_2$/anno, è evidente come il progetto di *repowering* garantirebbe circa il triplo dell'energia elettrica prodotta e un proporzionale abbattimento dell'emissioni di CO_2 potenziali, il tutto associato ad una riduzione

massiccia del numero delle turbine presenti in sito che passeranno da 50 a 5 unità. In sintesi:

	Impianto Eolico Esistente	Progetto di Ammodernamento
N° Aerogeneratori	50	5
dell'impianto [MW/anno]	23.000	68.100
Emissioni di CO_2 equivalente evitate in un anno [$ktCO_2$/anno]	10,45	30,96

IP ha anche un gruppo di impianti fotovoltaici, di proprietà e in compartecipazione, distribuiti nel territorio nazionale per una potenza installata di oltre 4 MW.

Un impianto con potenza installata di circa 96.7 kW è posto a copertura del deposito adiacente la sede principale del Gruppo a Roma. Nel territorio di Corridonia (MC), invece, è presente un impianto a terra con potenza di 676 kW.

Tra gli impianti in compartecipazione si citano, anche, 11 distributori carburante con pensilina a copertura di impianti fotovoltaici per un totale di 134 kW.

4.3.5 Ricerca, Innovazione e Sviluppo Industriale per affrontare il cambiamento della Transizione {GRI 3.3}

I fenomeni climatici estremi si manifestano con sempre maggiore violenza, frequenza e imprevedibilità. Mentre si lavora per mitigare il cambiamento climatico, è necessario incrementare la capacità della società, imprese incluse, di adattarsi al cambiamento stesso, aumentando la loro resilienza.

La transizione energetica e in particolare la transizione a una mobilità più sostenibile è in corso. Subirà un'accelerazione nei prossimi anni.
La transizione è una sfida che coinvolge tutti e richiede saperi nuovi.

IP sa bene che per fare sostenibilità bisogna investire nella ricerca e nello sviluppo, creare legame con il territorio, in cui l'impresa opera, ed essere in anticipo sulle traiettorie tecnologiche e scientifiche.

L'Azienda considera essenziale creare una positiva relazione con le comunità locali e investire nel territorio collaborando e costruendo progetti utili alla collettività.

Per tutto l'ecosistema IP, la sostenibilità assume una triplice valenza:

- **industriale:** preservando una filiera industriale in Italia, sicura e favorendo l'utilizzo delle migliori tecniche e delle nuove tecnologie;
- **ambientale:** accelerando la sostituzione dei carburanti tradizionali con quelli di qualità superiore e abilitando la diffusione dei carburanti alternativi, quali i *bio-fuel* e gli *e-fuel*;
- **economica:** mettendo a disposizione di tutti, prodotti di qualità superiore per la mobilità;

L'industria può guidare la transizione e stimolare il perseguimento di un cambiamento attraverso l'adozione di un approccio olistico.

La profonda trasformazione che IP si prefigge di attuare in campo energetico, interpretando il proprio ruolo centrale di abilitatore e trasformatore della mobilità da

convenzionale a sostenibile, è supportata dal costante confronto con il mondo scientifico nella prospettiva di coniugare scelte industriali, ricerca e innovazione tecnologica.

Dal 2021, IP ha inserito nella propria organizzazione aziendale, un'area di ricerca e di sviluppo industriale (Research & Industrial Development) attraverso cui intraprendere il proprio percorso di transizione energetica del proprio portafoglio prodotti, dai *fuels* alle *specialties*.

L'azienda sta effettuando un percorso di transizione energetica muovendosi su due direttrici temporali, di breve-medio periodo e lungo termine.

Nel breve-medio periodo, oltre a intervenire sullo *stock* auto esistente con OPTIMO, IP ha già inserito nella propria filiera produttiva del gasolio materie prime di provenienza biologica e non fossile (*co-processing*), e sta conducendo studi per produrre, all'interno delle proprie infrastrutture, biocarburanti avanzati come HVO (*Hydrogenated Vegetable Oil*) e SAF (*Sustainable Aviation Fuel*).

Nel lungo termine, IP lavora su due fronti:

- alla promozione e strutturazione di collaborazioni scientifiche per ricercare e innovare nel campo delle nuove tecnologie di produzione di combustibili alternativi indirizzati alla neutralità carbonica e per assicurare contestualmente basi solide alla propria pianificazione strategica;
- allo sviluppo, nell'ambito delle partnership scientifiche già avviate, di iniziative e progettualità di valenza prospettica industriale, improntate sulla ricerca e sull'innovazione ed inquadrate in programmi di valenza nazionale (PNRR) e continentale (*Horizon Europe*).

IP sta lavorando a Napoli con l'Istituto di Scienze e Tecnologie per L'Energia e La Mobilità Sostenibili (STEMS) del CNR; a Torino, con il Politecnico, l'IIT (Istituto Italiano di Tecnologia – *Centre for Sustainable Future Technologies*) e con Envipark (Parco scientifico e tecnologico per l'ambiente) sulle nuove energie per la mobilità del futuro e per l'industria.

Le collaborazioni si inseriscono nel percorso di ricerca e innovazione per la sostenibilità che IP ha iniziato negli scorsi anni e che ha portato all'introduzione della nuova funzione Research & Industrial Development, dedicata a valutare e proporre le iniziative industriali in ambito di sostenibilità e transizione.

Nell'ambito delle collaborazioni scientifiche IP ha sottoscritto una convenzione con il Politecnico di Torino per il co-finanziamento al 50% di una borsa di dottorato di ricerca innovativa in campo tecnologico a valere sui fondi del PNRR (Missione 4C2 - Investimento 3.3), da svilupparsi presso l'Università con periodi di lavoro in strutture di ricerca estere e di *internship* presso la propria organizzazione. Al centro della ricerca vi è lo sviluppo di una nuova tecnologia per la produzione di combustibili sintetici a partire dal recupero della CO2 con l'impiego di idrogeno sostenibile.

Attraverso *partnership* del mondo scientifico, della ricerca e dell'Università, IP intende dotarsi di ulteriori strumenti, quali gli *scientific board*, per assicurare basi solide alla propria pianificazione strategica di transizione sulla scelta di soluzioni tecnologiche future.

Si tratta di accordi che consentiranno a IP di disegnare le evoluzioni dei prossimi anni, radicando le scelte industriali su un'analisi profonda dello sviluppo tecnologico nel mondo energetico.

In particolare, l'accordo quadro di collaborazione quadriennale con il Consiglio Nazionale delle Ricerche (CNR) ha per oggetto azioni comuni di ricerca, innovazione e divulgazione sui temi della qualità dell'aria, dell'impatto ambientale della mobilità pubblica e privata, del miglioramento delle prestazioni dei motori dei veicoli da trasporto e della qualità dei carburanti. Come visto nel precedente capitolo, il primo filone di cooperazione, messo in atto con il *partner* autorevole STEMS del CNR, riguarda proprio le *performance* motoristiche del nuovo carburante Premium OPTIMO e il minore impatto rispetto ai combustibili base in termini di consumi ed emissioni di CO_2.

Ad Ancona, con l'Università Politecnica delle Marche la collaborazione si focalizza su tre macroaree: formazione, temi della sostenibilità, in particolare processi di *stakeholder engagement*, e sul cliente.

Città Polo

TORINO

TEMI: Nuove energie per la mobilità **PARTNER:** Politecnico, IIT, Envipark

A **Torino**, in sinergia con i tre Enti (ENVIPARK, POLITO e IIT) IP ha avviato un accordo di cooperazione sui temi di: Biocarburanti, *Aviation and Maritime Fuels*, idrogeno e CO_2 (*reduction, storage and usage*). Le infrastrutture e le conoscenze degli attori opereranno in modo integrato: le competenze di ricerca di POLITO e IIT si completeranno con la funzione di supporto all'innovazione fornita da Envipark.

IP sarà in grado di programmare la transizione cogliendone le opportunità; individuare da subito le tecnologie capaci di intervenire sulla sostenibilità degli stock esistenti di mobilità (come sta già facendo oggi con OPTIMO) e di lavorare in prospettiva allo sviluppo dei trend emergenti.

ANCONA

TEMI: Sostenibilità, cliente **PARTNER:** UNIVPM

Ad **Ancona**, con l'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM) IP ha avviato un rapporto di collaborazione delineando quattro aree di partnership.

NAPOLI

TEMI: Motori e emissioni **PARTNER:** CNR (STEMS Istituto motori)

A **Napoli**, IP collabora con il CNR per attività di ricerca e innovazione tecnologica su tre temi: mobilità sostenibile, qualità dell'aria e qualità carburanti. Come affrontato nel capitolo "mobilità", la collaborazione è partita a febbraio 2020 e il primo risultato riguarda le verifiche condotte da STEMS – CNR sulle *performance* di OPTIMO.

Nell'ambito di un percorso concreto di cambiamento legato ai temi della sostenibilità e della transizione energetica, STEMS definirle linee guida per il calcolo delle emissioni indirette di gas ad effetto serra (GHG) derivanti dalle attività del Gruppo e la relativa stima, valutando al tempo stesso l'influenza qualitativa di OPTIMO sulle emissioni GHG dei propri clienti.

4.3.6 La gestione dei rifiuti {GRI 306-1; 306-2; 306-3}

Nell'ambito della gestione dei rifiuti, l'impegno del Gruppo è volto al rispetto assoluto delle normative vigenti e a massimizzare la quota dei rifiuti destinati a recupero, riducendo il quantitativo soggetto a smaltimento.

Rifiuti da attività produttive	TON
Pericolosi	**3.698**
di cui a recupero (anche energetico)	676
di cui a smaltimento	3.021
Non pericolosi	**3.130**
di cui a recupero (anche energetico)	2.918
di cui a smaltimento	212
Rifiuti da attività di bonifica	**TON**
Pericolosi	**41**
di cui a recupero (anche energetico)	0
di cui a smaltimento	41
Non pericolosi	**105**
di cui a recupero (anche energetico)	0
di cui a smaltimento	105

Complessivamente sono stati prodotti rifiuti da attività produttive per 6.828 tons, di cui sono stati inviati a recupero 3.595 tons pari al 52,7%. Mentre 146 tonnellate, di cui 105 classificate come non pericolose, sono state smaltite e derivano da attività di bonifica presso i siti industriali.

Nella Raffineria di Falconara Marittima, grazie all'attività di co-processing, 6.000 tonnellate di biocarburanti sono stati prodotti da rifiuti, residui, per i quali si considera un contenuto energetico doppio (*double counting*) ai fini del calcolo degli obblighi di immissione in consumo per i fornitori di benzina e gasolio. La certificazione, rilasciata a luglio 2021 dall'ente SGS Italia S.p.A. e riferita al Sistema Nazionale di Certificazione, di fatto riconosce alla supply chain di IP la capacità di produrre in modo sostenibile biocarburanti *double counting* e avanzati da materie prime. Si tratta di un primo contributo all'economia circolare: nel *co-processing*, infatti, vengono processati principalmente rifiuti che altrimenti andrebbero smaltiti. L'attività di *co-processing* di materie prime rinnovabili avviene nella raffineria api di Ancona, dove sono predisposti 3 serbatori da 30 tonnellate.

4.3.7 Prelievi e scarichi idrici {GRI 3.3; 303-1; 303-2; 303-3; 303-4; 303-5}

Relativamente ai prelievi di acqua, il Gruppo ha un fabbisogno di 6.979.235 m^3, il riutilizzo medio supera il 46%. Il valore degli scarichi idrici è pari a 3.191.709 m^3 di acqua dolce. Il consumo annuo di acqua inteso come la differenza tra prelievi e scarichi idrici è pari a 3.787.526 m^3.

In tabella la scomposizione dei prelievi idrici per fonte:

Fonte	Prelievi (m^3)
Acqua dolce	**6.921.558**
da acque superficiali	*81.000*
sottosuolo	*3.461.456*
da acquedotto	*87.524*
da trattamento e recupero	*3.239.018*
da altro	*52.560*
Acqua di mare	**57.677**

3.239.018 m^3 di acqua sono stati riutilizzati a seguito di recupero e trattamento. Il miglior valore di riutilizzo delle acque deriva dai progetti realizzati a tal fine nei due principali siti industriali del Gruppo, Falconara e Roma.

Inoltre, nel sito di Falconara, in ottemperanza ai nuovi limiti allo scarico in acque superficiali, è stato inserito un impianto di pretrattamento delle acque inviate al TAS: il *test*, durato circa cinque mesi, ha avuto esito positivo, ottenendo risultati in linea con le *performance* attese. L'impianto è, quindi, entrato definitivamente all'interno del ciclo di trattamento acque.

4.4 Biodiversità

{GRI 2.25; 304-2}

Perseguire l'armoniosa convivenza tra gli asset e il territorio che li ospita è un obiettivo necessario da traguardare. IP adotta azioni a mitigazione della presenza delle proprie attività e investe nelle migliori soluzioni esistenti e tecnologie ecocompatibili.

In linea con la necessità di studiare lo stato degli ecosistemi marini IP partecipa al progetto candidato Horizon Eu "MedREEFRISK", coordinato dalla Alma Mater Studiorum – Università di Bologna. Il progetto è volto ad approfondire la conoscenza degli ecosistemi costieri del Mediterraneo, unendo azioni di ricerca avanzata e iniziative di alta formazione.

Sul fronte mitigazione, invece, si segnala il progetto di ammodernamento del Parco eolico della società CER, che prevede una riduzione del numero degli aerogeneratori a parità di potenza. La proposta di intervento rientra proprio nell'ambito di azione volta a ridurre l'interferenza delle attività della Società con la natura.

La sostituzione degli aerogeneratori di vecchia concezione con quelli più moderni condurrebbe alla convergenza tra miglioramento territoriale, ambientale e logiche di sviluppo della capacità produttiva.

L'adozione di soluzioni innovative potrà restituire circa 21.000 mq di suolo all'uso originario. Oggi il Parco si estende su una superficie di oltre 36.000 mq, grazie all'intervento di ammodernamento il territorio occupato sarà di circa 15.000 mq.

Le nuove strutture, più potenti ma numericamente minori (90% di aerogeneratori in meno) favorisce il ridimensionamento della percezione visiva e paesaggistica rispetto al paesaggio circostante.

Tecniche di ingegneria naturalistica potranno essere utilizzate per la rinaturalizzazione degli ambienti su cui oggi è presente l'impianto eolico. Nel rispetto delle formazioni presenti sul territorio saranno scelte essenze arboree e arbustive autoctone in analogia a quanto presente ai margini dell'area. Le tecniche di Ingegneria Naturalistica possono qualificarsi come uno strumento idoneo per interventi destinati alla creazione (neoecosistemi) o all'ampliamento di *habitat* preesistenti all'intervento dell'uomo.

I principali interventi di recupero ambientale con tecniche di Ingegneria Naturalistica che potranno essere effettuati sul sito, che ha ospitato l'impianto eolico sono costituiti prevalentemente da: semine (a spaglio, idrosemina o con coltre protettiva), semina di leguminose, scelta delle colture in successione, sovesci adeguati, incorporazione al terreno di materiale organico, preferibilmente compostato, anche in superficie, piantumazione di specie arboree e arbustive autoctone e concimazione organica finalizzata all'incremento di *humus* e dell'attività biologica.

Sono stati considerati i tipi di impatti potenziali sulla fauna selvatica e gli ecosistemi, le azioni e le conseguenti pressioni, in fase di cantiere e d'esercizio, che possono essere causa di potenziali interferenze (perdita e frammentazione di *habitat* o *habitat* di specie, danneggiamento o perturbazione di specie, effetti sull'integrità del sito), sulle specie di flora e fauna, e sugli *habitat* al fine di determinare il livello d'incidenza (nulla, bassa, media o alta).

Modelli tubolari di turbine, che non forniscono posatoi adatti alla sosta dei rapaci, o particolari vernici che rendono più visibili le pale rotanti sono precauzioni che diminuiscono il rischio di collisioni, disturbo o minaccia alle popolazioni ornitologiche.

Appositi monitoraggi e sopralluoghi, atti a verificare le possibili nidificazioni nelle aree, consentono di avviare o meno le lavorazioni. Nella fase di esercizio, onde evitare problemi alle specie sensibili come l'albanella minore ed il nibbio reale, ma più in generale dell'avifauna che potrebbe interagire con l'impianto eolico, la società attiverà un sistema di telecamere in grado di individuare la presenza di uccelli e la loro traiettoria di volo e di conseguenza bloccare le pale degli aerogeneratori. In particolare, l'uso delle telecamere, come sistema di prevenzione delle possibili collisioni, è simile all'uso del radar. Ad esempio, sistemi tipo DTBird – DTBat, sono utilizzati per il monitoraggio automatico dell'avifauna e dei chirotteri e per la riduzione del rischio di collisione delle specie con le turbine eoliche terrestri o marine. Il sistema rileva automaticamente gli uccelli e può attivare un segnale acustico (per l'avifauna) e arrestare la turbina eolica (per l'avifauna e i chirotteri).

Si precisa che il Progetto non rientra all'interno di aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC/ZSC e ZPS).

05

Competenza

5.1 Creare lavoro di qualità

{GRI 2.7; 2.25; 2.30; 3.3}

5.1.1 Persone e organizzazione

Le Persone IP al 31 dicembre del 2022 sono 1.069 per un totale di 1.552.916 ore lavorate nell'anno. La percentuale di impiego femminile è del 22%, mentre circa il 19% di donne assume una posizione di responsabilità (dirigenti e quadri) in Azienda. Le medie derivanti dal consolidamento dei dati a livello di Gruppo sono influenzate da alcune fasce professionali in cui è maggiore la presenza di uomini, ad esempio in ambito commerciale, assistenza e consulenza sul territorio e nell'area produzione.

Dipendenti livello di inquadramento 2022	Tot.	M	F
Dirigenti	48	44	4
Quadri	267	210	57
Impiegati	530	360	170
Operai	224	221	3
Totale	**1.069**	**835**	**234**

Società	Regione	N. Dipendenti
Api Raffineria di Ancona S.P.A.	Marche	338
Bitumtec S.R.L.	Piemonte	12
IP Food & Services S.P.A.	Lazio	4
IP Industrial S.P.A.	Lazio	74
	Piemonte	3
IP Services S.R.L.	Lazio	1
Italiana Petroli S.P.A.	Campania	20
	Emilia Romagna	14
	Lazio	423
	Liguria	39
	Lombardia	34
	Marche	11
	Piemonte	19
	Puglia	29
	Toscana	12
	Abruzzo	10
	Veneto	9
SIGEA S.R.L.	Liguria	2
Totale		**1054**

Nella suddivisione regionale, in tabella non sono considerati 15 dipendenti di altre società del Gruppo, che comunque sono così distribuiti: 13 persone lavorano nelle Marche per la società “La cantina srl” e 2 persone lavorano nel Regno Unito per la società “apioil UK ltd”.

Il numero totale dei *part time* a tempo indeterminato è di 23 persone (di cui 20 donne), mentre 12 sono le persone assunte a tempo determinato (di cui 3 donne). Il *turnover* dell’anno è stato pari al - 3,2%. Nel 2022, il tasso di assunzione risulta pari al 6,1%.

Nel corso del 2022, i dipendenti cessati risultano in totale 99, di cui 71 uomini e 28 donne. In particolare, il 20,2% risulta avere un’età inferiore ai 30 anni, il 39,4% si colloca nella fascia tra i 30 e i 50 anni, mentre il 40,4% risulta avere età superiore ai 50 anni. A livello geografico, il numero più elevato di dipendenti cessati si è verificato nella regione Lazio (60,6%). Per quanto riguarda, invece, le assunzioni, i dipendenti assunti nel corso del 2022 risultano in totale 65, di cui 49 uomini e 16 donne. Il 64,6% è nella fascia under 30, il 26,2% tra i 30 e i 50 anni e il 9,2% over 50. Anche in questo caso, il numero più elevato di assunzioni è nel Lazio (72,3%).

Dipendenti fasce di età 2022	Tot.	M	F
< 30	47	41	6
30 - 50	457	344	113
over 50	565	450	115
Totale	**1.069**	**835**	**234**

Nella tabella che segue viene data evidenza della tipologia di contratto e società.

Dipendenti fasce di età 2022	T. Determinato	T. Indeterminato	Tot
api Raffineria di Ancona S.P.A.	5	333	338
Full Time	5	333	338
Bitumtec S.R.L.	-	12	12
Part Time	-	1	1
Full Time	-	11	11
IP Food & Services S.P.A.	1	3	4
Full Time	1	3	4
IP Industrial S.P.A.	-	77	77
Full Time	-	77	77
Italiana Petroli S.P.A.	2	618	620
Part Time	-	20	20
Full Time	2	598	600
SIGEA S.R.L.	-	2	2
Full Time	-	2	2
IP Services S.R.L.	-	1	1
Full Time	-	1	1
Altre*	4	11	15
Part Time	-	2	2
Full Time	4	9	13
Totale	**12**	**1.057**	**1.069**

Durante l'anno 2022, 49 persone hanno usufruito del congedo parentale, di cui 30 donne e 19 uomini. Nell'anno vi sono stati due rientri, di cui una donna ha usufruito del congedo a ore.

Il 100% del *management* di IP è italiano.

Il 99% del personale ha un contratto a tempo indeterminato, mentre i contratti collettivi presenti nel perimetro sono:

- energia e petrolio, che copre la quasi totalità dei dipendenti;
- commercio, relativo alle società IP Food & Services e IP Services.

Il valore complessivo del tasso di sindacalizzazione si attesta di poco sopra al 39%.

Durante il 2022 l'organizzazione di IP ha vissuto un graduale rinnovamento in riferimento alla struttura e ad alcuni processi di *Governance*. Cambiamenti, che hanno supportato l'avvicendamento al vertice di IP, che ha visto la nomina di Alberto Chiarini come nuovo Amministratore Delegato.

Si specificano di seguito alcune novità organizzative:

- La costituzione della nuova Direzione Affari Generali e Governance per l'indirizzo e il coordinamento delle attività di Segreteria Societaria di Gruppo, la supervisione del sistema di *Corporate Governance*, la definizione degli indirizzi di *compensation* aziendale, e la gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare e dei servizi generali.
- La strutturazione di un presidio per la gestione delle attività di *Fraud Prevention & Management* ad integrare le attività della funzione *Audit&Security*.

**Sono presenti 4 dipendenti assunti a tempo determinato (tutti full time) e 9 a tempo indeterminato (di cui 7 full-time) dalla società "La Cantina srl". Inoltre, per la società apioil UK si contano 2 dipendenti a tempo indeterminato, con contratto full-time.*

Con l'obiettivo di cogliere sinergie e avere maggiore efficacia operativa verso i clienti e gli *stakeholder* esterni più interessati, sono confluite nella Direzione Vendite sia la funzione Manutenzione e Investimenti Rete, quindi tutte le competenze tecniche di territorio e degli *staff* centrali, sia le attività operative relative al *Non oil*.

Nell'area *procurement*, con particolare riferimento al processo d'acquisto di beni e servizi, sono state inserite professionalità specifiche nella fascia di *middle management* per rispondere alle esigenze di avvio di nuovi progetti.

Nel 2022, in linea con l'obiettivo di innovare le strutture operative aziendali, sono entrati a far parte dell'organico IP 22 nuovi giovani laureati, principalmente in ruoli commerciali e nell'area di produzione e *supply chain*. Quattro donne sono state inserite nei ruoli commerciali di assistenza sul territorio.

Le fasi di ricerca del personale e *assessment* hanno previsto un bilanciamento delle presenze di donne sul totale partecipanti.

All'attività di inserimento di nuove figure in azienda si è affiancata l'azione di valorizzazione delle figure più *senior* rivalutando le esperienze maturate e conciliandone esigenze di vita personale con quella organizzativa.

Con il supporto esterno della struttura consulenziale dell'Università Luiss Guido Carli, si è avviato un processo di ridefinizione del Sistema di Competenze, partendo con la ridefinizione del Modello di *Leadership*. L'obiettivo è di:

- ridefinire le aspettative di comportamento organizzativo e manageriale legate al conseguimento dei nuovi obiettivi di *business* e di cambiamento interno dell'organizzazione;
- alimentare i progetti di ridefinizione di alcuni processi chiave di *people management* e *development* (*es.: performance management, talent management*);
- supportare la definizione di percorsi formativi finalizzati in particolare allo sviluppo manageriale delle giovani generazioni presenti in azienda (*Millennials*).

A livello gestionale, le principali iniziative del 2022 hanno riguardato:

- la sottoscrizione di nuovi accordi, riferiti alle società del Gruppo e relativi al Premio di Produttività e al *Welfare* aziendale: le novità introdotte hanno consentito l'erogazione di benefici aggiuntivi e il ricorso alle opportunità aperte nell'anno dalle nuove normative. È stata ampliata l'offerta di servizi da piattaforma AON e la possibilità di utilizzo dei *voucher* per far fronte all'aggravamento del contesto economico nazionale;
- un nuovo accordo sul regime delle ferie e dell'orario di lavoro: migliorativo rispetto al passato o alla disciplina ex CCNL in riferimento alla disciplina delle festività non godute, al riconoscimento di una maggiore flessibilità oraria nelle situazioni di *part time*, alla premialità legate allo smaltimento delle ferie arretrate, e pieno utilizzo delle ferie.

Il Piano Welfare previsto per i dipendenti ha la finalità di promuovere il benessere e la qualità della vita scegliendo tra i numerosi servizi a disposizione sul portale AON. I beneficiari possono comporre il proprio pacchetto selezionando uno o più dei seguenti benefit: Assistenza Sanitaria, Istruzione Scolastica (Asili nido, materne, scuole primarie e secondarie, università e master, Campus estivi e invernali, Testi scolastici), Rimborso degli interessi passivi dei mutui e finanziamenti, Assistenza ai familiari, Abbonamento al trasporto pubblico, Previdenza Complementare, Voucher shopping e vacanze, Ricreazione e Sport.

Alle succitate novità, si affianca il mantenimento del servizio navetta per i dipendenti (dalla vicina stazione ferroviaria alla Sede), l'assistenza fiscale e la disponibilità della carta carburanti IP Plus per i dipendenti con sconto dedicato da poter usufruire presso tutte le stazioni di servizio accettanti.

5.1.2 La formazione e la Corporate Academy

La Corporate Academy di IP è il principale strumento di costruzione e disseminazione di competenze del Gruppo. La Academy è localizzata in due sedi fisiche: il quartier generale di IP a Roma, in via Salaria, dove dispone di una sala formazione multimediale e di un auditorium con oltre 110 posti; e la sede

di Falconara Marittima, una palazzina interamente dedicata alla formazione. La Corporate Academy IP è stata la prima Academy aziendale a essere accreditata presso la Regione Marche come ente formativo.

La Academy si avvale anche di una piattaforma formativa online, che ha consentito negli anni di aumentare la capacità di raggiungere pubblici sempre più vasti, inclusi i gestori delle aree di servizio, con contenuti formativi agili e di facile fruizione.

Molte sono le partnership attraverso cui è costruita l'offerta formativa: con l'Università Politecnica delle Marche, con ASVIS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), con la LUISS Business School, con il Politecnico di Torino e con La Sapienza di Roma. La cooperazione con questi enti garantisce la qualità della formazione e assicura l'essenziale scambio di visioni e prospettive tra il mondo aziendale e quello esterno.

Nel 2022 la Corporate Academy si è data un piano strategico pluriennale, che individua quattro direttrici di indirizzo:

- TOP DOWN per condividere priorità e strategie
- BOTTOM UP per rispondere ai bisogni formativi della linea operativa
- GRASSROOT per dedicarsi alla crescita personale dei dipendenti
- COMMUNITY per essere al servizio del Paese

A queste principali aree di formazione si aggiunge una quinta che risponde a esigenze di COMPLIANCE e contiene la programmazione della formazione obbligatoria ad esempio, in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente (Legge Seveso 105/2015), aggiornamenti obbligatori in materia privacy e Legge 231 o aggiornamenti D.Lgs.81.

Le attività che rientrano nel primo pilastro (Top Down) includono partnership con realtà di eccellenza della scuola di formazione per lavorare su esigenze specifiche: programmi ad hoc per diffondere i nuovi modelli di management, formazione sulla sostenibilità, transizione energetica e innovazione, nonché un bootcamp per i nuovi assunti. Di quest'area ne fanno parte anche le lezioni magistrali con figure autorevoli e massime esperte su specifiche tematiche di contesto rilevanti per il Gruppo.

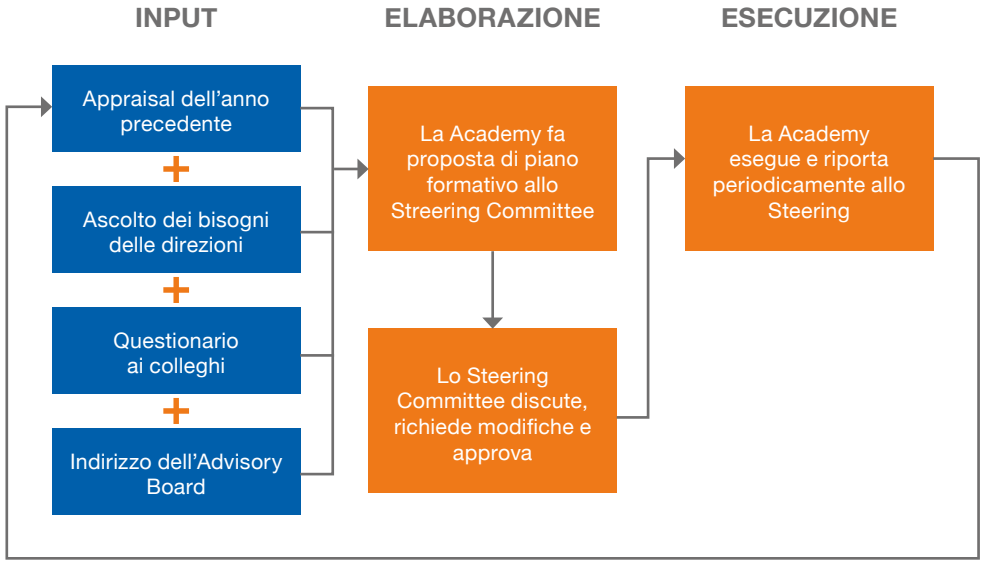
COMPLIANCE
Formazione obbligatoria in materia di Salute, Sicurezza, Ambiente (Legge Seveso 105/2015)
Aggiornamenti obbligatori in materia privacy e Legge 231
Aggiornamento D. Lgs. 81

Nell'area BOTTOM UP rientrano le attività formative orientate alle esigenze operative di mestiere, ad esempio delle linee commerciali e le attività di formazione a supporto dei Gestori, in prima linea sulle aree di servizio.

Al terzo pilastro, GRASSROOT, afferiscono tutte le azioni per una formazione su misura e personalizzata, orientata ai dipendenti e alle loro famiglie per uno sviluppo personale, attivando borse di studio, coaching o corsi costruiti su esigenze specifiche.

Con la quarta direttrice di azione, COMMUNITY, l'attività formativa dell'Academy si orienta verso l'esterno, creando formazione specifica per partner e imprese, scuole, università.

Per conseguire questi obiettivi l'Academy si è data un processo di governance che vede insieme ad HR un coinvolgimento diretto del Management apicale e della Linea in forma di uno Steering Committee della formazione, come luogo di proposta, condivisione e promozione dei programmi e delle azioni formative più rilevanti.



Nell'ambito di questo processo, ed in particolare nella fase di individuazione dei bisogni formativi, è da vedersi anche l'attività di condivisione con le RSU delle azioni da porre a finanziamento attraverso i Fondi Paritetici Nazionali (Fondimpresa e Fondirigenti). Gli accordi sindacali richiesti per accedere ai finanziamenti rappresentano infatti non solo un momento di formale condivisione di specifiche attività, ma anche un momento di ascolto di esigenze e punti di vista specifici. Il tutto nell'interesse sia dell'azienda che delle persone con le loro professionalità. In questo caso, l'ascolto avviene attraverso i meccanismi della rappresentanza sindacale, come del resto richiamato nelle regole fondative dei Fondi.

Una prima azione formativa di rilievo, nell'ambito di questo programma, ha coinvolto l'intero gruppo dei Dirigenti del Gruppo, a partire da una visione e condivisione da parte dell'Amministratore Delegato riguardante lo sviluppo del business e la capacità di cogliere le opportunità della transizione energetica in corso.

La formazione in sé – condotta in partnership con la *Business School* della Luiss - ha riguardato una ripresa dei temi della strategia e del people management, ed è sfociata in un'attività di co-design di un nuovo Modello di Leadership del Gruppo. A partire da quest'ultimo si potranno andare a ridefinire più specifici ed

operativi modelli di competenza professionale, funzionali ad un miglioramento di alcuni processi tipici di HR.

L'anno si è concluso con la definizione e condivisione dei Pillar del nuovo Modello di Leadership. Il Modello verrà precisato nelle sue componenti di dettaglio nei primi mesi del 2023. Al contempo è stato varato il programma di formazione e condivisione rivolto al *management* più operativo, rappresentato dai Quadri e coordinatori intermedi delle diverse Funzioni e Società del Gruppo.

Sempre dal punto di vista delle attività specificamente attuate nel 2022, si è prestata attenzione ai temi della legalità, richiamati dai nostri valori, con azioni rivolte alle Funzioni di controllo (in ottica anti frodi e ispezioni) e del Technical, per la migliore comprensione dei meccanismi e tool di piazzale, nelle situazioni potenzialmente più a rischio di interventi esterni.

In tema di sicurezza ed HSE, in aggiunta alle attività ed ai programmi in adempimento ad obblighi di legge ed in preparazione di specifiche professionalità aziendalmente richieste, è stata riattivata una collaborazione con ACI Vallelunga per l'effettuazione dei corsi di Guida Sicura per tutto il personale dotato di auto aziendali, attivando un programma che troverà più larga attuazione nel 2023. A quest'ultimo si aggiungerà l'organizzazione di incontri a partecipazione volontaria sul tema del comportamento e della gestione dello stress legato al commuting urbano, argomento rilevante per gran parte delle persone che operano presso la sede centrale. Si renderà inoltre disponibile, per tutte le persone che operano nel Gruppo, una convenzione con ACI Vallelunga per l'accesso a tariffe scontate dei corsi di Guida Sicura da loro offerti ai privati nelle diverse modulazioni (auto, moto).

5.1.3 I dati della formazione

L'attività della Corporate Academy di IP nel 2022 ha raggiunto una totalità di 974 persone. Sono state erogate, in totale, 20.111 ore di formazione. Di queste, 17.649 ore sono state fruite da persone IP, con una media di 18,1 ore a persona; 1.677 ore sono state fruite dai gestori e 785 ore di formazione sono state dedicate al mondo accademico, andando a toccare studenti universitari della Università Sapienza di Roma, della LUISS, dell'Università Politecnica delle Marche. Si tratta di una novità rispetto al passato, che conferma la volontà crescente di IP di utilizzare la Corporate Academy come strumento di dialogo con i territori e con i *partner* esterni.

Nella tabella, che segue, è indicata la distribuzione delle ore formative per genere e ruolo professionale.

Formazione livello di inquadramento 2022	Tot.	F	M
Dirigenti	2.116	170	1.946
Quadri	3.143	460	2.683
Impiegati	6.943	1.377	5.566
Operai	5.447	-	5.447
Totale	**17.649**	**2.007**	**15.642**

Il maggior numero di ore fruite dalla popolazione maschile è da imputarsi essenzialmente alla mole di formazione in materia di Ambiente, Salute e Sicurezza, fruita in via preferenziale dai dipendenti inquadrati come operai, che sono nella loro totalità maschi.

Formazione nelle società del Gruppo	Anno 2022 (%)
italiana petroli (incluso IP services)	45,6%
api raffineria di Ancona	36,4%
IP Industrial	9,8%
italiana petroli (depositi di Savona, Trecate e Barletta)	6,6%
Bitumtec	1,3%
IP *Food & Service*	0,3%
Totale	**100%**

La tabella di seguito riportata sintetizza le aree tematiche principali della formazione. L'attenzione ai temi della sostenibilità si è concretizzata con moduli sia *online* che in presenza che contano per l'8% del totale delle ore.

Formazione per aree tematiche	Anno 2022 (%)
HSE	49,5%
Mestiere	28,1%
Manageriale	12,9%
Sostenibilità	8,1%
Security	1,1%
Privacy e 231	0,3%
Totale	**100%**

Attraverso il portale di formazione dell'Academy aziendale, da dicembre 2022, tutto il personale IP ha a disposizione la possibilità di approfondire il tema del whistleblowing. Uno strumento che rafforza il modello organizzativo aziendale di prevenzione dei reati, consentendo la segnalazione all'organismo di vigilanza (ODV), anche in forma anonima, di condotte irregolari perché contrarie al codice etico e di comportamenti illegali di cui si venga a conoscenza nell'esercizio del proprio lavoro.

5.1.4 La Corporate Academy per la transizione e la sostenibilità

Due importanti seminari formativi sono stati organizzati dall'Academy IP a Roma per sostenere il percorso del Gruppo verso la transizione: il primo, tenutosi a luglio, sulle nuove energie per la mobilità; il secondo, ad ottobre, sull'importanza del Reporting di sostenibilità.

Entrambe le sedute formative sono state rese disponibili a tutta la popolazione IP sulla piattaforma di formazione *online* della IP Corporate Academy e per i colleghi delle funzioni maggiormente interessati al tema, la partecipazione è stata in presenza.

Il seminario sulle nuove energie per la mobilità ha visto intervenire gli esperti del Politecnico di Torino, dell'Istituto Italiano di Tecnologia e di Enviroment Park in quattro ore fitte di approfondimento e riflessione sugli scenari futuri dell'energia e della mobilità. Quattro i moduli di lavoro previsti. Nel primo modulo, Davide Damosso, Segretario Generale di Envipark, ha raccontato le macro tendenze tecnologiche e normative europee sull'energia: Idrogeno, Elettrificazione dei consumi, Biocarburanti e Riutilizzo della CO_2 come assi centrali, e l'evoluzione normativa di riferimento.

Nel secondo modulo, il professore Fabrizio Pirri, responsabile scientifico dell'IIT a Torino, ha raccontato il progetto, finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, per creare un'infrastruttura di ricerca e innovazione sul tema dei carburanti innovativi. Progetto di cui IP è tra i fondatori, e che si dispiegherà appieno nel 2023.

Nel terzo modulo, il professore David Chiaramonti, uno dei massimi esperti europei di biocarburanti, ha descritto la complessa traiettoria di sviluppo dei carburanti alternativi, concentrandosi sulle opportunità offerte dai settori marittimo e aereo.

Il quarto modulo, con il professore Massimo Santarelli del Politecnico di Torino, ha approfondito il tema dell'idrogeno, le sue applicazioni industriali e le metodologie più solide di produzione e trasposto.

Il secondo momento formativo ha coinvolto tutto il Gruppo di lavoro della Sostenibilità di IP e i referenti tematici delle funzioni che contribuiscono alla redazione del Rapporto di sostenibilità dell'Azienda. In occasione della giornata della sostenibilità in IP, è intervenuto il professore Cristiano Busco, Professore Ordinario di *Accounting and Reporting* all'Università Luiss Guido Carli di Roma.

L'intervento del professore, durato due ore, è stato incentrato sull'importanza di rendicontare le attività non finanziarie e sull'evoluzione degli *standard* di rendicontazione nell'ultimo anno.

Insieme all'Università Politecnica delle Marche (UNIVPM), invece, si è tenuto un seminario dal titolo "Sustainability as usual? La sostenibilità dopo la pandemia e la guerra in Ucraina". Un confronto profondo e interessante di due ore, tenuto come ormai da tradizione nella cornice del Festival della Sostenibilità di ASVIS, l'Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile, che ha coinvolto oltre 100 studenti dei corsi di Economia. A partecipare, oltre ai rappresentanti di IP e ASVIS, e del Dipartimento di Management (DIMA) dell'Università UNIVPM, anche importanti aziende delle Marche e Gianclaudio Torlizzi, *trader* di materie prime e autore del libro "Materia Rara". Il dibattito ha permesso di indagare su come l'approccio alla sostenibilità si sia trasformato dopo gli ultimi tre anni tra pandemia e guerra. Cambiamenti che sono intervenuti sia a livello macro, nella geopolitica e nei *trend* macro-economici globali, sia a livello micro, e dunque scelte delle imprese.

Dalla *Governance* al Bilancio di sostenibilità, dal reporting allo stakeholder engagement. Questi i temi affrontati nel seminario di due ore nell'ambito dell'insegnamento di *non-financial reporting* di Masec del Dipartimento di Management-UNIVPM dell'Università Politicnica delle Marche. Importanti riflessioni su come i valori aziendali trovino rappresentazione, concretizzazione e diffusione attraverso il Bilancio. L'intervento formativo è stato anche l'occasione per lanciare una challenge tra i 25 studenti per proporre nuovi metodi e processi di dialogo con lo *stakeholder* clienti a supporto della formulazione della strategia aziendale. Una challenge lanciata da IP per gli studenti di *non-financial reporting* del corso di laurea magistrale Masec - *Management* della sostenibilità ed economia circolare dell'Università Politecnica delle Marche che ha portato alla consegna e presentazione dei lavori degli studenti nella sede dell'*Academy* di Falconara marittima. Un intenso e costruttivo scambio di idee con gli studenti su energia, mobilità sostenibile e futuro.

06

Indice Contenuti GRI

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
Informative generali			
Informativa generale 2021	2-1 Dettagli organizzativi	23, 25, 30,31,36	
	2.2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità	25	
	2.3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	16, 105	
	2.4 Revisione delle informazioni	105	
	2.5 Assurance esterna	108	
	2.6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	32-35	
	2.7 Dipendenti	16, 87	
	2.9 Struttura e composizione della governance	25-26,	
	2.11 Presidente del massimo organo di governo	25-26,	
	2.12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione	26, 30-31	
	2.13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	19,20, 30-31	
	2.14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	30-31	
	2.22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	6,7	
	2.23 Impegno in termini di policy	17, 27,	
	2.24 Integrazione degli impegni in termini di policy	30-31,	

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
Informativa generale 2021	2.25 Processi volti a rimediare impatti negativi	18-23, 30-31	
	2.26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	27-29, 55,	
	2.27 Conformità a leggi e regolamenti	25, 27-29, 58-63	
	2.28 Appartenenza ad associazioni	31,54	
	2.29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	18,46-53, 56	
	2.30 Contratti collettivi	89	
Temi materiali			
GRI 3 - Temi materiali (versione 2021)	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	18-23	
	3-2 Elenco dei temi materiali	16, 18-23	
Tema materiale: Cambiamento climatico			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18, 21, 35, 37	11.1.1
GRI 302: Energia 2016	GRI 302-1: Consumo di energia interno all'organizzazione	16, 73, 107	11.1.2
	GRI 302-2: Consumo di energia esterno all'organizzazione	70, 107	11.1.3
	GRI 302-3: Intensità energetica	73	11.1.4
GRI 305: Emissioni 2016	GRI 305-1: Emissioni dirette (Scopo 1) di gas a effetto serra (GHG)	16, 66, 107	11.1.5
	GRI 305-2: Emissioni indirette (Scopo2) di gas a effetto serra (GHG)	66	11.1.6

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
GRI 305: Emissioni (versione 2016)	GRI 305-3: Altre emissioni indirette (Scopo3) di gas a effetto serra (GHG)	67-72	11.1.7
	GRI 305-4: Intensità delle emissioni di gas a effetto serra (GHG)	67	11.1.8
	305-5 Riduzione delle emissioni GHG	71,72	11.2.3
Tema materiale: Resilienza e transizione			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21	11.2.1
Tema materiale: Gestione dei Punti Vendita chiusi			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21,	11.3.1
GRI 306: Scarichi idrici e rifiuti 2016	Informativa 306-3 Sversamenti significativi	69-70	11.8.2
Tema materiale: Tutela degli ecosistemi e avifauna			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21	11.4.1
GRI 304: Biodiversità 2016	304-2 Impatti significativi di attività, prodotti e servizi sulla biodiversità	84-85	11.4.3
Tema materiale: Gestione dei Rifiuti (versione indicatori 2020)			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21, 82	11.5.1
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	82	11.5.2
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	82, 107	11.5.3
	306-3 Rifiuti prodotti	82	11.5.4

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
Tema materiale: Tutela della Risorsa idrica			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21, 83	11.6.1
GRI 303: Acqua e scarichi idrici 2018	303-1 Interazione con l'acqua come risorsa condivisa	83	11.6.2
	303-2 Gestione degli impatti correlati allo scarico d'acque	83	11.6.3
	303-3 Prelievo idrico	83, 107	11.6.4
	303-4 Scarico d'acqua	83, 107	11.6.5
	303-5 Consumo d'acqua	83, 107	11.6.6
Tema materiale: La tutela delle Persone sul lavoro			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21, 68-70	11.9.1
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	68-70	11.9.2
	403-2 Identificazione e valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	69	11.9.3
	403-3 Servizi sanitari sul lavoro	68-69	11.9.4
	403-4 Partecipazione, consultazione e comunicazione con i lavoratori su salute e sicurezza sul lavoro	68-69	11.9.5
	403-5 Formazione dei lavoratori sulla salute e sicurezza sul lavoro	93-94	11.9.6
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	68-69	11.9.7

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
GRI 403: Salute e sicurezza sul lavoro 2018	403-7 Prevenzione e mitigazione degli impatti legati a salute e sicurezza sul lavoro direttamente legati ai rapporti di business	61, 69	11.9.8
	403-8 Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	69	11.9.9
	403-9 Infortuni sul lavoro	69, 107	11.9.10
	403-10 Malattie professionali	69	11.9.11
Tema materiale: Lavoro equo, di qualità e ricco di competenze			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	87-95	11.10.1
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Assunzione di nuovi dipendenti e turnover dei dipendenti	88, 90, 107	11.10.2
	401-2 Vantaggi forniti ai dipendenti a tempo pieno e non forniti a dipendenti temporanei o part-time	90	11.10.3
	401-3 Congedo parentale	89	11.10.4
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	93	11.10.6
	404-2 Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza alla transizione	90-95	11.10.7
GRI 202: Presenza sul mercato	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	89	11.11.2
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	404-1 Ore medie di formazione all'anno per dipendente	93	11.11.4
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità di organo di governo e dipendenti	26	11.11.5

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Casi di discriminazione e misure correttive	63	11.11.7
Tema materiale: Creare valore per i territori e lungo la catena di fornitura			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	18-21, 49-59	11.15.1
GRI 201: Prestazioni economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	49, 50, 107	11.14.2
GRI 202: Presenza sul mercato 2016	202-2 Percentuale di alta dirigenza assunta dalla comunità locale	89	11.14.3
GRI 203: Impatti economici indiretti 2016	203-1 Investimenti nell'infrastruttura e servizi supportati	53	11.14.4
	203-2 Impatti economici indiretti significativi	16, 52	11.14.5
GRI 204: Prassi di approvvigionamento 2016	204-1 Percentuale di spesa presso i fornitori locali	52	11.14.6
GRI 413: Comunità locali 2016	413-1 Attività con il coinvolgimento della comunità locale, valutazioni dell'impatto e programmi di sviluppo	52,53, 59	11.15.2
GRI 305: Emissioni 2016	305-7 Ossidi di azoto (NOx), ossidi di zolfo (SOx) e altre emissioni significative	66, 107	11.3.2
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	414-1 Nuovi fornitori selezionati in base a criteri sociali	51-52	11.10.8
	414-2 Impatti sociali negativi nella catena di fornitura e misure adottate	51-52	11.10.9
Informazione di settore aggiuntive	Rendicontare il numero e il tipo di reclami delle comunità locali identificati, inclusi: - percentuale di reclami gestiti e risolti; percentuale di reclami risolti attraverso procedure di rimedio.	55	11.15.4

Standard GRI / altra fonte	Disclosure GRI	Numero di pagina	N. di riferimento standard di settore GRI
Tema materiale: Comportamento leale			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	17,20,21	11.19.1
GRI 206: Comportamento anticompetitivo 2016	206-1 Azioni legali relative a comportamento anticompetitivo, antitrust e prassi monopolistiche	61-65	11.19.2
Tema materiale: Governance integra, anticorruzione e Privacy			
GRI 3: Temi materiali (versione 2021)	Informativa 3-3 Gestione dei temi materiali	17, 20, 21, 60-66	11.20.1
GRI 205: Anticorruzione 2016	205-1 Attività valutate per i rischi legati alla corruzione	62-64	11.20.2
	205-2 Comunicazione e formazione sulle politiche e procedure anticorruzione	27-29, 63, 92-94	11.20.3
	205-3 Casi di corruzione conermati e misure adottate	29	11.20.4
GRI 201: Prestazioni economiche 2016	201-1 Valore economico diretto generato e distribuito	49, 50	11.21.2
	201-4 Assistenza finanziaria ricevuta dal governo	49	11.21.3
GRI 207: Tasse 2019	207-1 Approccio alle tasse	49-50	11.21.4

07

Nota Metodologica

{GRI 2.3; 2.4; 3.3}

La pubblicazione annuale di questo documento è una scelta volontaria di IP che ha deciso di intraprendere un percorso di evoluzione e cambiamento basato sui temi di sostenibilità.

Per la redazione del presente Rapporto di Sostenibilità, il Gruppo adotta lo *standard* di rendicontazione GRI *Sustainability Reporting Standards* (GRI Standards), pubblicati nel 2021 dal GRI – *Global Reporting Initiative*. In particolare, secondo quanto previsto dallo *Standard* GRI 1 *Foundation*, paragrafo 3, l'Organizzazione rendiconta i temi materiali legati agli impatti più significativi sugli aspetti economici, ambientali e sociali, fornendo un quadro del proprio contesto in conformità agli standards GRI con livello di aderenza with reference. Inoltre, visto il contesto di riferimento, il Gruppo ha tenuto in considerazione alcune indicazioni della normativa nazionale (D. Lgs. 254/2016).

Il presente Bilancio di Sostenibilità è sottoposto a revisione limitata da parte della società indipendente EY. La relazione di revisione che descrive il dettaglio dei principi e attività svolte sono rappresentati dai valori riportati in Appendice.

Gli indicatori quantitativi non riferiti ad alcuna general o topic-specific disclosure dei GRI Standards, riportati in corrispondenza delle pagine indicate nel Content Index, non sono oggetto di esame limitato da parte di EY S.p.A.

- Il perimetro di rendicontazione è quello di italiana petroli S.p.A. e delle società in essa consolidate per l'esercizio 2022 ad eccezione della società Sòlergys SpA.

- Con riferimento ai dati ambientali, il perimetro di rendicontazione è il seguente:Api Raffineria di Ancona SpA, Italiana Petroli SpA, IP Industrial SpA, IP Food & Services SpA, IP Services Srl, Bitumtec Srl, Cer Srl.

- Tutti i dati, le iniziative e i progetti si riferiscono al periodo compreso tra il 01/01/2022 e il 31/12/2022 e fanno riferimento alle società 100% controllate e consolidate integralmente all'interno del Bilancio Consolidato di Gruppo, da cui provengono di dati economici riportati nel presente report.

- Nessuna variazione in termini di perimetro e in termini di modifica del dato è subentrato rispetto al Rapporto di sostenibilità del precedente anno.

- La capacità di lavorazione è comprensiva della quota di competenza relativa alla Raffineria Sarpom, già detenuta da IP e pari al 24,96%.
- La capacità di stoccaggio è riferita ai depositi di proprietà e a quelli in cui italiana petroli è azionista o ha un conto deposito aperto.

- Dalla rappresentazione grafica del capitolo presenza territoriale, non sono inclusi i depositi di Marghera e Livorno, oggetto di conti deposito, nonché Terracina, Anagni, Perugia, Afragola, Settimo Torinese che sono conti deposito del canale b2c.

- Il numero dei Punti Vendita è da considerarsi comprensivo di impianti sospesi temporaneamente alle vendite alla data 31.12.2022.

- Fattore di conversione utilizzato nel calcolo dei consumi energetici: 1 TEP (10 milioni di kcal) = 41,87 Gjoule.

- Le formule utilizzate per il calcolo degli indici infortunistici sono: Indice frequenza = numero di infortuni * 1.000.000 / ore lavorate. Indice di gravità = numero di giornate di assenza (escluso giorno accadimento) * 1.000 / ore lavorate.

- La PFN (posizione finanziaria netta) al 31 dicembre 2022, coerentemente con il bilancio consolidato, non include l'effetto dell'IFRS 16 per -143,2 milioni di euro. Il dato del saldo IVA riportato nella sezione degli indicatori economici è relativo alla api holding (dove viene effettuato il consolidato fiscale), per cui con un perimetro leggermente più ampio di quello utilizzato in tutto il rapporto.

- La stima dell'indotto di IP è calcolata rapportando in proporzione il numero di 4.525 Punti Vendita esistenti ai 21.700 distributori nazionali (dato determinato da elaborazioni di Unem, Unione Energie per la Mobilità nella relazione annuale 2022 e riferito all'anno 2020) e al numero dei lavoratori

occupato nel comparto pari a 80.000 (dichiarato alla X Commissione Attività produttive della Camera in data 1° ottobre 2019).

- I fattori di emissione utilizzati sono desumibili dall'inventario nazionale UNFCCC (United Nations Framework Convention on Climate Change) aggiornamento febbraio 2019.

- Una delle fonti adottate per l'analisi di materiali al fine di individuare i temi materiali e per associarli agli impatti è lo standard di settore Oil & Gas GRI 11.

- Il numero dei rifornimenti al giorno è stato calcolato rapportando il dato sell-out, da gennaio a dicembre 2022, al numero della transazione per determinare il rifornimento medio in litri. Il rifornimento medio è stato applicato a tutto il volume di sell-in 2022 determinando così il numero di rifornimenti nell'anno. Tale valore è stato diviso per 365 giorni per determinare il numero rifornimenti al giorno. tale rifornimento medio è stato applicato a tutto il volume di sell-in 2022 per determinare il numero di rifornimenti annuo, tale valore è stato poi diviso per 365 giorni al fine di individuare il numero di rifornimenti al giorno.

- L'erogato medio annuo è individuato rapportando il sell-in e sell-out 2022 al numero dei Punti Vendita aperti e sospesi temporaneamente al 31.12.2022.

- I fattori di conversione utilizzati relativamente alla parte energetica, sono quelli pubblicati dal FIRE (Federazione Italiana per l'uso Razionale dell'Energia).

- La stima, in valore assoluto, delle mancate emissioni di CO2 derivanti dall'impiego di OPTIMO sul canale rete di distribuzione carburanti parte dall'elaborazione delle analisi svolte dal CNR-STEMS, da dati certi (consuntivi di vendita e quote di mercato) in possesso di IP e da dati resi disponibili da soggetti terzi ed indipendenti. Partendo dalle informazioni unitarie espresse in termini di gCO2/km in termini di riduzione delle emissioni, è stato stimato il parco circolante afferente alla rete IP, sulla base della propria quota di mercato. Il circolante è stato caratterizzato in termini di alimentazione (benzina e gasolio) e di destinazione d'uso (privata o commerciale) sulla base del bacino di utenza delle carte petrolifere business del Gruppo. sulla base degli elementi sopra sviluppati, individuando le percorrenze medie dei mezzi per alimentazione e per destinazione d'uso è stata stimata la percorrenza attribuibile alla Rete IP. Sono state, infine, calcolate le emissioni complessivamente evitate sulla base della distribuzione tipica dei cicli di guida WLTC (*World Harmonised Light Vehicle Test Cycle*).

IP

08

Appendice

{GRI 2.8; 201-1; 302-1; 302-3; 305-1; 305-7; 306-2; 403-9; 404-1}

In questo paragrafo viene inserita la comparazione dei principali indicatori GRI tra il 2020, 2021 e il 2022.

# indicatore	Descrizione	um.	2020	2021	2022
2.7	**Informazioni sui dipendenti e gli altri lavoratori**				
	totale dipendenti	**N.**	**1.167**	**1.103**	**1.069**
	di cui donne	**N.**	**284**	**247**	**234**
11.14	**Valore economico direttamente generato e distribuito**				
	Valore Economico Generato	**Ml€**	**2.785**	**4.560**	**9.187**
	Valore Economico Distribuito	**Ml€**	**2.890**	**4.301**	**8.822**
	Valore Economico Trattenuto	**Ml€**	**-105**	**259**	**365**
302-1	**Energia consumata all'interno dell'organizzazione**				
	totale energia consumata	**Tjoule**	**8.814**	**9.384**	**10.193**
11.6	**Prelievo idrico**				
	totale prelievo	**Mm3**	**6,9**	**6,8**	**6,9**
11.1	**Emissioni CO2**				
	CO_2	**ton**	**440.532**	**544.148**	**525.903**
11.3	**Ossidi di azoto (NOX), ossidi di zolfo (SOX) e altre emissioni significative**				
	SO_x	**ton**	**199**	**218**	**360**
	NO_x	**ton**	**241**	**294**	**258**
	COV	**ton**	**181**	**151**	**154**
11.5	**Rifiuti per tipo e metodo di smaltimento**				
	rifiuti totali	**kton**	**6.144**	**5.558**	**6.828**
	rifiuti inviati a recupero	**kton**	**3.451**	**2.494**	**3.594**
11.9	**Infortuni sul lavoro**				
	ore lavorate dipendenti	**h.**	**1.570.158**	**1.632.896**	**1.552.916**
	numero di infortuni dipendenti	**N.**	**5**	**2**	**3**
	numero infortuni per milione di ore lavorate dipendenti	**N.**	**3,18**	**1,22**	**1,93**
	ore lavorate ditte terze in aree industriali	**h.**	**788.124**	**660.281**	**680.349**
	numero di infortuni ditte terze in aree industriali	**N.**	**2**	**3**	**2**
	numero infortuni per milione di ore lavorate ditte terze in aree industriali	**N.**	**2,5**	**4,54**	**2,94**
11.10	**Ore medie di formazione annua per dipendente**				
	ore totali di formazione	**h.**	**10.155**	**21.942**	**17.649**
	ore medie di formazione	**h.**	**8,7**	**19,9**	**18,1**

09

Attestazione

{GRI 2.5}

Relazione della società di revisione indipendente sul documento “Rapporto di sostenibilità 2022”

EY
Building a better working world

EY S.p.A.
Via Lombardia, 31
00187 Roma

Tel: +39 06 324751
Fax: +39 06 324755504
ey.com

Relazione della società di revisione indipendente sul “Rapporto di Sostenibilità 2022”

Al Consiglio di Amministrazione della
Italiana Petroli S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Rapporto di Sostenibilità 2022 della Italiana Petroli S.p.A. e delle sue controllate (di seguito anche il “Gruppo”) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 (di seguito anche “Rapporto di Sostenibilità”).

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori della Italiana Petroli S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai “*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*” definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* (“GRI Standards”), con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi del Gruppo in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell’*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione “Nota metodologica” del Rapporto di Sostenibilità. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (di seguito anche “*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’*International Auditing and Assurance Standards Board* (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha

Building a better working world

comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

1. analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di analisi e comprensione del contesto di riferimento, identificazione, valutazione e prioritizzazione degli impatti effettivi e potenziali e alla validazione interna delle risultanze del processo;
2. comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo "4.1.2 Il valore economico generato e distribuito" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio consolidato del Gruppo;
3. comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

   In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Italiana Petroli S.p.A. e con il personale di api Raffineria di Ancona S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

— a livello di Gruppo
a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
— per la raffineria di Falconara della società Api Raffineria di Ancona S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle sue attività, del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato e della sua ubicazione, abbiamo effettuato incontri da remoto, nel corso dei quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità del Gruppo Italiana Petroli S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards indicati nella sezione "Nota metodologica" del Rapporto di Sostenibilità.

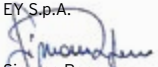
Building a better working world

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nel Rapporto di Sostenibilità, in relazione agli esercizi chiusi il 31 dicembre 2021 e 31 dicembre 2020, non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 28 marzo 2023

EY S.p.A.



Simone Rapone
(Revisore Legale)

10
Glossario

Agenda 2030: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

ARPA: Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale.

BtoB e BtoC: *Business to Business e Business to Consumer*, di fatto le transazioni tra 2 aziende e quelle tra aziende e consumatore finale.

***BUNKER*:** qualsiasi olio combustibile utilizzato per la locomozione delle navi.

RCF: *Recycled Carbon Fuels*, cioè Carburanti derivanti da carbonio riciclato. Sono combustibili liquidi e gassosi prodotti da flussi di rifiuti liquidi o solidi di origine non rinnovabile.

COV: la classe dei composti organici volatili comprende diversi composti chimici. In particolare, si tratta di composti basati sulla chimica del carbonio (chimica organica) che hanno una marcata tendenza a cambiare di stadio e a passare dalla fase liquida alla fase aeriforme (appunto volatilità).

***DATA BREACH*:** violazione di dati personali.

EBITDA: *earning before interest, taxes, depreciation and amortization*. Indicatore del risultato operativo lordo aziendale.

***EFRAG*:** *European Financial Reporting Advisory Group* è l'ente tecnico, che si occupa dei principi contabili a livello internazionale e ha il compito di elaborare i principi europei di informativa sulla sostenibilità ESRS (*European Sustainability Reporting Standards*).

***FIREWALL*:** componente di sicurezza della rete informatica che serve a filtrare il traffico da e verso l'esterno.

FSC: *Forest stewardship council,* fissa le regole per la gestione responsabile delle foreste.

GNL: Gas Naturale Liquefatto, prevalentemente metano, al fine di facilitarne trasporto e stoccaggio.

GPS: *Global Positioning System* per il posizionamento e la navigazione satellitare.

GRI: *Global Reporting Initiative* è un ente senza scopo di lucro nato con il fine di creare un supporto utile al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e paese del mondo.

HORIZON EUROPE: è il Programma quadro dell'Unione europea per la ricerca e l'innovazione per il periodo 2021-2027. È il successore di Horizon 2020.

HSE: *Health, Safety & Environment* - Salute, Sicurezza e Ambiente.

IAS/IFRS: *International Accounting Standards e International Financial Reporting Standards* sono standard di rendicontazione economici finanziari.

IGCC: Impianti di gassificazione a ciclo combinato.

ISO 9001: identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - *International Organization for Standardization*) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione della qualità, al fine di condurre i processi aziendali.

ISO 14001: identifica una serie di normative e linee guida sviluppate dall'Organizzazione internazionale per la normazione (ISO - *International Organization for Standardization*) che definiscono i requisiti per la realizzazione all'interno di un'organizzazione di un sistema di gestione ambientale.

ISO 45001: definisce i requisiti di un sistema di gestione della Sicurezza e della Salute dei Lavoratori (SSL) secondo quanto previsto dalle normative vigenti e in base ai pericoli ed ai rischi potenzialmente presenti sul posto di lavoro.

MASEC: *Management* sostenibilità ed economia circolare.

OPT: *Outdoor Payment Terminal* o terminale di pagamento all'aperto, quello che comunemente viene chiamato "*self service*".

Platt's: è un fornitore di informazioni su energia e materie prime e una fonte di valutazioni dei prezzi di riferimento nei mercati fisici dell'energia.

POS: *Point of sale,* di fatto un terminale di pagamento.

***PROXY*:** serve per creare una "barriera di difesa" verso il *web*, agendo da filtro per le connessioni entranti ed uscenti e monitorando, controllando e modificando il traffico interno.

PNRR: Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è il piano approvato nel 2021 dall'Italia per rilanciarne l'economia dopo la pandemia di COVID-19. Prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni. Il Piano promuove un'ambiziosa agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano: pubblica amministrazione, giustizia, semplificazione e competitività. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

SDG's: sono i 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile - *Sustainable Development Goals*, SDGs - in un grande programma d'azione per un totale di 169 *'target'* o traguardi in cui si declina l'Agenda 2030.

TAF: Trattamento acque di falda.

Contatti

{GRI 2.3}

Il Rapporto è stato curato dalla Funzione Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy.

Per informazioni e contatti:

- **Francesco Luccisano**, Responsabile Relazioni Esterne, Sostenibilità e Academy
  f.luccisano@gruppoapi.com

- **Lorella Mastrangelo**, Comunicazione, Sostenibilità e Stampa
  l.mastrangelo@italianapetroli.it
  ufficio.stampa@italianapetroli.it

Si ringraziano tutti i colleghi del Gruppo di lavoro che hanno collaborato alla realizzazione del presente documento.

Chiusura della redazione: marzo 2023.

Stampato su carta Shiro Tree Free, una carta realizzata con fibre provenienti da piante annuali che, non contenendo cellulosa di albero, non necessita di certificazioni FSC.

italiana petroli S.p.A.
Via Salaria, 1322
00138 Roma
www.gruppoapi.com

GPL

GRUPPO api